PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Giovedì 7 Maggio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11800

Per i fatti del 1. maggio a Trieste

Le dimostrazioni nel Regno

Gli studenti di Roma

ROMA 6 (N). Anche oggi si verificò qualche dimostrazione, specialmente da parte di studenti, ed in parecchi punti dovette intervenire la forza pubblica. Solo nel pomeriggio le truppe vennero ritirate. Intanto essendo stata chiusa per ordine del rettore prof. Tonelli l'Università, gli studenti hanno fatto istanza che venissero riprese le lezioni, ritenendo di avere con lo sciopero di 24 ore, le passeggiate dimostrative e gli ordini del giorno votati, fatta adeguata e degna manifestazione. Una commissione di studenti si recò oggi dal presidente del Consiglio on. Salandra per dargli copia dell'ordine del giorno di protesta votato ieri e per protestare pure contro il rettore dell'Università, sia per aver fatto entrare la forza pubblica nel recinto della Sapienza, sia per essersi rifiutato di consegnare la bandiera tricolore da essi domandata. Il presidente del Consiglio non potè però ricevere la commissione perchè indisposto a causa di un foruncolo fra l'occhio e l'orecchio sinistro, che gli impedì anche di intervenire alla seduta della Camera.

I nazionalisti romani

Stasera alle 21 ad iniziativa del gruppo nazionalista romano, nella sede di via Orsi 28, fu tenuta un'adunanza di protesta, alla quale parteciparono oltre ai soci del club anche rappresentanti di numerose altre associazioni costituzionali di Roma. Parlarono, vivamente applauditi l'on. Federzoni e Domenico Oliva, e fu votato un ordine del giorno in cui si stigmatizzano i gravi fatti avvenuti a Trieste e si incita il Governo ad una politica più energica. Un grande apparato di forza era nelle adiacenze della sala.

Anche i radicali si muovono

In una riunione che il gruppo radicale ha tenuto stasera alla Camera è stato deciso di fare una manifestazione per i fatti di Trieste, ed il gruppo incaricò l'on. Di Cesarò a muovere in proposito un'interrogazione al ministro degli esteri.

A Palermo

PALERMO 6 (N). Gli studenti delle scuole secondarie di Palermo fecero stamane una dimostrazione di protesta per i recenti fatti di Trieste. L'autorità di pubblica sicurezza aveva disposto un largo servizio nei punti principali della città, specialmente nelle adiacenze di via Gaetano Gaita, dove trovasi il consolato a.-u. Gli studenti si riunirono in piazza Croce dei Vespri. Salito sopra un pilastro, uno di essi cercò di arringare i colleghi, ma aveva appena gridato «viva Trieste italiana» e pronunciato poche parole, che il commissario di servizio impedì all'improvvisato oratore di continuare. Ed allora avvennero parapiglia e gli agenti dovettero lottare parecchio per sbandare gli studenti. Avvennero poi molti tafferugli, in uno dei quali fu seriamente contuso ad una gamba un agente di pubblica sicurezza.

A mezzogiorno oltre un migliaio di studenti secondari si riunirono ai Quattro Canti per procedere verso l'Università, ove si stanno svolgendo gli esami di laurea. Ai Quattro Canti furono suonati gli squilli di rito e gli agenti ed i carabinieri caricarono i dimostranti, che si sparpagliarono per le quattro vie che fanno capo alla piazza a Vigliena. Un numeroso gruppo però, attraversando la piazza Polonia, raggiunse l'Istituto in via Raffadali e cercò di indurre i colleghi a disertare le lezioni. Accorsero le guardie ed anche lì avvennero pugilati e bastonate. Poi gli studenti si dispersero.

Gli studenti fiorentini

FIRENZE 6 (N). Stamane si tenne una dimostrazione degli studenti fiorentini per i fatti di Trieste. Gli studenti, in grandissimo numero, si riunirono in piazza della Signoria, ove furono pronunciati alcuni discorsi, indi percorsero le principali vie della città, e si sciolsero sulla piazza della Signoria senza alcun incidente.

Tumulti ad Ancona
Un incidente

ANCONA 6 (N). Stamane gli studenti, per protestare contro i fatti di Trieste, disertarono le lezioni, e messisi in corteo, fecero una passeggiata attraverso la città gridando «evviva» ed «abbasso». Si unì ad essi grande quantità di cittadini, ed in colonna si diressero tutti verso piazza Santa Maria, ove ha sede il consolato a.-u., ma trovarono le vie sbarrate da fitti cordoni di truppa, che rimasero anche quando i dimostranti, dopo aver a lungo gridato, si dispersero. Nei vari conflitti fra gli agenti della forza pubblica ed i dimostranti, un brigadiere dei carabinieri rimase ferito alla faccia, ed un brigadiere di pubblica sicurezza fu ferito ad una gamba. Stasera le dimostrazioni si rinnovarono, con immensa partecipazione del ceto popolare. Dopo di aver girato per le vie della città, un fiume di gente si riversò nel porto, ove è ormeggiato il piroscafo «Villan» dell'Ungaro-Croata. Accorsero guardie, carabinieri e truppa a sbarrare il passo alla folla, e questa si fermò, mentre alcuni arringavano. In quella dal bordo del «Villan» uno dei marinai prese una bandiera austriaca e si diede a sventolarla verso i dimostranti in atto di sfida. La folla allora andò sulle furie e si avventò contro i cordoni cercando di romperli. Non riuscendovi, retrocesse, e poichè i cordoni erano tagliati da un binario di smistamento, alcuni dei dimostranti afferrato un vagone in pendio lo spinsero violentemente contro i soldati cercando di passare dietro di esso. Il vagone, però fu fermato e il tentativo rimase infruttuoso. Ma la folla rimase a tumultuare per parecchio tempo ancora irritatissima.

A Lucca e a Montepulciano

LUCCA 6 (N). Stasera gli studenti delle scuole medie si riunirono nei locali del regio Liceo in comizio per i fatti di Trieste. Parlarono applauditissimi parecchi studenti, poi con due bandiere in testa una forte colonna di studenti al canto degli inni patriottici si recò sotto il palazzo della prefettura, dove uno studente salito sopra una panchina in piazza Napoleone cominciò a parlare. Intervenne la forza e dopo suonati gli squilli i dimostranti si sciolsero. Ma la colonna si riunì e si diresse nel piazzale del Muro, ove è il monumento a Vittorio Emanuele II. Nuovo intervento di guardie e di carabinieri e sequestro di una bandiera. Ma i dimostranti, nuovamente riunitisi, ritornarono per altre vie in piazza Napoleone. Furono fatti vari arresti, ma nessuno venne trattenuto. Ad ora tarda la città ritornò tranquilla.

MONTEPULCIANO 6 (N). Oggi un lungo stuolo di studenti percorse, con bandiere e musica, le vie della città per protestare contro i fatti di Trieste. Il trasformista Marbis, triestino, che è qui per un corso di rappresentazioni, preso in mezzo fra i dimostranti, fu sollevato a spalla al grido di viva Trieste.

All'Università di Perugia

PERUGIA 6 (N). I nostri studenti si riunirono nell'aula magna dell'Università per protestare contro i fatti di Trieste. Parlarono il prof. Innamorati, il prof. Donati e il prof. Irmi. Il rettore fece esporre in seguito alle insistenti richieste la bandiera abbrunata e fu calorosamente applaudito. Dopo votato un vibrato ordine del giorno i dimostranti attraversarono il corso Vannucci gridando «viva Trieste», poi si sciolsero pacificamente.

I nazionalisti di Torre Annunziata

TORRE ANNUNZIATA 6 (N). Organizzata dal locale gruppo nazionalista, stasera ebbe luogo una imponente dimostrazione di protesta per i fatti di Trieste. In piazza Nicotera, dinanzi a foltissimo pubblico, parlò applauditissimo uno studente. Quindi il corteo si recò in piazza Avvenire dove parlò un altro studente, pure esso applaudito. Quindi la dimostrazione si sciolse.

CAMERA ITALIANA

ROMA 6 (N). Camera. Come era preveduto, questa ripresa dei lavori della Camera avviene nella più assoluta tranquillità. Sono presenti a Roma poco più di 250 deputati. Nell'aula, quando si apre la seduta, sono presenti appena una cinquantina di deputati. Alle 14.5 entra nell'aula il presidente Marcora, che dichiara aperta la seduta. Si commemora l'onor. Francesco Faranda.

Siacca-Giardina: Propone che la Camera esprima le proprie condoglianze alla famiglia e alla città di Messina, e l'on. Toscano si associa a nome della città di Messina.

A questo punto entra nell'aula il generale Tassoni, nuovo sottosegretario alla guerra, che il ministro Grandi presenta a Marcora ed agli altri componenti l'ufficio di presidenza.

E' anche notato un lungo ed animato colloquio del ministro degli esteri Di San Giuliano, che è andato a sedersi al primo banco del settore destro, con gli on. Foscari, Galenga e Federzoni, circondati da un gruppetto di altri deputati. Probabilmente si parlerà della interrogazione degli on. Galenga e Federzoni sui fatti di Trieste.

Le interrogazioni sull'organico delle biblioteche e per il lavoro straordinario degli impiegati postelegrafici passano senza interesse.

Sulla navigazione sul Garda, l'on. Visocchi, sottosegr. ai lavori pubblici, dichiara all'on. Montresor che nulla risulta circa una promessa di sussidio da parte del Governo di Vienna per un progettato servizio sul Garda. E' lieto, invece, di aggiungere che il ministro dei lavori pubblici, in base alla recente legge del 8 giugno 1913, ha autorizzato la concessione di sovvenzioni per il perfezionamento dei servizi lacuali.

Daneo, ministro dell'istruzione, presenta alcuni emendamenti al disegno di legge «provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica, nautica e normale».

Ciuffelli, ministro dei lavori pubblici, presenta il disegno di legge «disposizioni per il personale delle ferrovie dello Stato» e modificazioni di tariffe.

Riccio, ministro delle poste, presenta i seguenti disegni di legge: retribuzione ai ricevitori postali e telegrafici di terza classe, ai collettori e ai portalettere rurali; sistemazione delle comunicazioni telefoniche dei Castelli romani; soppressione degli espressi urgenti.

Grandi, ministro della guerra, presenta vari disegni di legge.

Cavasola, ministro dell'agricoltura, presenta il disegno di legge «provvedimenti straordinari a favore della Sardegna».

Cocco-Ortu: Chiede che la Camera voglia dichiarare urgente questo disegno di legge.

Cavasola, fa sua la domanda di urgenza e ricorda la necessità di provvedimenti immediati a favore della Sardegna.

La Camera dichiara urgente il disegno di legge ed approva senza discussione vari disegni di legge.

La seduta termina alle 16.10.

Elisabetta di Rumenia in Spagna

BUCAREST 6 (B). I giornali recano che prossimamente la principessa Elisabetta partirà per la Spagna, ospite dei principi d'Orleans.

Un deputato servizievole
Depositario di bagagli e fattorino dei suoi elettori

PARIGI 6 (N). Che i deputati, specialmente quando sono eletti dal collegio uninominale, debbano mostrarsi servizievoli per i loro elettori è abbastanza naturale, ma raramente si è veduto un deputato così servizievole come quello di cui il «Petit Journal» riferisce stamane le dichiarazioni fatte quindici giorni or sono ai suoi elettori di Normandia.

«Se mi eleggete - ha detto egli - naturalmente comincerò col servire il paese e il partito, ma prima di tutto servirò il collegio come ho sempre fatto. Sapete che a Parigi alloggio in un albergo vicinissimo alla stazione. Potete venire a trovarmi quando vorrete senza paura di disturbarmi. Se fra un treno e l'altro avete bisogno di depositare nel mio appartamento le vostre valige mi farete un piacere. Se avete qualche commissione da fare in città servitevi pure di me. Sono a vostra completa disposizione».

E' inutile aggiungere che il deputato è stato rieletto a primo scrutinio.

La situazione in Oriente torna a inasprirsi

Grecia e Turchia nella questione delle isole

VIENNA 6 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: In questi circoli si dichiara che le relazioni fra la Grecia e la Turchia sono assai tese e che la situazione è minacciosa. I turchi non rinunzierebbero a nessun patto alle isole di Chio e Mitilene.

Il «Lokalanzeiger» ha da Costantinopoli che il ministro turco Talaat bey parteciperà alle trattative con l'inviato greco a Costantinopoli. D'altra parte si dice che tanto la Rumenia quanto la Grecia fanno dei preparativi militari.

La «Zeit» reca da fonte bene informata: Si ritiene che le differenze fra la Turchia e la Grecia saranno composte presto in via pacifica. Quanto alla questione delle isole è a supporre che ad onta della riluttanza da parte dei turchi e da parte dei greci, pure fra non molto, si avvieranno al riguardo trattative dirette. Si afferma inoltre che le grandi potenze avevano influito in questo senso sui Governi di Costantinopoli e di Atene. Particolarmente i consigli impartiti dall'imperatore di Germania e dal cancelliere germanico, mentre si trovavano a Corfù, a Venizelos e al dott. Streit, non mancheranno di dar buoni frutti.

Le persecuzioni dei maomettani in Macedonia

VIENNA 6 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: La Porta ha incaricato gli ambasciatori turchi all'estero di comunicare ai Governi delle grandi Potenze i particolari delle persecuzioni contro i maomettani nella Macedonia. Nei circoli greci si dice che l'inviato greco Panas rinnovò alla Porta la proposta, da questa finora non accettata, di inviare in Macedonia una commissione mista per un'inchiesta.

L'orientamento verso la Francia

VIENNA 6 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: Il ministro della marina Gemal pascià continua la propaganda a favore di un riavvicinamento della Turchia alla Francia. Ieri Gemal pascià presiedette una riunione della Società geografica francese e affermò in un discorso che le trattative per il riavvicinamento franco-turco sono giunte a buon punto. Disse inoltre che la Turchia s'è impegnata con energia a rigenerarsi economicamente. Gemal concluse assicurando che la Francia gode tutte le simpatie della Turchia e che quest'ultima s'attende la preziosa cooperazione di tecnici francesi nell'interesse del progresso del paese.

A Corizza si combatte
Gli albanesi respinti

VIENNA 6 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Tirana che le truppe albanesi sono state respinte fino al sud di Corizza. A Tirana si sono mobilizzati 10.000 uomini, pronti a marciare e dare battaglia.

I combattimenti a nord di Argirocastro sono durati cinque giorni e finirono ieri con la vittoria degli epiroti, che occuparono Tsepos e parecchi villaggi. Gli albanesi subirono perdite pochissime. Il combattimento di Codra, presso Telepeni, fu particolarmente sanguinoso. 500 albanesi furono messi fuori di combattimento. Anche le perdite degli epiroti sono ingenti.

Da tutto l'Epiro giungono notizie di raccapriccianti atrocità commesse dagli insorti, specialmente da parte dei detenuti, che sono stati scarcerati e messi tra le file dei volontari. A molti fanciulli furono tagliate le dita. Nei dintorni di Leskovici parecchi albanesi sono stati massacrati, evidentemente da greci, altri sono stati bruciati vivi nelle proprie case. Nella regione di Prameti sono stati fatti prigionieri cento ragguardevoli abitanti.

Il principe Guglielmo a Scutari

VIENNA 6 (N). La «Reichspost» pubblica che il principe e la principessa d'Albania si recheranno fra giorni a Scutari dove si fermeranno parecchio tempo.

Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Vallona che una società internazionale formatasi in Inghilterra, ha raccolto un capitale di 150 milioni di franchi per lo sfruttamento economico dell'Albania.

La commissione internazionale per la delimitazione dei confini settentrionali è partita ieri verso il territorio della tribù dei Castrati al fine di riprendere i lavori sospesi in autunno.

Bande greche marciano su Berat

DURAZZO 6 (N). Secondo dispacci pervenuti al Governo, bande greche con cannoni e mitragliatrici avanzano incessantemente per la via di Ciaffa e Niciok e si trovano ora solo a cinque ore di distanza da Berat. Anche al sud una colonna avanza verso Berat. La popolazione è fuggita invasa dal panico. La gendarmeria albanese fu respinta verso il sud. La strada per Vallona e Durazzo è occupata da forti e numerose bande. Si dice che queste bande sono composte in gran parte di soldati greci e comandante da ufficiali greci.

L'ambasciatore turco a Vienna si è dimesso

BERLINO 6 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Costantinopoli che Hilmi pascià ha rassegnate le dimissioni d'ambasciatore turco a Vienna. Il Governo non le ha ancora accettate.

Le trattative con la Serbia
per il riscatto delle ferrovie orientali

BERLINO 6 (N). Il «Lokal-Anzeiger» rileva da fonte bene informata che la Società delle ferrovie orientali chiede per il riscatto 60 milioni di franchi, mentre la Serbia è disposta a darne soltanto 36, affermando che all'epoca in cui le linee furono prese in regia serba erano in condizioni desolate ed inoltre stava per spirare il termine della concessione alla società. Le trattative continuano.

BELGRADO 6 (N). A quanto si apprende da fonte attendibile le notizie diffuse a Belgrado e nella stampa estera del prossimo ritiro del ministro della guerra Stepanovic, sono inesatte. Stepanovic gode la fiducia del re e dei colleghi di gabinetto. Se tuttavia dovesse ritirarsi per ragioni personali, gli succederebbe il colonnello Vasic, che fu ministro della guerra nel 1901.

Pasic all'estero

BELGRADO 6 (N). A quanto si assicura, a giugno il presidente dei ministri Pasic farà un viaggio all'estero. Andrà anzitutto a Vienna, dove conferirà col conte Berchtold sulla questione delle ferrovie orientali e sui futuri negoziati commerciali. Poi si recherà a Parigi, dove tratterà le stesse questioni con gli uomini politici francesi.

La conferenza per la mediazione nel conflitto messicano
si radunerà a Niagara Falls

L'annunzio ufficiale

NUOVA YORK 6 (N). Il segretario di Stato, Bryan, ricevendo questa mattina i giornalisti a Washington, ha dichiarato loro ufficialmente che la prima conferenza dei mediatori e dei commissari che rappresentano le parti interessate avrà luogo il 18 corrente a Niagara Falls, che è, a quanto dire, al di là del confine americano, in territorio canadese. La località in questa stagione dell'anno è tranquilla e quasi deserta, e i mediatori, che hanno preso in affitto un intero albergo, potranno conferire fra di loro e con i commissari americani e messicani in perfetta calma.

I giornali amici della presente amministrazione democratica fanno rilevare che si è scelto territorio canadese per togliere alla conferenza ogni più lontana apparenza di essere influenzata anche indirettamente dal Governo dell'America; argomento per lo meno ingenuo, poichè influenza in questi casi si può esercitare da vicino e da lontano, in territorio proprio ed in territorio neutrale, poichè quello che decide sono le mene e l'attività degli uomini che tengono i fili e li fanno muovere. Sopratutto sembra assicurato che i costituzionalisti non saranno rappresentati alla conferenza, benchè il segretario di Stato Bryan abbia confidato ad alcuni amici essere sua intenzione di rinnovare le pratiche presso il generale Carranza e presso il generale Villa per persuaderli, nel loro interesse morale e materiale, a prender parte alle discussioni. Bryan avrebbe dichiarato a Carranza che l'invito fattogli a partecipare ai lavori della commissione mediatrice equivaleva ad un riconoscimento della sua qualità di capo di un governo provvisorio, che domani potrebbe diventare effettivo. Questo, dicono i diplomatici americani, è un argomento di grandissima importanza per Carranza e Villa.

Oggi i giornali democratici di Nuova York sembra abbiano ricevuto qualche segreta istruzione a moderare il linguaggio verso i leaders dei vari gruppi messicani e sopratutto a non usare parole troppo vivaci per il generale Villa. La circostanza coincide col fatto che il segretario di Stato Bryan tenta di rifare una verginità morale al generale Villa, poichè fra pochi giorni il Congresso si aprirà e non saranno pochi i deputati ed i senatori che rimprovereranno al Governo americano, e per lui al presidente Wilson, di mantenere rapporti con un uomo come il Villa, che ha sulla coscienza parecchi assassinii commessi a sangue freddo, infiniti saccheggi e un'interminabile serie di violenze contro donne e ragazze. Bryan vorrebbe convincere che il generale Villa non è il bandito che si dipinge. L'attitudine corrisponde all'intenzione che si attribuisce al Governo americano di appoggiare, quando Huerta se ne andrà, la candidatura Villa piuttosto che quella di Carranza. Bryan è della scuola dei teoretici, la quale presuppone che il Messico non possa essere governato se non da un dittatore militare; ora Villa sembra l'uomo più adatto per quanto egli sia di una ignoranza semplicemente fenomenale. Il segreto di questa preferenza sarebbe appunto nella inferiorità intellettuale di Villa che lo renderebbe assai facile nelle mani di un abile diplomatico americano. Di ciò che faranno e diranno i mediatori rappresentanti le tre repubbliche sud-americane, i giornali di oggi ben poco sanno dire. La scorsa notte i tre plenipotenziari si sono riuniti a casa del ministro del Brasile. La conferenza durò più di 40 minuti. Alla mattina, per tempo, cioè verso le 10, vi fu un'altra conferenza di mezz'ora, poi il ministro dell'Argentina si recò a conferire col ministro di Stato. Mezz'ora dopo venne l'annunzio della decisione di riunire formalmente la conferenza.

Altri due americani morti

WASHINGTON 6 (N). Altri due marinai della nave da battaglia «Utah» sono morti in seguito alle ferite riportate durante lo sbarco delle truppe americane a Vera Cruz.

L'ammiraglio Badger riferisce che tredici americani sono tenuti prigionieri a Mellalouyda. Il console inglese a Tuxpan cerca di ottenerne la liberazione.

Ponti distrutti con la dinamite

VERA CRUZ 6 (B.) Secondo notizie qui giunte, il ponte di San Francisco e un altro più piccolo nei pressi di Vera Cruz sono stati distrutti con la dinamite. Il ponte di Soledad è minato.

Il successore del cardinale Kopp

BERLINO 6 (B). Secondo i giornali, il Governo prussiano e il capitolo collegiale di Breslavia diedero il loro gradimento alla nomina del vescovo di Hildesheim, Bertram, a successore del cardinale Kopp.

L'esposizione internazionale del libro a Lipsia

LIPSIA 6 (B). Stamane, alla presenza del re di Sassonia, del principe Giovanni Giorgio e delle autorità civili e militari, fu inaugurata solennemente l'esposizione internazionale delle arti del libro e grafiche.

La discussione
sull'„exposé" di Barchtold
alla Delegazione austriaca

BUDAPEST 6 (N). Sotto la presidenza del bar. Fuchs la Commissione agli esteri della Delegazione austriaca tenne oggi alle 15.15 seduta, alla quale intervennero tutti i ministri comuni e il conte Stürgkh. Prende primo la parola il relatore Bacquehem, per accennare a quei fatti che dopo l'ultima sessione delegatizia entrarono nel quadro della politica estera a.-u. e furono di qualche importanza per la monarchia. Tratta specialmente dei seri pericoli interni ed esteri, che minacciano il nuovo principato albanese e dei rapporti a.-u. con le grandi Potenze e con gli Stati balcanici.

La Triplice alleanza - dice l'oratore - e specialmente i nostri cordiali rapporti con la Germania si sono dimostrati ancora una volta baluardo di pace e tutela dei nostri interessi.

Per molto tempo l'amicizia della quale si parlava tanto volentieri nelle sfere ufficiali di Vienna e di Roma si manifestava soltanto nelle enunciazioni dei due gabinetti. Ora l'alleanza ha guadagnato popolarità anche in Italia. L'Italia si è avvicinata più strettamente alla Triplice alleanza, sotto la protezione della quale essa può più facilmente realizzare i suoi piani economici in Albania e nel bacino orientale del Mediterraneo.

I traviamenti dell'opinione pubblica inglese sono scomparsi. Si incomincia di nuovo a dar peso all'antica tradizionale amicizia.

Per quanto riguarda i rapporti a.-u. con la Francia l'oratore rileva con soddisfazione le frasi cordiali rivolte alla monarchia a.-u. dal presidente dei ministri, che designò l'Austria-Ungheria elemento di pace e di tranquillità in Europa. Da lungo tempo la monarchia non ha avuto parole così amichevoli dalla Francia.

Il relatore viene quindi a parlare degli avvenimenti e dello stato d'animo in Rumenia e dice che certi fatti non devono venir ipervalutati, ma devono venir osservati attentamente. Con soddisfazione il marchese Bacquehem constata quindi che i rapporti con la Russia sono sempre cordiali e passa quindi a trattare alcune questioni economiche e politico-commerciali.

Baernreither trova giustificata la formazione dello Stato albanese in via internazionale, tuttavia con ciò l'Austria e l'Italia passano in seconda linea ed hanno la principale responsabilità della formazione di questo nuovo Stato. L'oratore domanda quindi al ministro degli esteri se ha avuto luogo uno scambio di idee fra le Potenze per l'organizzazione futura dell'Albania e se ciò sia stato oggetto di discussione nel convegno di Abbazia. L'oratore passa a parlare quindi delle relazioni con la Serbia, Bulgaria e Rumenia. Dopo aver accennato al passo dell'«exposé» che tratta dei rapporti con la Triplice, Baernreither dice d'esser stato sempre un caldo fautore dei buoni rapporti con l'Italia e di poter ora con soddisfazione constatare che i piccoli attriti, che si andavano qua e là formando so,no diminuiti di numero e tolti sempre in via amichevole. I reciproci rapporti con l'Albania richiederanno un trattamento accorto ed abile, ma a ragione si spera che, data la buona armonia tra l'Austria e l'Italia, le eventuali difficoltà saranno facilmente appianabili.

L'oratore tratta quindi delle relazioni con la Russia, la Germania, l'Inghilterra ed infine delle questioni commerciali accennate dal relatore.

La seduta venne quindi rimandata a domani alle 10.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 6 (N). La Camera dopo approvato il bilancio degli honved passò a discutere quello del ministero delle finanze. Parlarono in proposito il relatore Hegedüs e il ministro delle finanze, dopo di che il preventivo fu approvato. Il ministro delle finanze presentò quindi la legge finanziaria per il 1914-1915.

Le riforme nell'esercito a.-u.

VIENNA 6 (N). La «Reichspost» reca essere fantastica l'informazione dell'«Az Est» secondo la quale si formerebbero dei corpi speciali di riserva coi riservisti sopranumerari che si otterranno dopo un aumento del contingenti di leva e dopo l'attuazione della ferma biennale.

La stessa «Reichspost» apprende che le truppe bosno-erzegovesi saranno notevolmente aumentate. Oltre ai quattro reggimenti di fanteria bosno-erzegovese si formeranno altri due reggimenti: l'uno avrà il suo distretto di completamento a Serajevo, l'altro a Mostar. Si formerà anche un battaglione di cacciatori composto esclusivamente di maomettani. Si è pensato a separare i maomettani dagli altri soldati, perchè, com'è noto, gli islamiti esigono che il pranzo sia cucinato con un rito speciale, fra altro coll'uso esclusivo di grasso vegetale. Inoltre gli islamiti hanno speciali pratiche religiose che potrebbero essere difficilmente attuate in una truppa mista. V'è inoltre l'intenzione di formare una divisione di cavalleria «spahi» con cavalli di piccola statura e particolarmente adatti alla conformazione del terreno nei Balcani.

Dissapori nel partito dell'indipendenza

BUDAPEST 6 (N). Circa le voci che in seno al partito dell'indipendenza regni dissensi tra il conte Appony e il conte Karoly e che questi dissensi sieno entrati in uno stadio acuto in seguito alla lettera di Kossuth, il conte Appony disse: Il voler parlare di una successione di Kossuth è per lo meno un'indelicatezza. La lettera del mio amico gravemente malato non si è riferita a ciò, ma conteneva semplicemente l'incarico di rappresentarlo allo scoprimento del monumento a suo padre a Debreczin. Sento che io non ho mai dato motivo a nessuna discordia e nel partito non esiste discordia. Appony confermò di essere un avversario del progetto di un viaggio a Pietroburgo ed egli era in diritto di esprimere questo suo parere e di farlo valere con la sua influenza in seno all'esecutivo del partito. Ciò è suo diritto ed anche suo dovere.

Di fronte a questa dichiarazione del conte Appony si dichiara nei circoli bene informati che esisteva difatti in seno al partito dell'indipendenza malcontento per la politica di Appony e per la lettera di Kossuth e solo dopo che Appony e Karoly ebbero una lunga conferenza questi dissapori sono stati tolti.

LA MALATTIA
dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 6 (N). La «Neue Freie Presse» reca che tanto i bollettini ufficiali dei medici quanto le notizie private che giungono da Schönbrunn constatano che l'Imperatore ha passato bene gli ultimi due giorni e che lo stato generale dell'Imperatore è soddisfacente e con poco catarro. In seguito al migliore riposo notturno, al sufficente movimento della passeggiata a mezzodì nella piccola galleria, alla forte nutrizione, lo stato dell'Imperatore deve essere considerato come soddisfacentissimo. La bronchite è ostinata, ma il processo di guarigione deve essere considerato come pienamente soddisfacente. Da due settimane l'indisposizione si presenta di nuovo come infiammazione senza febbre del lembo superiore del polmone destro. Esiste bensì uno scioglimento lento, ma presentemente l'espettorazione è abbondante con minore stimolo di tosse.

Gli imperiali di Germania
in Liguria

GENOVA 6 (N). Il yacht imperiale «Hohenzollern», coi sovrani di Germania, giunse alle 15.30 nel golfo di Santa Margherita, scortato dalle navi «Goeben», «Breslau» e «Sleipner». Il golfo era solcato da numerosissime imbarcazioni di ogni genere, che circondarono acclamando il yacht imperiale. Il regio incrociatore «Quarto», partito stamane da Genova per la Spezia, era sostato nel golfo e all'arrivo dell'«Hohenzollern» issò il gran pavese di gala, sparando le salve regolamentari di saluto, cui risposero le navi «Goeben» e «Breslau». L'«Hohenzollern» si avanzò dinanzi a Portofino. L'imperatore, l'imperatrice ed i seguiti con tre canotti automobili vennero al moletto di sbarco e scesero a terra alle ore 16.

PORTOFINO 6 (N). I sovrani discesero accompagnati dall'ambasciatore di Germania a Roma, de Flotow. La musica intonò l'inno imperiale tedesco e la folla emise fragorosi evviva, mentre gli allievi delle scuole agitavano bandierine fra grida di «viva l'imperatore, viva l'imperatrice, viva l'Italia, viva la Germania». I sovrani furono ricevuti dal bar. Schwarzenstein, di cui sono ospiti, dal sottoprefetto di Chiavari, dal sindaco, dalle altre autorità e notabilità italiane e dalla colonia tedesca. L'imperatore e l'imperatrice si recarono fra siepi di popolo acclamante a prendere il tè alla villa San Giorgio dal barone Schwarzenstein. Il paese è imbandierato. Il tempo è magnifico.

Mentre i sovrani prendevano il tè, venivano cantate sotto le finestre della villa alcune canzoni con accompagnamento di un'orchestrina. Alle 17.50 i sovrani ridiscesero al porto, acclamati lungo il percorso dalla folla. Alle 18.15 il yacht «Hohenzollern» salpò per Genova, dove arrivò alle 19.15, salutato dalle salve della batteria del porto. Alle 21 ebbe luogo un ricevimento delle autorità e della colonia.

I maltrattamenti dei soldati in Germania
Un ordine di Guglielmo

BERLINO 6 (B). Reichstag. Il ministro della guerra, rilevando i lagni mossi da ogni parte del Reichstag, dichiara che in tutta l'armata si prosegue ininterrottamente la lotta contro il maltrattamento sistematico dei soldati, e che a Capodanno l'imperatore richiamò severamente la attenzione dei generali comandanti sulla necessità di non essere negligenti al riguardo.

L'agonia di Kossuth. BUDAPEST 6 (U. B.) Francesco Kossuth ha fatto una notte irrequieta ed ha dormito poco. Il paziente non prende più alcun cibo e il polso è disceso a 76. Non è possibile misurargli la temperatura perchè l'infermo non soffre il termometro. Il fratello Luigi Teodoro è giunto oggi da Milano. Fu salutato dal paziente con poche e rotte parole. Anche oggi molte cospicue personalità si sono informate sul suo stato.

Decesso. PARIGI 6 (B.) Oggi è morta qui la contessa Edmondo Gourtales. Aveva 78 anni. Al tempo del secondo impero ebbe a Corte una parte notevolissima.

Il fallimento dei magazzini Wertheim
22 milioni di passivi

BERLINO 6 (B). L'amministratore della massa concursuale dei magazzini Wertheim comunica che gli attivi della ditta sono 1.592.889 marchi di fronte a 23.491.412 di passivi.

I naufraghi del „Columbian"
Un'altra barca trovata

SABLE (Islanda) 6 (B). Il «Manhattan» annuncia radiotelegraficamente di aver trovato un'altra barca di naufraghi del «Columbian». Nella barca erano il capitano del piroscafo incendiato, Macdonnal, e tredici uomini dell'equipaggio. Continuano le ricerche per trovare la terza ed ultima barca che deve avere a bordo 19 uomini. Finora furono salvati 27 naufraghi. Sul «Columbian» erano circa settanta persone dell'equipaggio e nessun passeggero.

A volo da Tunisi a Udsa e ritorno.

TUNISI 6 (N). Cinque aviatori si sono levati oggi dall'aerodromo per un volo da Tunisi a Udsa e ritorno. Sono quattromila chilometri che gli aviatori si propongono di coprire in 14 giorni.

Un dramma d'amore.

MERANO 6 (N). Il fornaio Francesco Auer, da Graz, sparò ieri quattro revolverate contro la rivenditrice diciassettenne Maria Stifter colpendola ad un braccio e nella schiena. Poi rivolse l'arma contro di sè, ma non si colpì. Fu arrestato. Confermò che s'era voluto vendicare perchè la ragazza non gli corrispondeva.

Lo sciopero marittimo a Bilbao.

MADRID 6 (N). Oggi, alla risposta negativa degli armatori, è scoppiato lo sciopero generale dei capitani, ufficiali, macchinisti e fuochisti della flotta commerciale a Bilbao. I marittimi di Barcellona, San Sebastiano, Siviglia e di altre città hanno mandato adesioni.

Lo spettro dello spionaggio.

VIENNA 6 (N). La «Zeit» ha da Budapest: Il direttore della polizia Arad ha emanato una disposizione secondo la quale si dovranno tener accuratamente d'occhio i molti rivenditori provenienti dai paesi balcanici perchè si sospetta che molti di essi facciano lo spionaggio. Il direttore della polizia ha proibito ai venditori balcanici di trattenersi entro il raggio della fortezza di Arad.

Il processo contro la contessa Tiepolo

ONEGLIA 6 (N). Processo Tiepolo. L'udienza è aperta alle 9.30. L'aula è affollata, come al solito.

«Viene richiamata la teste Angela Gardelli, ex-domestica in casa Oggioni. La difesa domanda sia data lettura di cartoline e lettere scritte dalla teste alla contessa Tiepolo con termini affettuosi. Questa corrispondenza dimostra tutta la bontà degli Oggioni. In una lettera la teste dice che essendo malata non può con suo dolore ritornare al servizio in casa Oggioni; dichiara di essere stata molto bene in quella famiglia. Nel momento in cui scriveva la lettera piangeva per il dolore di non poter più ritornare al servizio degli Oggioni.

Il teste sen. Pompeo Molmenti fa l'elogio della famiglia Tiepolo da cui discende la contessa, che dichiara di non conoscere; solo sa, per averlo udito dire, che all'epoca dei funerali dello zio della contessa a Venezia, ella era molto turbata.

La teste Clarice Pasquali, attualmente al servizio della mamma della contessa, da 9 anni a Parma. Si trovò ospite in casa Oggioni, a San Remo. Dice che il Polimanti era di carattere allegro e confessa di essere stata baciata da lui. Alla teste il Polimanti affermò di aver avuto relazioni intime con la Gardelli. La sera del 4 o 5 novembre il Polimanti arrivò tutto infuriato, dicendo di volerne fare una grossa, ed in caso di non riuscita si sarebbe suicidato, oppure sarebbe andato in galera. Nell'istruttoria la teste avrebbe detto che il Polimanti sarebbe divenuto allegro dopo di essersi sfogato.

L'avv. Del Bello chiede alla teste se conferma questa circostanza.

L'avv. Raimondo si oppone a questo genere di domande ed investe l'avv. Del Bello, che risponde vivacemente.

La teste Caterina Faraldi, portinaia del palazzo Cascini, quasi tutti i giorni andava in casa Oggioni. Dice che la contessa era gentile con tutti e che il Polimanti era rispettoso verso la signora. Il Polimanti era di carattere spavaldo, poichè contava le sue prodezze con le donne. Mentre la teste allattava il bambino in portineria, il Polimanti una volta le toccò il seno. La teste rimproverò il Polimanti minacciando di dirlo al capitano Oggioni. Ma il Polimanti ripetè il gesto e la teste ne avvertì suo marito che lo redarguì. Con le amiche della teste il Polimanti teneva lo stesso contegno. La signora Oggioni usciva poco di casa e viveva ritirata. Ricorda l'episodio del licenziamento del Polimanti da parte della contessa in seguito all'incidente del bambino, ripete in proposito quanto dissero gli altri testi.

L'udienza è tolta alle 12, e l'avv. Raimondo presenta il senatore Molmenti alla contessa, alla quale stringe la mano rivolgendole parole di conforto.

L'udienza pomeridiana si apre alle 14.30. Il P. M. raccomanda al presidente di far ritirare dalla sala le persone che hanno meno di 18 anni.

Continua a deporre la teste Faraldi, la quale racconta come il Polimanti l'abbia abbracciata in casa Oggioni. Essa lo respinse apostrofandolo con la parola: Maleducato. Il Polimanti le raccontò di aver avuto una relazione intima con la domestica Gardelli, ma essa non vi prestò fede.

E' introdotta la teste Teresa Gazza, di 21 anni, residente a San Remo, sarta. Lavorò come sarta in casa Oggioni tra gli ultimi giorni di ottobre ed i primi di novembre. Un'ultima volta fu in casa Oggioni, cioè il 6 novembre. La signora trattava con severità il Polimanti che rispondeva assai sommesso. Un giorno la signora adirata le disse che essa era stanca di quel Polimanti, che era un impertinente. La teste non ha mai visto in casa Oggioni il prof. Vagliasindi.

A questo punto l'accusata scatta e tiene a dichiarare che il prof. Vagliasindi venne a casa sua a farle visite correttissime quattro o cinque volte in cinque anni, col permesso suo e del proprio marito.

Il teste Coppola aveva ricevuto l'incarico dal capitano Oggioni di sorvegliare il Polimanti. Egli si accorse che l'attendente frequentava un'osteria dove c'era una bella ragazza. Del resto il Polimanti gli diceva che a San Remo conosceva molte altre ragazze. Il teste lo vedeva sempre in compagnia di ragazze ai giardini pubblici. Il Polimanti gli diceva che erano amori passeggeri, ma che al suo paese aveva la fidanzata. Era provvisto di molto denaro, e lo spendeva molto volentieri nelle osterie in pranzi ed in bagordi. Ripete l'episodio del licenziamento del Polimanti da parte della contessa. Il Polimanti gli dichiarò che la contessa si era adirata per l'episodio del bambino. All'indomani il Polimanti gli raccontò che il capitano Oggioni gli aveva perdonato. Non vide però il capitano Bosio presente al licenziamento.

L'imputata spiega che tale episodio ebbe due periodi. Nel primo periodo essa mandò via il Polimanti che uscì, e dice che in quel periodo erano presenti il portinaio ed il teste. Nel secondo periodo il Polimanti entrò di nuovo in casa ed essa di nuovo lo licenziò. A questo secondo periodo presenziarono il capitano Bosio con la moglie e la signora Sighinolfi.

Il teste prosegue dicendo che il Polimanti baciava ed abbracciava le donne per le scale ed in strada. Ha sempre osservato tra la contessa ed il Polimanti un contegno corretto. Il teste vide una sola volta il prof. Vagliasindi che si recò però dal prof. Sighinolfi al terzo piano. La casa della contessa era anche frequentata da un ufficiale subalterno del capitano. Vicino al portone di casa Oggioni vi è un caffè detto «alla Vittoria» che sta aperto fino alle 2 del mattino.

Segue una discussione tra le parti per stabilire quante visite fece alla contessa il prof. Vagliasindi.

Il teste ha visto il Polimanti il giorno del delitto alle 9.30 del mattino e non ha osservato graffiature sul suo viso. Due o tre giorni prima del fatto, verso le 18.15, mentre l'attendente discendeva le scale gli disse: «La voglio, bischero». Il teste disse: «Che razza di discorsi tiene?» Ed egli soggiunse: «Un giorno o l'altro la voglio far cadere». Pensò che alludesse alla contessa.

Viene introdotto il teste Antonio Rinaldi, impiegato postale a San Pietro Mori. Egli dice che il Polimanti andò in licenza nella Pasqua del 1912 per la prima volta. Egli parlò col Polimanti, il quale gli disse di trovarsi bene perchè era attendente. Il capitano gli voleva bene, e la signora ancora di più, ma diceva che doveva far il mezzano perchè la signora aveva un amico che andava a trovarla quando il marito era fuori di casa per affari. Questo amico era il professore di agraria.

Viene introdotto il teste Vincoletto, soldato bersagliere. Egli andava in casa Oggioni per imparare a sostituire il Polimanti che doveva andare in congedo. Ma non si accorse che passassero tra il Polimanti e la contessa delle relazioni. Il Polimanti un giorno gli disse che prima di andare in congedo ne voleva fare una grossa: «O mi uccido o vado in galera; ma qualcuno si morderà le dita».

Viene introdotto il teste Antonio Scacca, di 22 anni, residente a Marsala. Da tempo il Polimanti gli diceva che faceva l'amore con la moglie di un avvocato della quale diceva avere il ritratto. Non gli fece però vedere il ritratto, nè gli disse il nome. Egli non pensò che volesse alludere alla contessa Tiepolo. Il Polimanti diceva che detta signora era maritata e gli aveva regalato un braccialetto con l'orologio. Quattro o cinque giorni prima del fatto il Polimanti disse che si trovava in un pasticcio perchè aveva ingannato la moglie dell'avvocato, o per meglio dire, la aveva fatta rimanere incinta, ed essa si trovava imbarazzata a dare tale notizia al marito.

A domanda del P. M. l'imputata dice che nella lettera scritta alla mamma non le diede la notizia della sospettata gravidanza perchè non era certa di essere incinta, ma che ad ogni modo lo aveva detto alla signora Bosio, alla signora Sighinolfi e al proprio marito ad Oneglia in settembre.

Il P. M. fa osservare che nel settembre l'imputata non poteva essere incinta.

La difesa fa osservare che i periti hanno affermato che la gravidanza doveva aver luogo fra il 10 ed il 20 settembre.

La seduta è tolta alle 18.

Il tenente fratricida.

VIENNA 6 (N). La «Zeit» ha da Leoben che il primo tenente Federico nob. de Menz serviva prima nel 83.o fanteria poi passò all'arme dell'artiglieria ed era addetto al 15.o reggimento artiglieria da campagna. Il Menz aveva l'intenzione di sposare una signorina ma doveva lottare contro serie difficoltà. Nè lui nè la ragazza avevano una sostanza per depositare la cauzione. Anche il fratello del primo tenente, il medico militare Felice nob. de Menz si opponeva a questo progetto di matrimonio. La settimana scorsa il Menz si recò a Vienna cercando di ottenere dal ministro della guerra una qualche destinazione che gli permettesse di sposare la ragazza senza la cauzione. Al ministero della guerra egli fece l'impressione di un uomo molto eccitato. Si suppone che fra i due fratelli sia stato qualche alterco per la questione del matrimonio e che nell'irritazione il primo tenente abbia commesso il fratricidio.

LEOBEN 6 (N). Il fratricidio commesso dal primotenente Federico de Menz forma l'argomento di tutti i discorsi. Oggi a mezzodì giunse qui da Graz la madre dei due ufficiali accompagnati dalla figlia. Alla stazione si svolse una scena straziantissima. Alla madre non si era detto chi era stato l'assassino. Il Menz è stato rinchiuso negli arresti dei sottufficiali. Egli sembra del tutto calmo e non mostra nessun pentimento del suo atto. Egli fumò durante tutta la giornata una infinità di sigarette e di tratto in tratto si affacciava alla finestra. Egli è stato sottoposto a ripetuti interrogatori ed insistette sempre nel non voler dire nulla sul motivo del delitto.

Qui sono diffuse varie voci. Così si racconta che il primotenente de Menz era fidanzato con la figlia di una famiglia ragguardevole ed aveva l'intenzione di ammogliarsi in breve. Gli mancava però la necessaria cauzione e perciò si era rivolto a suo fratello medico di reggimento perchè gli versasse la cauzione. Il dott. Menz però si rifiutò di farlo. Siccome il primotenente voleva ciò malgrado sposarsi ed uscire a tal uopo dall'esercito aveva già presentata la domanda di congedo. Allorchè il dott. Menz venne a sapere ciò scrisse al comandante del reggimento del fratello pregandolo di non inoltrare la domanda di congedo. Si crede che il primotenente abbia agito per vendetta.

Una festa musicale della Triplice Alleanza.

BERLINO 6. A Monaco si progetta una festa musicale della Triplice. Si vuol organizzare per il 1915 da sei a nove concerti di musica germanica, austriaca e italiana, che potrebbero venire eseguiti dall'orchestra di Corte di Monaco, dai filarmonici di Vienna e da un'orchestra italiana diretta da Toscanini.

Nella quinta pagina: **Teatri e Concerti. - Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - L'inaugurazione del nuovo Consiglio di Gorizia. - Le conferenze Grandi a Muggia. - Consiglio comunale di Monfalcone.**

Nella settima pagina: **Cronaca di Pola. - La costruzione d'un ponte sul Torre. -** L'appendice: **Il segreto del Dedalo.**

Il Consiglio comunale ha votato l'acquedotto del Timavo

dopo aver respinto le proposte socialiste di nuovi studi

Anche iersera il Consiglio comunale era quasi al completo: solo quattro consiglieri della maggioranza erano assenti e due di essi, l'on. Chiaruttini e Ravasini, s'erano scusati. La seduta, che ha risolto il gravissimo problema del provvedimento d'acqua della città e che perciò rimarrà con una data memorabilissima nella storia della vita cittadina, è trascorsa serena, in un tono elevato, oggettivo, veramente adeguato all'importanza somma dell'argomento trattato.

Aperta la seduta e letto il verbale della seduta antecedente, ha avuto la parola l'on. Puecher.

Puecher incomincia traendo conforto dal parere dei periti per giustificare la legittimità dell'opposizione dei socialisti al Timavo. Non si è capito mai il perchè dopo il voto del 1882 e dopo gli studi del Barazzer e del Ducati e dello Smreker-Lorenzutti, ad un tratto si sia abbandonata ogni cosa per il Timavo. Non sa bene perchè sia stata respinta una offerta del prof. Prister per le acque del Friuli. La vittoria è ora del prof. Prister. I periti dicono che c'è ancora una possibilità di soluzione: l'acqua del Friuli. E finchè c'è questa possibilità, Trieste non deve rinunciare e per ragioni igieniche e per la minor spesa d'esercizio. Dapprincipio pensava che fosse un giochetto, che si desse cioè come provvisorio un definitivo. Ma poi, leggendo lo sviluppo logico per cui s'è arrivati a queste conclusioni, si è detto che queste proposte sono sincere, perchè sarebbe enorme la responsabilità se si volesse gabellare il provvisorio per definitivo. Sarà incontentabile, ma non ha potuto trarre la convinzione che l'acquedotto del Bistrizza sia impossibile. Il «no» governativo non è stato ancora pronunciato. Verrà pronunciato forse. Ma vorrebbe che fosse il Governo ad assumere la responsabilità che non ha il coraggio di assumere e che lo si mettesse nella posizione di dover dire sì o no. L'impressione del perito Kinzer non gli basta. Non ha la convinzione che il Bistrizza sia perduto per Trieste. Rifà tutta la discussione intorno all'acquedotto della Bistrizza, dei laghi artificiali e si richiama a tutti i pareri favorevoli dati sulla qualità dell'acqua della Bistrizza superiore alle altre, perchè acqua di sorgente, tesoro dato dalla natura a Trieste. Crede non possa valere più l'obiezione del lungo tempo che l'acquedotto della Bistrizza richiederebbe per la costruzione, ora che si è venuti al concetto del provvisorio. Quindi ci sarebbe, secondo l'oratore, il dovere d'occuparsi ancora del Bistrizza. Col rimedio dei laghi artificiali si potrebbe avere il quantitativo necessario per Trieste. Basta per ogni abitante i 150 m. c. che già la mente divinatrice di Gairinger aveva stabilito nel 1882.

La limitata quantità del Bistrizza, sia pure dopo esauditi i bisogni militari accennati dal Governo, si potrebbe completare con l'acqua dell'Aurisina. O forse con un'altra combinazione, cioè con l'acqua di Trebiciano, riservando questa agli scopi industriali. Può ammettere come igienicamente pericolosa una doppia conduttura con diversa qualità d'acqua, ma accettare come dogma il pericolo, no. Crede basti non introdurre l'acqua industriale nelle case.

All'argomento della maggior spesa fatta per il Bistrizza, non si può dare importanza, perchè sarebbe una maggior spesa d'impianto ma una molto minore d'esercizio. Bisogna ancora studiare l'acquedotto della Bistrizza. Nega che i periti lo abbiano dichiarato tecnicamente ineseguibile. In quanto all'acquedotto di Trebiciano, i periti dicono che aspettano una relazione. La temperatura bassa dell'acqua di Trebiciano ha fatto paura ai periti ed al Fisicato, perchè dicono che durante l'inverno i nostri concittadini potrebbero avere dolori viscerali. Ma l'acqua si potrebbe usare a scopi industriali. Bisogna ancora studiare.

Il Bistrizza col sussidio di un lago artificiale o col sussidio dell'Aurisina sarebbe un provvedimento sufficente. L'oratore socialista propugna poi un'altra combinazione: Bisrizza, eventualmente Bistrizza-lago combinato al Trebiciano. Ha una sola preoccupazione per il soverchio sacrifizio di danaro che si farebbe per il provvisorio del Timavo. Ma perciò propone un altro provvisorio che si dovrebbe studiare. Cioè un provvisorio eventuale col Trebiciano fatto in modo che l'acqua di questo vada a scopi industriali e che si riservi soltanto agli usi domestici l'acqua d'Aurisina. Di ancora una risposta sarebbero debitori i periti, cioè per le acque dell'Alto Isonzo, ed anche per queste si dovrebbe chiedere ed attendere un parere. Dichiara quindi che il Consiglio non è ancora maturo per una deliberazione e fa proposta sospensiva. Si dovrebbero attendere i pareri nuovi dei periti, che verrebbero in breve tempo.

Brocchi: Due anni or sono l'on. Puecher fece una proposta sospensiva che tendeva a far compilare nuovi studi sul Trebiciano: diceva allora che in uno o due mesi si avrebbe avuto una risposta. Sono passati due anni ed i periti più competenti vengono al Consiglio e dicono che la questione del Trebiciano non è ancora risolta. Oggi l'on. Puecher fa un'altra proposta sospensiva e parla ancora d'un breve rinvio di qualche settimana o di qualche mese. Invece per avere una risposta dei periti a tutti i progetti previsti dall'on. Puecher ci vorrebbero degli anni. L'on. Puecher dimentica che allora disse che i socialisti avrebbero abbandonato l'atteggiamento avverso alla Commissione al provvedimento d'acqua qualora fosse stato dimostrato che un provvedimento dall'alto è possibile. Questa dimostrazione è stata fatta ora dai periti. Ricorda che in una delle conferenze che si tennero per iniziativa del Podestà con i periti, l'on. Zanolla formulò a questi una domanda precisa, chiedendo ad essi che cosa avrebbero fatto se fossero stati consiglieri comunali della città di Trieste che soffre in ogni campo per la mancanza d'acqua con uno stato di cose intollerabile e gravissimo tale da dover creare rimorsi per ogni ritardo: ed i periti risposero che se era vero che non s'aveva che l'esigua risorsa dell'Aurisina, che si doveva negare l'acqua alle industrie, ai piroscafi in porto, alla nettezza urbana, allora era inutile discutere, ma c'era l'acqua alle porte della città, e si doveva fare subito l'acquedotto del Timavo. Si poteva ritornare subito in Consiglio: ma fu bene che si esaurissero tutte le discussioni. I periti chiesero un breve termine: ma non potevano risolvere in due mesi i quesiti per i quali non erano bastati decenni di altri periti. Ora è inutile fare ulteriori studi: i periti ci dicono chiaramente come dobbiamo risolvere la questione e noi abbiamo voluto che il responso dei periti fosse normativo perchè eravamo convinti che il problema doveva essere risolto fuori da ogni questione di partito. Si sa che i periti erano innamorati dell'acqua del Bistrizza; ma è colpa nostra se il Bistrizza in certi tempi non dà che 9000 m. c., tre dei quali vuole il Governo per i suoi progetti. I periti hanno lodato l'acqua ma respinto l'acquedotto. Anzitutto per la gravità della spesa (oltre 30 milioni), poi perchè l'esecuzione delle opere è difficilissima, perchè si richiedono laboriosissime pratiche nel campo legale ed una nuova azione contro il Governo, perchè la quantità dell'acqua è molto scarsa, poi ancora perchè ci vorrebbero almeno nove o dieci anni prima che l'acquedotto sia compiuto. Inutile insistere presso il Governo per la concessione: una volta ha fatto attendere dieci anni per rispondere. Anche noi ameremmo portare in città l'acqua del Bistrizza: ma i periti stessi ci dicono «non pensateci più, occupatevi del Timavo!». Non ci nascondono che un provvedimento dalla grotta di Trebiciano sarebbe buono. Ma i periti son ricorsi a tutte le ditte specialiste dell'Austria e della Germania per avere dei progetti e non hanno avuto che rifiuti o promesse insolute. Quindi ci dicono: lasciateci studiare ancora il Trebiciano, ma voi non fate perdere tempo alla città, andate in Consiglio, proponete il Timavo». La Commissione all'acqua, che non ha mai influito sui periti che dovevano assumere tutte le responsabilità, ha adottato le idee loro. I periti poi questi giorni hanno presentato un'altra relazione, da cui risulta che l'acqua della grotta di Trebiciano ha ammoniaca, ha acido nitroso, ha grandi oscillazioni di temperatura. Insoluta la questione del Trebiciano, inattuabile dal lato pratico l'acquedotto del Bistrizza, non restano a studiare che le acque del Friuli. Non può ammettere che si supponga che si voglia suggerire al Consiglio una cosa con intendimenti di fare un'altra.

Puecher: Non ho supposto!

Pittoni: Hai fatto male a non supporre!

Brocchi: I periti dicono: Si studino le acque del Friuli e se queste risulteranno tali da meritare l'enorme spesa che si richiede per il prolungamento dell'acquedotto di altri 12 o 15 chilometri, allora si farà il provvedimento definitivo dal Friuli. Fate perciò intanto un provvisorio al Timavo con la presa per 10.000 m. c., ma fate la costruzione dell'acquedotto completo, sicchè quando si debba venire per i bisogni della città al provvedimento definitivo una parte dell'acquedotto sia pronto ad accogliere le acque necessarie. Qualunque cosa abbiano detto i periti sugli altri acquedotti o sulle altre acque, sta il fatto che essi hanno dichiarato che il vero provvedimento di immediata attualità è quello del Timavo. Tutti hanno trovato che l'acqua di Trebiciano è peggiore di quella del Timavo, ed uno dei periti era preoccupato dalla necessità di costruire meccanismi che impedissero alle ciabate, alle carogne ed a quel bazar di oggetti che è trascinato dal fiume sotterraneo di entrare nelle condutture. Non bisogna dimenticare che i periti hanno dichiarato che quella del Timavo è la migliore di tutte le acque carsiche. Il perito Schenkl in una conferenza ha narrato che i periti hanno fatto un lungo giro, hanno abbandonato per un momento il provvedimento del Timavo per vedere se fosse possibile suggerire qualchecosa di meglio, hanno cercato a destra ed a sinistra, e poi hanno dovuto ritornare al Timavo. Certamente non è detta l'ultima parola. Può darsi che si trovi qualche cosa di meglio: ma questa possibilità non deve far ritardare un momento la deliberazione. Nessuno può ammettere che si facciano ancora studi per il provvisorio. Le industrie abbisognano d'acqua, non possono sorgere nè prosperare se non diamo acqua o se la facciamo pagare come il vino; non è ammissibile che non si dia l'acqua richiesta ai piroscafi che vengono nel porto; non è ammissibile che non si dia tutta l'acqua necessaria alla pubblica nettezza, che si pensi a risolvere i problemi d'igiene se non si mette a disposizione l'acqua necessaria, nè pretendere che la civiltà progredisca se neghiamo ai cittadini l'acqua occorrente per il più modesto conforto. Se non risolviamo tosto il problema dell'acqua andiamo incontro a vere fatalità. Prega i colleghi di respingere le proposte di nuovi studi e di accettare integralmente le proposte dei periti e per essi del Magistrato esecutivo. Saremo stati lenti nel risolvere: speriamo che così avremo trovato la via giusta (bene, applausi).

Pincherle: Rileva dall'alta cifra della mortalità che è in Trieste (20.94 per mille nel 1912) e dall'aumento avuto nel 1913 (21.37 per mille) la necessità impellente di provvedere all'approvvigionamento d'acqua, che è il migliore rimedio contro quella sventura. Ricorda alla minoranza che essa può esimersi da responsabiità amministrative, ma che quando si tratta di vite umane non v'è più distinzione di responsabilità. Ogni ritardo nell'attuazione del provvedimento porta vittime. Per quanto riguarda le proposte, rileva che non interessano gli episodi della discussione dei periti, sì bene le conclusioni a cui sono venuti. L'on. Puecher, che non può essere neppure un buon dilettante nella tecnica, ha portato alcuni progetti che non si possono prendere in seria considerazione. Il progetto del Timavo ha l'immenso beneficio di poter essere finite in tre anni: questo è l'argomento formidabile a suo favore. E se fra tre anni potremo indicare un indice di mortalità minore, potremo mostrare di aver bene operato.

Pertot, a nome della minoranza slovena, dichiara che questa voterà le proposte presentate solo perchè costituiscono un provvisorio che si potrà sempre migliorare. Non si sente pentita di aver voluto nuovi studi, perchè si verrà ad un risultato definitivo con una quantità di nuovi dati importanti. Non fanno questione di partito perchè vogliono che ogni responsabilità sia lasciata ai periti.

Puecher: E' d'accordo con la minoranza slovena in ciò che riguarda mancanza di pentimento. E' d'accordo anche che ci sia urgente bisogno d'acqua, ma la questione è se non si possa aver acqua migliore con un altro provvedimento. Vuole che si ricorra al Timavo in caso disperato. Tra l'indifferenza del Consiglio ripete quanto aveva detto prima per sostenere la sospensiva e le proposte, per dire che crede di non far perdere tempo con esse e per giustificarle con motivi che dice di buon senso. Raccomanda che qualora non si accettassero le sue proposte come sospensive, si accettino come aggiunta alle proposte del Magistrato.

Braidotti: Ricorda con soddisfazione che la sua relazione della Commissione all'acqua di due anni or sono concludeva dicendo che gli studi fatti sino allora e quelli che ogni altro avesse fatti non avrebbero potuto portare a conclusione diversa da quella presentata. I periti dopo due anni di studi, dopo aver esaminate tutte le acque dei territori vicini sono venuti a quella conclusione, cioè che l'acquedotto bisogna cercarlo non nelle parti alte, ma nelle basse, dove soltanto si trovava acqua sufficente. Per quanto riguarda la qualità, afferma che qualunque acqua oggi è buona, perchè qualunque acqua si può col trattamento rendere migliore della miglior acqua di sorgente. Avendo l'on. Puecher citato le deliberazioni del 1882, ricorda che la maggioranza si attiene appunto ad esse poichè dicevano che qualora per la soverchia spesa fosse cessata la convenienza di attuare il progetto della Bistrizza si doveva pensare in seconda linea al Risano ed in terza al Timavo. Abbandonata la Bistrizza, abbandonato il Risano, si è appunto venuti al Timavo. In quanto al provvisorio, il provvedimento d'acqua di una città che si sviluppa è sempre un provvisorio. Raccomanda vivamente che siano forzati i lavori per l'acquedotto, che si costruisca tutta la conduttura fino in città e che il Comune procuri di entrare in possesso della grotta di Trebiciano. Invita il Consiglio a votare tutte le proposte come sono presentate dal Magistrato.

Doria rivendica alla Commissione all'acqua la precedenza degli studi fatti sulle acque del sottosuolo friulano attribuiti al prof. Prister dall'on. Puecher. Fa una dichiarazione di voto perchè rinuncia malvolentieri all'idea di convogliare in città l'acqua della Bistrizza: le condizioni sono però oggi talmente modificate che non si può più ricorrere a quel provvedimento per deficienza d'acqua e per altri motivi. Voterà tutte le proposte del Magistrato meno quella per gli studi da fare nella grotta di Trebiciano.

Podestà legge la mozione sospensiva dell'on. Puecher che protesta contro le tergiversazioni del Governo, invita il Magistrato a presentare domanda per la concessione della Bistrizza, incarica i periti di esternarsi sulle acque dell'alto Isonzo, su un acquedotto Bistrizza con uno o due laghi artificiali combinato coll'Aurisina o col Trebiciano per scopi industriali e su un provvisorio combinato Aurisina-Trebiciano.

Puecher insiste perchè le sue proposte se respinte ora sieno poi votate in forma d'aggiunta.

Podestà mette a voti la mozione che viene respinta. Raccoglie solo i voti dei socialisti.

L'ass. **Micolich** legge le proposte del Magistrato con le quali si invita il Consiglio a rinvenire sul deliberato del 1882 per un acquedotto Bristrizza-Recca, a deliberare la costruzione d'un acquedotto provvisorio dal Timavo con presa per 10.250 m. c., ma con conduttura completa per 82.000 m. c., a chiedere la concessione dal Timavo per 82.000 m. c., a continuare gli studi per il Trebicciano e per le acque del sottosuolo friulano, e a della spesa con un prestito di complessivi 15 milioni.

Votano tutti i consiglieri, meno i socialisti.

Quindi sono messe in votazione le proposte Puecher modificate, che, dopo una dichiarazione di voto contrario dell'on. **Venezian**, raccolgono 15 voti e sono respinte.

Podestà: Mentre esprime la sua più viva compiacenza per il voto deliberato dal Consiglio, sente il dovere di ringraziare quanti hanno contribuito alla risoluzione del problema, ai periti, ai membri della Commissione all'acqua, ai funzionari del Comune ed in particolare modo all'on. Brocchi, che tutto sè stesso ha dato per portare il problema a risoluzione (grandi applausi).

Brocchi ringrazia il Podestà con riconoscenza e addita alla riconoscenza di tutti i funzionari del Comune, particolarmente l'ing. Piacentini e l'ass. Micolich, che si sono sacrificati all'opera con vero spirito di abnegazione (vivi applausi).

Il **Podestà** avvisa che la seduta, indetta per questa sera, è sospesa e chiude quindi la seduta. Sono le 11.45.

*

Durante la seduta in Piazza Grande si trovavano 44 agenti di p. s. al comando degli ispettori Ghersina e Paoletich. Alle 10.30 circa cominciarono a formarsi qua e là gruppetti di cittadini. Sopravvennero alcuni plotoni di guardie, agli ordini del comm. sup. dott. Pechotsch e del capitano Springer, i quali fecero bloccare i cittadini verso il giardinetto. All'uscita dei consiglieri non avvenne manifestazione di sorta. Poi cittadini e guardie si ritirarono quasi di pari passo per il Corso: le guardie si muovevano e si muovevano i cittadini; le guardie si fermavano e si fermavano i cittadini: finchè questi ultimi, stanchi, tornarono alle loro case.

Naturalia non sunt turpia

L'«Arbeiter Zeitung», a proposito delle manifestazioni nel vicino Regno per i fatti del primo maggio a Trieste, non trova di meglio che esercitare la sua ironia sulla Polizia di Trieste, «che è tutta sotto il controllo dell'intero Regno d'Italia». E' una maniera un po' rude di travestire un fatto sostanzialmente vero: che cioè gli italiani del vicino Regno seguono con vigile interessamento il modo di procedere verso gli italiani delle nostre provincie. Forse l'interessamento sarebbe minore, se intorno a quel modo di procedere non si fosse trovato mai nulla da dire; ma in ogni caso il fenomeno dell'interessamento è il più naturale che esista e la sua logica non ha nulla d'oscuro, poichè è quella semplice e piana del sentimento.

Tutte le meraviglie e i malintesi intorno a questo fenomeno nascono da ciò che finora esso, tanto naturale, era considerato poco meno che una cosa turpe. Vale a dire imperava il principio che quando uno dei colori nazionali del mosaico austriaco si trovava vicino a uno Stato dello stesso colore, era stimata saggia politica quella che faceva tutto il contrario di ciò che sarebbe piaciuto allo Stato vicino. Certamente allo Stato vicino sarebbe piaciuto che il suo colore, anche al di là del confine, fosse vigoroso, brillante, ben conservato; e appunto perciò si tendeva a renderlo immiserito e smorto e possibilmente a contraffarlo con impasti di altri colori nazionali. A questo modo si credeva di preservarsi da un'eccessiva somiglianza col colore dello Stato vicino.

Siccome però in fondo questa somiglianza c'era, ed anche operando miracoli non si sarebbe potuto ottenere che essa non ci fosse, ne veniva che l'opinione pubblica dello Stato vicino s'irritasse di questi immiserimenti, di queste contraffazioni. Le quali raggiungevano l'effetto opposto di quello che si sperava: adottate come conservatrici, riuscivano invece eccitanti e pericolose.

Che per uno Stato costituito etnicamente come l'Austria sia supremo interesse il trattar bene le popolazioni che hanno comunanza di colore con uno Stato nazionale vicino, è una verità che appena incomincia ad albeggiare e che è ben lunge dall'aver fatto la sua strada di luce. In realtà soltanto col buon trattamento si toglie quello che si crede il pericolo della comunanza. Soltanto col riconoscere ampiamente cotesta comunanza, si può sperare di neutralizzarla e renderla innocua. Che al di là del confine si occupino molto, anzi moltissimo, dei propri connazionali, deve riuscire indifferente, o anche meglio gradito, se questi connazionali son ben trattati. Ciò estende la sicurezza dello Stato; non la menoma; giacchè il vicino, nonostante il suo interessamento, non ha alcun motivo di pigliarsela calda. Il pericolo esiste soltanto quando il trattamento lascia a desiderare. Allora sì l'interessamento avviene sulla base dell'attrito. E questo è avvenuto anche in troppi casi. Colpa sempre l'aver seguito una politica che cambiava per cose turpi i fenomeni naturali inerenti alla struttura del tutto particolare dell'impero.

Al di là della burbanza

Quale sia il presuntuoso e burbanzoso agire degli slavi nella loro tattica aggressiva dimostra un fatterello che è avvenuto ieri alle 5½ del pomeriggio nell'ufficio postale di via Stadion. Ivi gli impiegati slavi sono molto numerosi; ma allo sportello per l'impostazione dei pacchi c'è un italiano. E pare che ciò dia noia a qualcuno. Ieri infatti, all'ora indicata, si presentò a quello sportello un signore che richiese in sloveno l'impostazione di un pacco. Quel signore non era altri che il controllore postale Jaglich, addetto alla Posta del Punto franco. L'impiegato di servizio alle parole slovene rispose in tedesco. Interpellato perchè non parlasse sloveno, disse che non conosceva quella lingua. Allora il controllore postale Jaglich si die' a fare un piccolo inferno gridando che era dovere dell'impiegato il saper lo sloveno, che lo imparasse tosto o che altrimenti avrebbe saputo ben lui il modo di farglielo imparare.

La cosa finì dinanzi al direttore dell'Ufficio postale, il quale diede torto senz'altro al Jaglich per la sua chiassata. Ma che vi pare di questo controllore postale, di questo impiegato addetto a un ufficio della stessa amministrazione, che per amore della lingua slovena s'assume la parte del «cittadino che protesta» di fronte a un collega, e si spoglia della sua veste ufficiosa al punto di dimenticare che la calma e il contegno corretto agli sportelli sono richiesti al pubblico dall'amministrazione di cui egli fa parte? Come impiegato egli avrebbe dovuto sentirsi estraneo a tutto ciò che poteva turbare l'ordine e la tranquillità del servizio. Ma più che impiegato era sloveno. E il suo carattere di sloveno militante passava sopra ai piccoli riguardi, alle piccole norme del regolamento, dando nuovo e caratteristico esempio della burbanza, dell'impetuosità prepotente, con la quale gli slavi cacciano innanzi le loro pretese.

Il «Piccolo» sequestrato. Il «Piccolo» di ieri fu sequestrato per ordine della Procura di Stato, per un brano del discorso dell'onor. Doria, nella seduta del Consiglio comunale dell'altra sera. Il brano sequestrato cominciava con le parole «L'audacia non sarebbe....» e terminava con le parole «.... di ciò che è nostro».

Ci siamo affrettati a far uscire una seconda edizione del «Piccolo» con l'omissione del brano colpito dal sequestro.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del defunto Antonio Augusto Gasparini, nel I anniversario della sua morte, dalla signora Corinna ved. Gasparini e dalla figlia Lina (che si assunse il pagamento della tassa ereditaria per il legato pro Lega Nazionale di cor. 2000, disposto dal defunto) cor. 300.

Dalla signora Corinna ved. Gasparini e dalla figlia Lina, in riconoscenza delle cortesie loro usate dalla Direzione del Teatro Verdi, cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Benvenuto Vezzil di Fiume da P. Privileggi cor. 10.

Per protestare contro le provocazioni slave: dagli impiegati e cursori della Banca generale di depositi e ufficio cambio cor. 20; Silvio Gentille cor. 5; R. L. cor. 1; Nicolò Drioli cor. 20; Ettore Martinolich cor. 2, Silvio Iglesias 2, Ruggero Cosulich 2, Luigi Ivancich 1, Giuseppe de Müller 1, Silvio Zennari 1, Emilio Gentilli 1, Romeo Marcovig 1, Virgilio Fanelli 1, Giuseppe Sillani 2, Erm. Todeschini 0.50, Romano Sambo 1, Aless. Nicolich 1, Ferdin. Zorzoni 0.30, Guido de Socher 1, Federico Pogutz 1, Mario Pilato 0.50, Guido Anastasio 0.50, Riccardo Bonacich 0.50, Ottone Olivetti 0.50, Emilio Custrin 1, Oscarre Gioitti 0.50, Enrico Pardo 0.10, Giuseppe Pavani 0.40, Giov. Bergomas 0.50, Mariano P. Apollonio 1, Bernardo Rocco 0.50, Carlo Subich 1, Gustavo de Reya 0.20, Vittorio Donati 1, Cristoforo Laris 0.30, Oscarre de Ferra 1, Ernesto Mingotti 0.60, Erminio Degrassi 0.40, Stefano Ronzel 0.50, Fabio Romano 1, Eugenio Cattelani 020, Gius. de Angelini 1, Medardo Sillich 1, Carlo de Masi 0.50, Pierina e Giacomo Camerino cor. 5, Ferruccio Zanier cor. 1, Michele Fasano cor. 0.40; dal personale insegnante della I civica scuola popolare di via dell'Istria cor. 8.20; Elisa ved. Brusini e figlie cor. 3; i cuochi del Grand Hôtel di Venezia cor. 18.56; raccolte in famiglia Sardotsch cor. 14.05; Francesco Basilio cor. 5, Albino Legat 5, dott. Oreste Basilio 3, Francesco Vidrich 3, Guglielmino 3, Irmo Legat 2, Nina Legat 2, Arrigo A. 2, Romeo Bertuzzi 1, Micel 1, Raffaele D. 1, Ant. Grandi 3; dott. Gustavo Usiglio cor. 5; dott. Alessandro Martinelli cor. 5; dal Club «Noi no se rabiemo mai», Bazzanella U. e Demarco U. cor. 3.

Dalla maggioranza dei docenti della civica scuola popolare in via Paolo Veronese, per il mese di maggio, cor. 10.70.

5.a raccolta dei muggesani indolenti al la sveglia del mercoledì sul vaporino per Trieste cor. 5.24.

Contributo mensile di alcuni impiegati del Credit cor. 81.20 e lire 1.

Dagli impiegati e controllori del Tramway, per maggio, cor. 8.

83.o contributo «Arma la prora c...» cor. 3.37.

8.o contributo settimanale di un gruppo di trentini cor. 4.60.

Raccolte dagli amici dei Cavalieri della morte al caffè «All'Alba» cor. 4.60. - Per aver detto a Caciun Mandier dalla Lega ribelli di S. Giacomo al caffè «All'Alba» cor. 3.48. - In occasione della cresima dei figli del signor Giov. Zigante da A. Bogan e G. Paolina cor. 10. - Per aver ...cato lo scimiotto del tavolo familiare ...rone 2.80. - Per aver scoperto un nido di tassi (Jasbitz) e per una partita a tresette vinta da Micel all'oste della Schiava a Sutta da alcuni amici cor. 5.20. - Dal cap. Smorcovez del Club «noi no se rabiemo mai» per una gita proposta dal gran senatore di via Giustinelli cor. 3. - Dal capitano «Capuzzi» perchè il cane di via Giustinelli N. 2 A tentò di morsicarlo cor. 1. - Perchè il cane di via Giustinelli N. 2 A riceverà la museruola dal cap. «Mattaviz» cor. 1. - Perchè «el mus de guardia» de via Giustinelli N. 2 A el ra...glia troppo da Menotti il grande cor. 1. - Raccolte dalla «mularia» cor. 13.28. - Per un cricco fatto europeo al caffè Giardino di E. Camuffo dal Club «Noi no se rabiemo mai» cor. 1.10. - Da alcuni soci del Club «Noi no se rabiemo mai» per provocazione ricevuta al socio «Capuzzi» dall'asino di via Giustinelli N. 2 A cor. 3.

Dal Cavaliere della morte Enrico per aver incontrato il presidente dei Rozzoliani risorti nel restaurant Continental cor. 4.

Dai Cavalieri della morte come protesta per le espressioni esotiche del cons. W. cor. 30.

Fra Cavalieri della morte (con l'intervento del console di S. Giacomo) e Rozzoliani risorti inneggiando al neo-costituito Circolo rionale di Rozzol cor. 16.52.

Dal console di S. Giacomo e dal presidente del Circolo rionale di Rozzol brindando cor. 2.

Dopo l'assemblea costitutiva del Circolo rionale di Rozzol raccolte nella sala Nichetto fra soci e amici cor. 20.60.

Lo stato dei feriti del 1.o maggio

Nello stato del maestro Antonio Miazzi, gravemente ferito dagli sloveni il primo maggio, è subentrato un lieve miglioramento. Assistito con le più amorevoli cure dal dott. de Ferra, il povero giovane sopporta con rassegnazione le sue sofferenze. Da ogni parte continuano a giungergli lettere e telegrammi di augurio e di plauso. Nel pomeriggio di ieri si recò al suo letto il giudice istruttore dott. Ulaga per interrogarlo in merito all'arresto dello sloveno Peciar, l'accoltellatore del giovane Paolo Morterra, arresto al quale il Miazzi aveva assistito. Siccome però il Miazzi si sentiva male, l'interrogatorio fu rinviato ad altro giorno.

Il Morterra sta sempre meglio. Ieri dalla quarta divisione dell'Ospedale fu trasportato nella sezione paganti.

Per la II.a linea tramviaria comunale. In seguito a rescritto della Luogotenenza in data 30 aprile il progetto di dettaglio di parte della linea II della elettrovia comunale Piazza Goldoni-S. Sabba, che va dalla Piazza del Sansovino al Passeggio di S. Andrea valicando la collina di S. Vito, si trova esposto nell'ufficio del Consiglierato di Luogotenenza (via Caserma 7, II piano, porta 17) per il termine di 8 giorni a partire dal 9 corr.

Adunanza costitutiva del Circolo rionale di Rozzol. Ieri sera, nella sala Nichetto, in Rozzol, gremita di aderenti, si tenne il congresso costitutivo del Circolo rionale di Rozzol. Presiede il sig. Francesco Ballis, che, dopo ringraziato i presenti per il numeroso intervento, cede la parola al relatore sig. Kersak. Questi illustra gli scopi principali del Circolo e raccomanda ai lavoratori tutti di unirsi sempre più per tutelare i loro interessi economici. Portano il saluto d'adesione il dott. Michele Miani per l'Unione Economica Nazionale, il sig. Angelini per l'Associazione Operaia Triestina, l'ing. Palese per il Circolo rionale di Città vecchia, il maestro Oblach per il costituendo Circolo rionale di Scorcola, il sig. Juressiche per il Circolo rionale di S. Giacomo, il sig. Tagliaferro per il costituendo Circolo rionale di Guardiella. Il sig. Taverna rappresenta il comitato promotore del costituendo Circolo rionale di Chiadino in monte.

E' approvato lo statuto. Poi si passa alla nomina delle cariche sociali. Sono eletti ad unanimità di voti: a presidente il sig. Silvio Pulz, calzolaio (applausi fragorosi); a direttori, signori Francesco Ballis negoziante, Ernesto du Ban piazzista, Angelo Pirich costruttore, Giuseppe Pizzamei muratore, Enrico Tapazin macellaio, Pietro Zabritz pesatore; a revisori: i signori Vittorio Predonzan scalpellino, Giorgio Rock macellaio, Giovanni Vecchiet meccanico. A membri del Giudizio arbitramentale: i signori Mario Pitteri bracciante e Cesare Rossi macellaio.

Il risultato elettorale è accolto da battimani. Il neoeletto presidente pronunzia un discorso ed invita i soci a dare incremento all'attività sociale. Invitato dal presidente, Angelo Scocchi tratta dell'importanza dell'applicazione delle leggi industriali sugli apprendisti e raccomanda di approfittare degli uffici di consultazione tecnico-legale dell'Istituto delle Piccole industrie. Non chiedendo altri di parlare il presidente chiude il congresso.

La conferenza alla Lega degli impiegati civili. Come abbiamo annunciato, venerdì alle 8 pom. il signor Carlo Vason di Padova terrà, gentilmente, per i soci della Lega degli impiegati civili e per le loro famiglie, una conferenza su «Vita del viaggiatore di commercio». Il signor Vason, che è preceduto da nome di buon «causeur», svolgerà l'argomento in forma vivace, con molti episodi comici e con molti aneddoti.

Laurea. Il nostro concittadino signor Emilio Ricchetti si è laureato in giurisprudenza all'Università di Graz.

★ Il signor Giovanni Tanascovich da Cittavecchia (Dalmazia) conseguì la laurea di giurisprudenza all'Università di Graz.

Matrimoni. La signorina Marinella Lanza col signor Ferruccio Goyak.

Una commissione di chioggiotti dal Podestà. La Giunta municipale con deliberazione presa nell'adunanza serale del 5 corr. accolse la domanda dei venditori di pesce chioggiotti ed istriani di prima mano, fissando per essi i posti liberi, non occupati dai venditori locali, nella metà della Pescheria che va dalla corsia longitudinale centrale al lato verso mare.

Iermattina alle 11 una commissione presieduta dal cav. uff. prof. Eugenio Bellemo, che si trova appunto a Trieste per varie questioni riguardanti la pesca dei chioggiotti, e costituita dai pescatori Angelo Mazzagallo, Ernesto Gandolfo, Tobia Ranzato ed Emilio Ciriello, fu ricevuta dal Podestà avv. Valerio al quale espresse i sensi di viva riconoscenza di tutto l'elemento peschereccio per la concessione ottenuta e pregò il primo magistrato cittadino di farsi interprete dei suoi sentimenti presso la Giunta.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Perkon dall'addolorato fratello cor. 25 a favore della Casa dei marinai; dai nipoti Gille e Tino Cergol cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Filomena ved. Fabri, decessa a Malta, dalla famiglia R. Zvittanovich cor. 5 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

— Al fondo intangibile dell'Orfanotrofio San Giuseppe pervennero: dal comm. Oscar Gentilomo cor. 25, dalla filiale della Banca Union cor. 25, dalla baronessa Giovanni de Economo cor. 100.

Le navi inglesi in porto. Tra ierlaltro e ieri restituirono a bordo della «Defence», la visita loro fatta dal comandante della squadra inglese contrammiraglio Troubridge, il vicepresidente di luogotenenza conte Enrico Attems, il podestà avvocato dott. Valerio, il comandante del distretto di Marina, contrammiraglio barone de Kondelka, il brigadiere maggior generale de Hinke ed il direttore di polizia consigliere aulico dott. de Manussi-Montesole.

Nella giornata fu fatta una visita al castello di Miramar; di sera poi nella Villa Bryce in Scorcola si svolse una «Garden-Party».

Ricorrendo ieri il quarto anniversario dell'avvento al trono di Re Giorgio V tanto le navi inglesi quanto le navi a.-u. inalzarono il gran pavese. A bordo di quelle britanniche furono celebrati uffici divini.

La visita alle navi inglesi viene permessa tutti i giorni dall'1 e mezzo in poi.

Quest'oggi alle 3 del pomeriggio seguirà nella Piazza d'armi della Caserma una gara di «football» tra una squadra delle navi inglesi ed una del reggimento ungherese N. 32. Un'altra gara si svolgerà il giorno 11 corr. a beneficio della Casa dei marinai inglesi e della Pia Casa per marinai di Trieste.

La riunione podistica interregionale

La riunione podistica interregionale, con la quale domenica 10 corr. a Cormons, sotto gli auspici della Federazione sportiva interregionale, verrà ufficialmente inaugurato il campo sportivo di Villa Orba, presso Cormons, promette di riuscire quanto mai interessante. Le inscrizioni, chiusesi sabato scorso, importano una cinquantina dei migliori corridori di Trieste, del Friuli e dell'Istria, che disputeranno accanitamente le sei gare comprese nel programma.

Particolare interesse dovranno suscitare la corsa piana dei 100 metri, la gara di marcia (3 chilom.) e la corsa di mezzo fondo (10 chilom.), nelle quali scenderanno in campo i migliori specialisti delle nostre regioni. Ma anche le gare riservate agli incoraggiamentisti (400 metri) e agli «juniores» (1500 m.), che numerosissimi si sono dati convegno per domenica a Cormons, non potranno riuscire non movimentate e piene di sorprese.

La riunione si chiuderà con la gara delle staffette, nella quale sono inscritte tre fortissime squadre triestine. Sappiamo poi che la maggior parte dei Clubs sportivi di Trieste e del Friuli indiranno gite sociali alla volta di Cormons. Le corse principieranno alle ore 3 pom. precise.

Le corse al trotto a Montebello

La terza giornata di corse al trotto che si sarebbero dovute svolgere ieri, dovettero essere forzatamente rimandate poichè la pioggia interrotta che cadeva già dall'altra sera aveva ridotto la pista ad un lago.

Oggi però si correrà con qualunque tempo, il quale già da ieri sera accennò a rimettersi al bello.

I pronostici furono pubblicati nel «Piccolo» di ieri».

Per la grande accademia di scherma alla Società Ginnastica. Sabato sera nella palestra della Società Ginnastica si darà l'annunciata grande festa d'armi. L'accademia assurge quest'anno a importanza veramente eccezionale per il fatto che il celebre maestro cav. Luigi Colombetti di Torino si misurerà in un assalto di fioretto e in uno di sciabola col nostro formidabile cav. Guido Gianese. La rinomanza di questi due campioni è oramai mondiale e qualsiasi elogio dei loro pregi artistici sarebbe fuori di luogo. Il loro incontro sulla pedana della Società Ginnastica resterà certamente memorabile e la serata segnerà un nuovo successo per i due illustri maestri. Si avrà inoltre un girone di fioretto fra soci, uno fra allievi e un assalto di sciabola.

L'Esposizione marittima permanente. Domenica prossima seguirà la riapertura dell'Esposizione marittima permanente (via della Sanità 17). L'Esposizione fu ampliata e arricchita.

Corse ciclistiche. Il Circolo sportivo «Olimpia» bandisce per il 17 corr. due corse ciclistiche interregionali libere a tutti i dilettanti, sotto gli auspici della Federazione sportiva interregionale: la prima libero a tutti sul percorso Gretta-Prosecco Opicina-Cesiano-Satoriano-Opicina (arrivo) chilometri 35, tempo massimo ore 1.40; la seconda d'incoraggiamento per i non detentori di premi, sul percorso Opicina-Cesiano e ritorno, chilometri 14, tempo massimo minuti 40. Per le due gare vi saranno premi in medaglia d'oro con contorno, vermeil ed argento accompagnate da diploma. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale del C. S. O., via dell'Istituto 15.

Conservatorio Giuseppe Tartini. Questa sera alle 8.15 si darà al Conservatorio Tartini il secondo esperimento annuale degli alunni per le classi di pianoforte (docente Lucilla Boila), violino (docente Lionello Morpurgo) e violoncello (docente Augusto Fabbri).

Circolo esperantista. Iersera numeroso pubblico accorse al Circolo esperantista alla seconda parte della conferenza del prof. Luigi Grandi su «Femministi e antifemministi del mondo greco antico». Il conferenziere parlò del primo femminista greco in ordine di tempo, il filosofo Pitagora, che alla scuola non esitò ad ammettere anche la donna, mostrando molta arditezza nel risolvere il problema femminile. L'oratore accennò ad Anacreonte per parlare più diffusamente di Socrate che aveva forse attinte le sue idee femministe nel salotto dell'etera Aspasia, e soffermarsi sui due maggiori campioni dell'ascensione femminile, Platone e Senofonte. Di questi il conferenziere non solo riferì le teorie, ma si diffuse anche a farne una arguta critica. Il conferenziere terminò con un inno alle donne fatto dal più feroce misogeno della Grecia: Simonide d'Amorgo. Il prof. Grandi fu calorosamente applaudito.

★ Questa sera alle 8 si inizierà un corso di perfezionamento di esperanto, tenuto dal dott. prof. A. Ghez. Le inscrizioni si riceveranno nella cancelleria sociale dalle 7.30 alle 8.

Congressi e convegni sociali. Gli assistenti del Consorzio triestino fra caffettieri sono invitati tutti al congresso generale che si terrà oggi dalle 2 alle 9 nella sede sociale (via Barriera vecchia N. 15, II p.) per l'elezioni di: un capo degli attinenti, un vice-capo, sei membri effettivi e tre sostituti della Giunta, tre rappresentanti ai congressi dei principali, quattro membri effettivi e due sostituti della Soprastanza della Cassa ammalati, 30 membri di delegazione della Cassa ammalati, quattro membri effettivi e due sostituti della Giunta arbitramentale, due membri effettivi e due sostituti della Giunta di vigilanza.

★ Il C. S. «Sempre Avanti» indice per questa sera alle 9 pom. il solito ritrovo settimanale nella trattoria «Alle due nuove colonne», via G. Carducci 36.

★ Per stasera alle 9 i soci dell'Unione Velocipedistica triestina sono convocati nella sede sociale al «Moncenisio».

★ Il Club Veloce «Trieste» convoca per questa sera alle 8 la sezione fanfara al Belvedere, a pie' del Castello.

★ Il Circolo «Rosa» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. una riunione di danza nella sala Tersicore, Chiozza 7.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani venerdì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di luglio a biglietto giallo, e precisamente: dal N. 206.200 al N. 208.300.

La morte d'una triestina suicida, a Roma. Abbiamo da Roma 6 (V.) Il 26 dello scorso mese un passante incontrò in una via presso il corso Umberto I una giovane che procedeva appoggiandosi al muro in preda ad evidente malessere. Egli le si avvicinò e le chiese che cosa avesse, e la poveretta confessò di aver ingoiato quattro pastiglie di sublimato corrosivo. Accompagnata subito all'ospedale di San Giacomo, vi fu ricoverata e disse di chiamarsi Berta Leighipo(?) di 30 anni, da Trieste. Nonostante le cure ricevute la disgraziata stamane spirò.

La scoperta di una banda di falsari

Perquisizioni - Sequestri - Arresti

L'arresto casuale di un sospetto ladro

Nel pomeriggio del 3 corr., a richiesta di una etera abitante in una casa di via S. Filippo, venne arrestato tale Lorenzo Prodan, di 27 anni, bracciante, da Pinguente. Alla Polizia, la donna narrò che negli ultimi giorni il giovanotto le aveva fatto due visite e che tutte e due le volte l'aveva compensata, per i suoi favori, con un pezzo da cinque corone falsificato.

Le monete del veneziano.

Il Prodan ammise d'essere stato due volte in casa della donna, ammise pure di averle dato due pezzi da cinque corone, ma protestò la sua innocenza: egli non aveva neanche immaginato che le monete potessero essere false.

— Ma saprà dirci almeno come lei ne entrò in possesso - gli disse il commissario.

— Certamente - rispose con sicurezza il giovanotto, e continuò: - Son arivado da Pinguente due giorni prima de la prima visita fata a sta dona. Apena fora de la stazion del Campo Marzio, me son imbatudo in un giovanoto sui vinti ani, el qual, parlando in dialeto venezian, el me ga domandado se, per combinazion, gavessi una carta de vinti corone.

— Perchè? - go domandà mi.

— Parchè - el ga risposto lu - voria cambiarla con quatro pezzi de zinque corone, che me seca tignir in scarsela.

— Se no la vol altro - go dito mi - posso accontentarlo. E ghe go dà la carta de vinti in cambio de le monede.

— E a lei non venne il sospetto che potessero essere false?

— Gnanca per sogno: le iera cussì bele!

Con la sua narrazione, abbastanza verosimile, del resto, il giovanotto non riuscì a convincere il funzionario: questo acquisì la convinzione di aver da fare con un falsario o, per lo meno, con uno spacciatore di falsificati. Convinto di non sbagliarsi, il commissario decise di fare una perquisizione in casa del giovanotto.

— Dove abita lei?

— A Pinguente.

— Qui a Trieste non ha un'abitazione fissa?

— No. Vegno qua per afari e no resto mai assai tempo: no me convegnaria pagar un afito!

Il commissario, preso nota delle dichiarazioni del Prodan, lo fece condurre agli arresti inquisizionali.

Indagini. - Perquisizioni infruttuose.

Appena posto al sicuro il sospetto falsario, il commissario chiamò a sè alcuni dei più abili agenti e li incaricò di assumere alcune informazioni sul giovanotto e, principalmente, di assodare se, effettivamente, egli non aveva un'abitazione stabile nella nostra città.

Gli agenti si misero subito al lavoro, ed in breve scoprirono che durante la sua permanenza a Trieste il Prodan veniva ospitato in casa del proprio cognato Alberto Caucich, abitante al N. 52 di Scorcola-S. Pietro. Il Caucich non era un ignoto per i funzionari: essi sapevano che qualche tempo prima - mentre, cioè, occupava il posto di portiere allo Stabilimento S. Rocco - era stato punito per un furto commesso nello stesso cantiere. Appreso un tanto, il commissario ordinò agli agenti di recarsi immediatamente in casa del Caucich e di praticarvi una minuziosa perquisizione. Così avvenne. Presentatisi in casa del Caucich, gli agenti furono ricevuti dalla di lui moglie.

— E suo marito?

— No 'l xe a Trieste.

— E dove si trova?

— No so gnanca mi: el xe andà via per afari!

I funzionari, spiegato alla donna il motivo della loro visita, fecero nell'abitazione una lunghissima perquisizione. Rovistarono in ogni angolo, visitarono tutti i cassetti dei mobili, ma con risultato negativo.

— Cossa mai i credeva de trovar? - chiese sarcasticamente la donna: - miseria, signori, miseria de soto, de sora, miseria in tuti i cantoni!

Il commissario è più fortunato.

Tornati alla Polizia, gli agenti riferirono al loro superiore il risultato infruttuoso della perquisizione.

— Hanno visitato tutto?

— Tutto.

— E non hanno trovato nulla? E' strano. Io, non so perchè, ma sono convinto che in quella casa ci dev'essere qualche cosa. Tanto convinto - soggiunse - che io stesso voglio fare un'altra perquisizione.

Infatti, il commissario, dott. Chersovan, si recò in casa dei Caucich e, non badando alle querimonie della donna, che appariva alquanto seccata per quell'invasione poliziesca, fece quanto avevano già fatto gli agenti, e fu alquanto più fortunato di questi: in una cassettina, molto bene occultata, il funzionario trovò quanto occorreva per la fabbricazione di monete false, e precisamente antimonio, gesso, un crogiuolo, alcune spazzole e, in fondo, trovò anche alcune monete falsificate ma non ancora completamente finite.

— Questa roba appartiene a suo marito, vero, signora!

— No so gnente mi: quela roba no la go mai vista.

— Credo, credo. E quando torna suo marito?

— No so. Pol darse doman, ma pol anca darse che 'l stià via un mese.

— Capisco.

Il funzionario sequestrò la cassettina e la portò alla Polizia. Fatto il suo rapporto, il commissario pensò che molto probabilmente il Caucich s'era allontanato da Trieste per paura, dopo aver appreso che il cognato Prodan era nelle mani della autorità.

La sorveglianza della casa.
Una scoperta importante.

Convinto, poi, che la moglie del Caucich non era estranea alle operazioni criminose del marito, il commissario pensò di far arrestare la donna, ma poi, considerato che la sciagurata ha tre bambini in tenera età e che, arrestandola, si sarebbe allontanata la possibilità di un eventuale ritorno del marito, non diede corso al suo proponimento. Epperò, ordinò immediatamente a due agenti di recarsi in Scorcola-San Pietro e di sorvegliare continuamente la casa.

Gli agenti, infatti, si piantonarono a pochi passi dallo stabile in cui abitano i Caucich. Passarono parecchi giorni senza che nulla avvenisse di nuovo. Martedì mattina, però, i funzionari videro entrare nella casa un tale Mario Jaschi, di 26 anni, fonditore, abitante in via Pasquale Revoltella N. 63, il quale, come il lettore ricorderà, era da più tempo ricercato dalle autorità quale complice di quel tale Ugo Gaudenzi, di 33 anni, tipografo, arrestato l'8 aprile u. s. quale autore del furto di 600 corone commesso nei primi giorni del mese di marzo a danno dell'agricoltore Silvestro Prodan, abitante al N. 100 di Santa Maria Maddalena Inferiore. Noi abbiamo narrato ampiamente il fatto. Successivamente abbiamo pubblicata una lettera scrittaci dal Jaschi, da Monfalcone, nella quale proclamava la sua innocenza e negava di avere in quell'occasione tenuto a bada la moglie del Prodan nella cucina al pianoterra, mentre, conformemente all'accusa, il di lui cognato sarebbe salito al piano superiore forzando il baule e perpetrando il furto.

In seguito a questa lettera, dal Commissariato di S. Giacomo, al quale era stata sporta la denuncia, fu inviata all'autorità di Polizia di Monfalcone una ricercatoria per il Jaschi, ricercatoria però che rimase lettera morta, essendo che quell'autorità non seppe eruire il ricercato. Da quel giorno, del Jaschi non si aveva avuto più alcuna notizia.

Ma torniamo agli agenti. Questi entrarono immediatamente nella casa e picchiarono alla porta dei Caucich. Dopo un momento la porta si aprì e sulla soglia comparve la donna.

— Ancora qua? - esclamò seccata. - Ma cossa i vol de mi?

— De lei gnente. Volevimo scambiar quatro parole col Jaschi.

— Jaschi? - ripetè la donna, corrugando la fronte. - Mi no lo conosso.

— El xe vignudo qua un momento fa.

— I se sbaglia: mi no go visto nissun.

— Alora el sarà entrà a sua insaputa, e noi dovemo zercarlo.

— Ma questa xe una vera persecuzion.

Gli agenti la lasciarono borbottare ed entrarono nell'abitazione. In questa, però, il giovanotto non c'era. Dove mai poteva essersi cacciato?

Nascosto in un ripostiglio.

I funzionari non si sgomentarono: lo avevano visto entrare, erano sicuri che non era uscito, dunque in qualche posto ci doveva essere. Guardarono sotto i letti, nell'armadione, ma nulla. In fine pensarono di visitare una specie di sottoscala che alla donna serve da ripostiglio.

— Volemo veder qua dentro - dissero alla donna.

— Ma cossa i vol trovar là dentro? Regni!

— Vedaremo anca quei.

La porta fu aperta e, accovacciato in fondo al ripostiglio, gli agenti trovarono il ricercato. Questo uscì subito dall'incomodo nascondiglio e, appena fuori, chiese agli agenti che cosa desiderassero di lui.

— A cossa far la xe vignudo qua?

— Questi xe afari mii.

— Sui, ma anca nostri. Del resto el risponderà in Polizia.

Venti minuti dopo, il Jaschi si trovava dinanzi al Commissario. Egli, prima di tutto, negò di aver partecipato al furto commesso in danno dei coniugi Prodan; quindi disse di poter giurare di non aver mai saputo che il Caucich si... dilettasse nella fabbricazione di monete false e di non essere mai stato in possesso di falsificati.

— Ma perchè si recò in casa del Caucich?

— El xe mio amico.

— Non sapeva che non si trova a Trieste?

— No savevo gnente.

— E perchè si nascose nel ripostiglio?

— Sempre per l'afar del furto.

Altre perquisizioni e nuove scoperte.

Assunte a verbale le dichiarazioni del Jaschi, il commissario ordinò agli agenti di condurlo in prigione. Il giovanotto allora si mise a piangere disperatamente e a protestarsi innocente. Postolo al sicuro, il commissario trovò opportuno di fare una perquisizione in casa sua. In questa, però, non si trovò nulla che provasse la complicità del Jaschi nell'opera criminosa del Caucich.

Quindi i funzionari fecero una perquisizione in casa del Gaudenzi, attigua a quella del Jaschi. L'abitazione fu posta tutta sottosopra e durante il rimestio venne alla luce un altro piccolo arsenale da falsificatore di monete. Si trovarono alcune monete non ancora finite, una quantità di verghe di rame e di zinco, lime, gesso, antimonio ecc. ecc.

I funzionari misero il tutto in una cassettina e portarono questa alla Polizia. La Gaudenzi non fu arrestata per riguardo alla sua numerosa figliuolanza.

Il viaggetto di dieci falsificati.

Dato il risultato della perquisizione in casa del Gaudenzi, il commissario acquisì il convincimento che il Gaudenzi stesso, il Caucich, il Jaschi ed il Lorenzo Prodan appartenessero ad una banda bene organizzata per la falsificazione di monete false.

Mancava d'arrestare il Caucich! Il commissario, nella speranza che tardi o tosto il ricercato si sarebbe deciso a rincasare, ordinò agli agenti di intensificare la sorveglianza nei pressi della sua casa, ed i funzionari tornarono pazienti al loro punto d'osservazione. L'altra sera verso le 8, gli agenti, che tenevano costantemente d'occhio il portone della casa, videro uscire da questa una bimbetta dei Caucich. Ormai conoscevano benissimo tutti i componenti la famiglia.

La bimbetta teneva fra le mani un piccolo involtino. Che c'era dentro? Dove si recava? Colti dal sospetto, gli agenti raggiunsero la piccina e la fermarono.

— Dove te va, cocola?

— Qua de una amica de mama... Ma devo andar subito... Go tanta premura.

— Te andarà, te andarà. E, dime, cossa te ga in quel fazzoleto?

— Gnente... Xe roba de mama... Ma mi devo andar...

La piccola incosciente fece per allontanarsi, ma gli agenti la fermarono, le tolsero dalle mani l'involtino, lo aprirono ed emisero un'esclamazione di meraviglia: conteneva dieci pezzi da cinque corone non ancora finiti!

— Dove te portavi sta roba? - chiese allora uno degli agenti.

— Qua, de una dona, perchè la ne li salvi!

L'arresto della Caucich.

Gli agenti si recarono subito dal loro superiore con la bella nuova. Il funzionario allora, considerato alquanto pericoloso il lasciare la Caucich in libertà, la mandò a prendere e la fece condurre agli arresti.

I suoi innocenti figliuoletti furono affidati subito all'ufficio comunale dei minorenni. Ora la Polizia sta cercando il luogo in cui venivano fabbricate le monete, come pure si cerca di stabilire il rifugio del Caucich.

Un altro arresto.

Nella stessa sera in cui fu arrestato il Jaschi, gli agenti che sorvegliavano la casa del Caucich videro entrare in questa tale Giuseppe Sever, cartolaio, già punito per un furto commesso a danno della ditta Smolars. Che si recava a fare colà? I funzionari, ritenendolo un complice dei falsari, lo arrestarono. Alla Polizia, il Sever si protestò innocente e, pure non avendo alcuna prova contro di lui, il commissario, in attesa di fare un po' di luce nella faccenda, lo trattenne in arresto.

La cartolina rivelatrice

Il furto nel negozio Hofstädter

Due arresti

Sul furto commesso domenica (o domenica notte), nel negozio della ditta Hofstädter, in piazza della Borsa N. 5, abbiamo questi ulteriori particolari. Il titolare della ditta, che nel constatare il furto aveva dichiarato di soffrire il danno di circa 15.000 corone, fatta una più esatta revisione constatò che il danno arrecatogli dai ladri era di solo 2678 cor. e precisamente 2600 corone di merce e 78 corone in denaro.

Meglio così!

Ed ora un passo indietro. Come a suo tempo rilevammo, fra i funzionari recatisi nel negozio del signor Hofstädter nella mattina di lunedì, fu l'ispettore di reparto Carlo Titz. Questi, apprese che prima d'andarsene i ladri avevano mutato biancheria, volle esaminarla e, nel rimestarla in cerca di un'iniziale o di qualche altro segno particolare, mise le mani su di una cartolina postale illustrata. Apparteneva essa ad uno dei ladri? Il signor Hofstädter, interrogato in proposito, dichiarò di non averla mai veduta ed escluse che appartenesse ad uno dei suoi addetti.

La cartolina era indirizzata a tale Giuseppe Benolich! Era probabile dunque che uno dei ladri fosse il Benolich stesso e che l'avesse smarrita durante la toeletta. Il funzionario intascò la modesta ma interessantissima missiva la quale, come vedremo, doveva poi aiutarlo a trovare il bandolo della matassa. Uscito dal negozio del signor Hofstädter, l'ispettore, ch'era in compagnia di due suoi sottoposti, si recò immediatamente all'indirizzo del Benolich. Questo, però, non era in casa.

Tale contrattempo seccò alquanto il funzionario. Egli, però, non si perdette in vane congetture: invece assunse delle informazioni sul ricercato ed apprese fra altro che il Benolich era in grande intimità con tale Ernesto Lunazzi, di 38 anni, da Trieste, abitante in via Malcanton N. 19, individuo pregiudicato e considerato come pericoloso alla proprietà altrui.

— Speriamo che almeno... l'amico Lunazzi sia in casa - disse il funzionario e, sempre seguito dai due agenti, si diresse verso la via Malcanton.

Giunto che fu all'imboccatura della via di Riborgo, l'ispettore si fermò di scatto. Gli agenti gli rivolsero un'occhiata di interrogazione ed il funzionario, col suo miglior sorriso, alzò un braccio e indicò ai suoi sottoposti un uomo sulla quarantina che li precedeva di pochi passi:

— Quello è il nostro uomo! - disse sommessamente e quindi invitò gli agenti ad arrestare l'individuo.

Il Lunazzi, ch'era proprio lui, fece le più alte meraviglie. Lo si dichiarava in arresto? Perchè? Ma se non aveva commesso nulla di male! L'ispettore lo tranquillò alquanto: si trattava solo ed unicamente di una semplicissima formalità.

— Quale? - domandò ansiosamente l'arrestato.

— Dobbiamo fare una perquisizione in casa sua.

— E cossa sperè de trovar, diseme? A casa mia?... Perquisizion? Ma de cossa son sospetà?

I funzionari lo lasciarono borbottare. Giunti nella casa di via Malcanton, l'ispettore invitò il Lunazzi ad aprire la porta.

— Ma no volè capir che perdè el vostro tempo inutilmente?

— Non importa, non importa: apra!

Entrati nella modesta abitazione del Lunazzi, l'ispettore s'accinse a perquisirlo ma, nello stesso momento, vide il suo uomo cacciare furtivamente in bocca un oggetto luccicante. Sospesa la perquisizione, si rivolse al pregiudicato:

— Cosa mai sta masticando

— Mi?... gnente... afa... to, no ma... sti... go... - rispose il Lunazzi a bocca piena.

Quindi si diede a fare degli sforzi per inghiottire il... boccone. Ma non vi riuscì e quando, cedendo alle esortazioni del funzionario si decise a rimettere alla luce quanto teneva in bocca, saltarono fuori due chiavette.

— Fa la cura del ferro, lei? - osservò argutamente il Titz.

— Cura, cura.... no savevo dove meterle e sicome son tanto nervoso....

— Alora bromuro, caro...

E la perquisizione ricominciò. Durante questa non si trovò nulla che confermasse il sospetto del funzionario: gli agenti non trovarono che una terza chiave, alquanto più grande, che stava sotto un guanciale del letto.

— E questa? - chiese l'ispettore.

— Questa? Ma vualtri gavè ciapà la fissazion de la ciave?! zerchè forsi quela del paradiso?

L'ispettore, dichiarato in arresto il Lunazzi, lo affidò alle... cure dei suoi sottoposti. Quindi si recò nel negozio del signor Hofstädter e constatò che le due chiavette... vomitate dal Lunazzi aprivano senza ostacoli le serrature della saracinesca; la terza, poi, andava benissimo in quella del portone della casa! Tornato alla polizia, interrogò a lungo il Lunazzi il quale continuò a protestarsi innocente.

Posto al sicuro il pregiudicato, l'ispettore tornò in casa del Benolich. Non era ancora tornato. Allora, a risparmio di tempo, decise di fare una perquisizione in un lavoratorio da fabbro che il Benolich teneva... chiuso in via di Rena N. 5. La porta, naturalmente, era chiusa. Il funzionario chiamò un fabbro, la fece aprire e, entrato nell'angusto locale, vi trovò un uomo che, almeno in apparenza, dormiva profondamente. Era il Benolich? No! Destato, lo sconosciuto si qualificò per Giulio Papich, di 24 anni, bracciante-carbonaio, da Pola, abitante in via delle Settefontane N. 17.

— E che fa qua lei?

— Dormivo, el ga visto pur!

— E' col permesso del Benolich che lei si trova qui?

— Sicuro.

— E' dunque suo amico?

— Amico? Bon conoscente, eco!

— Si spogli!

— Come: parchè son su' bon conoscente devo spoiarme?

— Si spogli!

— E cussì sia!

Il Papich si spogliò e l'ispettore potè constatare che tutta la sua biancheria,

COMUNICATI *)

PUBBLICA ASTA

Addì 8 maggio a. c., alle ore 5 pom., verranno venduti alla pubblica asta, nello studio del sottoscritto amministratore concursuale, diversi crediti della fallita ditta Francesco Orlando & C.o.

La lista dei crediti nonchè le condizioni dell'incanto possono venir ispezionati durante le ore d'ufficio nello studio del sottoscritto, via Nuova N. 13, II p.

Avvocato Dr. FRANCESCO BRNCIC
Amministratore della massa concursuale Francesco Orlando & Co.

La sottoscritta ditta porta a conoscenza del P. T. Pubblico e della sua spett. Clientela che col giorno 6 corr. ha ceduto al sig. **Carlo Kert** la sua **Pistoria e Pasticceria di Piazza Cavana N. 4** e ringrazia dell'appoggio avuto raccomandando di conservarlo al suo successore.

Figli di Leop. Hillebrand

Il sottoscritto si pregia di avvisare il P. T. Pubblico di avere assunto col giorno 6 corr. dalla spett. ditta **Figli di Leop. Hillebrand** la loro **Pistoria e Pasticceria** sita in **Piazza Cavana N. 4** e nel mentre si raccomanda, assicura che nulla tralascierà per soddisfare le esigenze di questo P. T. Pubblico.

Devotissimo **CARLO KERT**

P. T. Pubblico.

Dovendo consegnare al **24 maggio 1914**, il negozio del **Palazzo Modello (Capo di Piazza N. 2)** pongo in vendita **tutti i tappeti persiani** e **turchi**, come pure **diversi oggetti orientali, col 25 per cento di ribasso.**

Approfittate di questa rara occasione.

M. Gabai

LA MIGLIORE "APENTA" ACQUA PURGATIVA NATURALE

Laxigen

PURGANTE IDEALE
in forma di pastiglie di frutta, di efficacia blanda e sicura, del massimo buon sapore. Una scatola originale contenente 20 pezzi Cor. 1.30.
Vendesi nelle farmacie oppure si può averlo nel deposito principale: C. BRADY, VIENNA I, Fleischmarkt 2

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione.
Riceve: dalle 11-1 e 4-6.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Via Acquedotto N. 4, I piano
(Casa Cassab)
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.**
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

CAPO UFFICIO
commerciante di prima forza, con ottime referenze di case mondiali, perfetto linguista, acquisitore e contabile
CERCA POSTO
per pronta entrata.
anche come sostegno del principale o segretario, offrendo cauzione. Gentili offerte sub **«Capacità 2882»** al «Piccolo».

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico. Guardarsi dalle numerose contraffazioni

dalle calze alla camicia, era proveniente dal furto Hofstädter. Il giovanotto, imbarazzatissimo, tentò di far credere al funzionario che la biancheria l'aveva acquistata tre settimane prima da uno sconosciuto. L'ispettore lo dichiarò in arresto. Quindi si fece accompagnare alla sua abitazione. Colà visitò accuratamente tutto e rinvenne un'altra camicia del signor Hofstädter nonchè un voluminoso mazzo di chiavi. L'individuo fu condotto in prigione ed ora l'ispettore continua a ricercare il Benolich.

Una vittima del vestito „zenerin"

Addio cresima!

L'altro ieri nel pomeriggio, Rosina Fragogna, abitante al quarto piano della casa al N. 43 di via Amerigo Vespucci, nel rincasare, dopo circa un quarto d'ora d'assenza, sull'ultima scala che conduce alla sua abitazione, s'imbattè in un giovanotto sulla ventina, civilmente vestito, il quale teneva sotto il braccio un involto.

Insospettita, la Fragogna gli chiese:

— El zercava qualchidun?

— No, son sta qua de una inquilina!

— Da un'inquilina? Ma de chi, benedeto, se qua su no stago che mi?...

L'altro, imbarazzato quanto mai, gettò a terra l'involto e discese le scale a precipizio. La Fragogna, raccolto l'involto, si mise a gridare «al ladro, al ladro», e discese a sua volta, ma giunta sulla via, non vide più l'inseguito.

Dinanzi ed alcuni inquilini attratti dalle sue grida, allora, la donna aprì l'involto, ed ebbe la conferma dei suoi sospetti. Esso conteneva tre lenzuola nuove, tre asciugamani e una camicia, del valore di circa 30 corone, tutta roba di sua proprietà. Risalite le scale, trovò la porta forzata, i cassetti degli armadi scassinati e tutto il loro contenuto gettato alla rinfusa sull'impiantito.

Fatto un po' d'ordine, constatò con dolore che le mancava una catena d'oro del valore di 30 corone. Si recò allora al Commissariato ed estese relativa denuncia.

Qualche ora dopo una guardia si recò a chiamarla: al Commissariato c'era... il ladro!

— Sicuro?

— Sicuro! Un mulo de la casa, che ga sentido da lei come che 'l iera vestido, el lo ga incontrà in Campo S. Giacomo e el lo ga fato arestar.

— Bravo quel mulo, ghe dirò a mio mari che 'l lo tegni a cresima. Ma la senti, siora guardia: i ghe ga trovà la cadena?

— Questo no so; adesso sentiremo!

E la Fragogna, gettatasi sulle spalle una sciarpa, si recò al Commissariato col cuore che le balzava nel petto per la soddisfazione di sapere il ladro della sua roba al sicuro.

Nell'ufficio si trovavano un giovane sulla ventina, una guardia di p. s. e il famoso mulo... che doveva essere tenuto a cresima.

Questi lanciò un'occhiata di soddisfazione alla nuova venuta e questa gli rispose con uno sguardo di gratitudine. L'arrestato, Antonio C., abitante in via dei Giuliani, rimase impassibile.

— La conossi sto giovinoto? - chiese il funzionario alla Fragogna.

— Mi?... No!

— Come no? Non è quello che lei ha trovato sulle scale mentre usciva dalla sua abitazione?

— Ma no, no 'l xe lui!

— Sì che 'l xe lui - disse allora il ragazzo. - Lei la ga dito che 'l gaveva el vestito zenerin... mi lo go trovà col vestito zenerin ancora adosso, go ciamà le guardie e lo go fato arestar...

— Sì, anche quel'altro gaveva el vestito zenerin, ma questo no 'l xe quel. Stavolta te ga sbaglià... E dir che gavevo pensà de farte tegnir a cresima de mio mari!

— Alora scampo - disse il monello - se no vado a ris'cio che 'l me cresimi sto qua!... - e, indicando il giovane che aveva fatto arrestare, uscì a precipizio dall'ufficio e si allontanò correndo con la massima velocità.

Il C. fu tosto rilasciato e la derubata se ne andò insieme al suo grande sconforto.

Impresa ladresca

Il signor Giovanni Wiegele, negoziante in via Carlo Ghega N. 10, abita al primo piano della casa N. 2 di via Cecilia de Rittmeyer, e precisamente presso la signora Fichtl, la quale gli affitta una camera con ingresso sulle scale. Ierlaltro verso le quattro del pomeriggio il signor Wiegele salì nell'abitazione allo scopo di prendere alcune carte, e con somma sorpresa trovò la porta della sua stanza aperta. Entrato, trovò un disordine straordinario: tutti i cassetti dell'armadio erano aperti ed il loro contenuto sparso sul pavimento. Una macchina fotografica del valore di cor. 280 era sul letto, già pronta per essere asportata. Il sig. Wiegele in un primo esame constatò che gli mancavano una catena d'oro del valore di 80 cor., un binoccolo del valore di 160 cor., un portasigari di tartaruga con le iniziali d'argento pieno di sigari, un vecchio e caro ricordo. Se anche la macchina fotografica non fece la stessa fine si deve arguire che i ladri sieno stati disturbati durante il... lavoro.

Si ritiene che il colpetto sia stato commesso da due giovanotti che qualche ora prima avevano picchiato a tutte le porte chiedendo di una persona a tutti sconosciuta.

Il furto fu denunciato alla polizia e un agente recatosi per i rilievi di legge constatò che la porta era stata aperta con chiavi adulterine e che vicino allo scrittoio del signor Wiegele si trovava una leva.

La maggior disgrazia. Iersera alle 9.30 l'infermeria Treves fu avvertita telefonicamente che in una casa di via delle Settefontane c'era una donna che dava evidenti segni di pazzia. Due infermieri si recarono prontamente sul luogo e trovarono tale Giovanna B., di 36 anni, la quale, affetta da mania di persecuzione, minacciava d'uccidersi. Gli infermieri condussero la poveretta all'Ospedale dove fu posta sotto osservazione.

Accidenti a bordo. Il maestro di bordo Giuseppe De Simon, di 55 anni, occupato a bordo del piroscafo «Alice» ancorato nel vecchio Punto franco, sorvegliava ieri mattina il lavoro di scarico della merce, quando fu colpito da una «imbragata» di casse sollevate dalla stiva. Riportò due ferite lacero contuse alla tibia sinistra. Fu telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso con un tassametro gli praticò le cure di cui abbisognava.

* Lo stesso dottore ebbe poi a medicare il fuochista Antonio Fillipich, di 54 anni, abitante in via del Pozzo bianco n. 7, al quale, pure occupato a bordo dell'«Alice» era caduto un peso su un piede sì che aveva riportato una contusione.

* Il giornaliero Giuseppe Saar, di 29 anni, abitante a Servola n. 120, ieri mattina mentre si trovava a bordo del piroscafo «Diamant» della ditta Tripcovich incespicò e cadde. Riportò alcune contusioni alle natiche, fu trasportato all'ospedale, dove fu accolto e ricoverato nella decima divisione.

Faceva pulizia. L'altro ieri nel pomeriggio, all'uscita del Punto franco a richiesta del macchinista Antonio Schiavon, occupato a bordo del piroscafo «Marquis Bacquehem» fu arrestato il cameriere Felice Santin, di 32 anni, da Vicenza. Lo Schiavon dichiarò che riteneva il Santin autore di un furto perpetrato nella sua cabina durante la mattina. Entratovi dopo qualche ora di assenza, aveva trovata la sua cassetta aperta e constatato la mancanza di un orologio di metallo del valore di 2 corone, di un anello d'oro del valore di 65 corone, di una catena pure d'oro del valore di 150 corone, e di 10 corone in contanti.

Il Santin, interrogato negò di essere autore del furto, ma perquisito fu trovato in possesso di tutti gli oggetti descritti dallo Schiavon, meno che del denaro.

— Ma sta roba qua - disse il Santin - mi no la go robada..., fazendo pulizia ne la cabina del Schiavon come fazzo sempre, go trovà la roba in tera e la go ingrumada prima, perchè no la 'ndassi rovinada, e po' per restituirghela al primo che me gavessi dito che la iera sua.

La giustificazione fu assunta a protocollo e quindi il Santin fu passato alle carceri.

A proposito delle notizie pubblicate ieri riguardo i casi di quel Tomasich che a suo tempo sparò revolverate contro il capostazione della stazione di Campomarzio e della Peternel, la direzione del Civico Ospedale ci informa che il Tomasich non fu mai accolto nelle sale d'osservazione e che neppure fu mai fatta richiesta da parte dell'autorità carceraria o giudiziaria di tale accoglimento e che la famosa ubriacona Peternel, non fu accolta all'Ospedale, perchè trovata dal medico d'ispezione in preda a una delle sbornie che per lei sono normali.

Travolta da una vettura. La domestica Francesca Vattovaz, di 21 anni, abitante in via S. Cilino N. 544, ieri verso le 7.30 pom., mentre passava per la via Giacinto Gallina, venne atterrata da una vettura. La guardia municipale N. 16, la sollevò e l'accompagnò alla Guardia medica ove il dottore d'ispezione le riscontrò escoriazioni al crure sinistro e contusioni al torace.

Potè rincasare da sola.

Dagli amici mi guardi Iddio..... che dai nemici mi guardo io, avrà certamente esclamato Federico Gropaiz, abitante in androna S. Cilino n. 63, quando svegliatosi dopo un breve sonno fatto su un tavolino del caffè, ove dopo una notte di crapula, aveva fatta l'ultima tappa insieme a due amici, non trovò più il suo portamonete contenente 42 corone. Pensa, cerca, dove potesse averlo dimenticato: nulla. Qualcuno doveva averglielo portato via. I suoi sospetti caddero su uno degli amici: Giacomo Aiello, d'anni 72, abitante in via del Rivo 26 e chiamata una guardia lo fece arrestare. Al Commissariato di via dei Bachi, l'arrestato negò assolutamente l'accusa sostenendo di non essere in possesso d'un centesimo. Perquisito però gli venne trovato indosso l'importo di 25 corone.

Facendo ginnastica. Lo scolaro Ferruccio Ciani, d'anni 13, abitante in via della Ferriera n. 9, ieri nel pomeriggio mentre faceva ginnastica, cadde e si distorse la mano destra. Ebbe le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Al Boschetto. L'altra sera a Boschetto, una guardia di p. S., in perlustrazione passando per un viale sentì un bisbiglio sommesso. Insospettita fissò lo sguardo in direzione donde il rumor veniva e vide un vecchio insieme a due ragazzette. Il vecchio venne condotto al Commissariato di via dei Bachi, ove si qualificò per Antonio Demarchi di 53 anni, abitante a Scorcola n. 419.

'Oi de cani! La casalina Eugenia Albertini, di 50 anni, abitante in via Nuova n. 34, fu ieri mattina male corrisposta per le carezze che volle prodigare ad un cane, che l'addentò al polso sinistro, producendole una leggera escoriazione.

* Non meno fortunato fu lo scolaretto Pietro Zorzenon di 10 anni, abitante in via Ireneo della Croce n. 4, che fu addentato, pure da un cane, alla faccia in modo che riportò una lacerazione all'angolo esterno dell'occhio sinistro. Ricorsero alla Guardia medica.

Fantino morso da un cavallo. Ieri mattina alle 9 dall'ippodromo di Montebello fu telefonato alla Guardia medica perchè si recasse tosto colà un dottore. Questi accorse con un tassametro e dovette prestare le proprie cure al fantino Francesco Ferrati, di 25 anni, che addentato da un cavallo aveva riportate due ferite lacere alquanto gravi al medio e all'anulare destro.

Corrispondenza aperta. *Narcisa.* Nel caso concreto, Ella non può ricevere i documenti di cui ha bisogno. — *Lettrice.* I cappelli di paglia si lavano con l'acetosella. — *N. N.* Contro le lentiggini, 5 grammi di borace, 5 di acqua di rose, 1 di tintura di benzoino e acqua di fiori d'arancio. Mescolare insieme e lavarsi sera e mattina. Contro i bitorzoli, polvere di magnesia. 2) Attenda a mettere su un po' di baffi.... 3) Il 21 settembre 1898 era un mercoledì. — *Pentita.* Segno che non era vero amore! — *Nada e Giorgio.* Tanto il 4 maggio del 1911 che il 10 ottobre del 1912 cadevano di giovedì. — *Baritono montenegrino.* Maestri di canto a Trieste e Milano. Scriva o informi direttamente. La durata dell'istruzione dipende da circostanze contingenti. — *Scomparso.* Se sono macchie prodotte dal sudore le lavi con ammoniaca diluita; e se sono vecchie, con acido ossalico diluito. — *Cuoco incapace.* Un modo più pratico per togliere al burro il sapore di rancido? Lavare con un po' di latte fresco e poi con acqua. — *Nina e Rita.* Offrano quella loro... raccolta a qualche negozio di commestibili. — *Grazie.* 1) Dal dentista. 2) Per avere la carnagione fresca a età avanzata non vi è che un mezzo: ringiovanire... — *Grand Guignol.* 1) Lavi i capelli con qualche disinfettante. 2) Ammoniaca, lozione di fiori di sambuco, sapone e acqua. 3) Idem. 4) Per la brillantina: 15 grammi di alcool a 36 gradi, 35 d'acqua, 10 di gomma adragante. Si fa macerare 24 ore e si filtra su panno bianco, aggiungendo alcune gocce di essenze aromatiche, a piacere. — *Repubblica.* Il dottor Guillotin fu uno scienziato di valore; medico espertissimo; promosse la fondazione dell'Accademia di medicina, igienista sagace, promosse il prosciugamento delle paludi di Saintonge. In nome della filantropia, essendo membro della Costituente, propose la soppressione degli spettacoli ripugnanti, ai quali davano luogo troppo di frequente le esecuzioni capitali, con l'uso di una macchina per decapitare, macchina in uso fin dal sesto secolo. Guillotin fu addoloratissimo quando vide applicare il suo nome al truce strumento che era stato invece costruito da un certo Schmidt, fabbricante di strumenti... musicali a Strassburgo. Guillotin protestò con tanta vivacità contro questa usurpazione del suo nome che per poco non fu a sua volta ghigliottinato: lo salvò miracolosamente il 9 termidoro. — *Lavoro cerco.* Gli operai stranieri in Germania erano nel 1913, 767.000, con un aumento di 40.000 sull'anno precedente. Russi erano 317.000, austriaci 281.000, italiani 69.000, olandesi e belgi 64.000, ungheresi 20.000. — *Semper.* La prima donna egiziana di cui si ha menzione è Nitocris, della sesta dinastia egiziana. Erodoto ci dice di lei che sposò suo fratello e gli successe quando fu ucciso; regnando si vendicò. Fece costruire un sotterraneo che poteva essere invaso dal Nilo; v'invitò a banchetto una quantità di persone, e quando tutte furono raccolte, lasciò che le acque facessero irruzione: tutti affogarono. Regnò dodici anni, durante i quali completò la terza piramide. Anche la dodi-

Bagni - Luoghi di cura - Villeggiature - Alberghi

Villeggiatura Möllbrücken
sulla linea della ferrovia dei Tauri, 550 metri sopra il mare. Splendida posizione alpina, bei paesaggi piani, medico e farmacia nel luogo. Appartamenti privati e negli alberghi.
VERSCHÖNERUNGS-VEREIN - Möllbrücken.

GRAZ.
PENSIONE PLENTL PER FORESTIERI
III Göthestrasse N. 3
posizione tranquillissima e signorile, vicino allo Stadtpark, allo Schlossberg, Rosenberg e all'Università. Stanze molto bene arredate, diverse grandezze, munite di ogni comfort, cucina squisita, **prezzi modici. Nessun obbligo di prendere anche pensione oltre la stanza.** - Prospetti particolareggiati.
Telefono interurbano 2383.

Stabilimento di cura e idroterapico
EGGENBERG presso GRAZ
Tutti i sistemi moderni di cure fisiche.
Medico prim. Dott. Grossmann, già ass. univ.

Restaurant „ALLA STAZIONE"
Piazza Stazione, angolo via Ghega.
PRANZI
composti di:
Zuppa, Allesso, Arrosto, Guarnitura di verdura per Cor. UNA.
Terrano del Carso, Friuli, Coglio bianco e nero.

TERME D'ABANO
Sorgente di MONTIRONE - 87°
l'unica per efficacia sancita da secoli
Stabil.° Hôtel „Orologio"
Stabil.° Hôtel „Todeschini"
15 Maggio-30 Settembre.
Celebri Fanghi e bagni per la cura del Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni ecc.
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco, Murri, Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Dr. L. Peserico.
Lo Stabil.° Hôtel «Orologio» è completamente rimesso a nuovo - Lift - Hall - Grandioso portico - Nuove Sale da Caffè e Bigliardo.
Per Trieste e la regione informa la FARMACIA SERRAVALLO.

Trattoria Al Carintiano
Trieste, via S. Nicolò 2
Eccellente cucina tedesca e italiana, colazioni, pranzi e cene.
Vino Istriano, Opollo, Friulano, Bianco di Vippaco e Birra Dreher.
C'è pure annessa al locale una bellissima saletta con pianino, adatta per Società e festini.
Preferito ritrovo dei colleghi di fuori.
Dev.mo
Giovanni Eleder.

RICCIONE
La più bella spiaggia dell'Adriatico
Hôtel Amati
Da Maggio a fine Giugno vitto-alloggio-cabina al mare - lire 7.50 giornaliere.
Posizione centrale. — Ottimo trattamento.
Massimo comfort.

VISERBA (Bagni)
RIMINI
La più bella spiaggia dell'Adriatico
Grand Hôtel Lido
Costruzione nuovissima in riva al Mare. - Eleganti sale per concerti e ritrovi. - Pensione raccomandata per Famiglie. - Massimo comfort.
Apertura Giugno-Settembre.
P. BALLANTI
(Medesimo propr. Hôtel Centrale — Ravenna)

GRAND HOTEL DES BAINS
RICCIONE presso Rimini (Italia).
Magnifica posizione a pochi metri dal mare, tutto ombreggiato. Giardino, Garage, Teatro, Pattinaggio, Tennis.
Pensione di primo ordine lire 10, camera compresa. Maggio e Giugno lire 9.
— Si parlano le principali lingue. —
Direttore A. CICOZZI.

Monaco di Baviera.
Pension „REDL"
Herzog Heinrichstrasse N. 6 (prolungata Paul Heysestrasse), dieci minuti dalla stazione centrale uscita meridionale. Posizione tranquillissima e signorile. Stanze bellissime munite d'ogni comfort, affittansi a prezzi modici. Con o senza pensione.
Proprietaria BAVETTE ved. REDL

Moderne Hôtel Manin e Pilsen
GRANDE RISTORANTE PILSEN
200 camere da L. 3 in più - Appartamenti di lusso con bagni - Facilitazioni per lungo soggiorno. G. SAPORI prop. E. BENAZZO Dir. Gen.
S. Marco - VENEZIA - Tel. 953

GRAZ
Leonhardgasse 3
Ristorante A. SIMONE
riconosciuto ottimo.
Cucina italiana.
Bel giardino senza polvere. Nel centro della città e in immediata vicinanza dello Stadtpark.

Sachsenburg.
Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacia; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).
SACHSENBURG (CARINZIA).

Römerbad STAZIONE DELLA MERIDIONALE
Apertura della stagione PRIMI MAGGIO
(il Gastein della Stiria)
La più forte sorgente radioattiva termale (acrato) della Stiria. 36·2 fino a 37·5 centigradi. Di efficacia pari alle sorgenti termali di Gastein, Teplitz, Pfäffers. Contro la gotta, il reumatismo, malattie mulebri e nervose, debolezze, ferite, influenze e le loro conseguenze. Clima mite subalpino, Comfort moderno. Prezzi miti. Treno celere da Vienna ore 8, da Trieste 5, da Budapest 9. Prospetto gratis invia la Dir. del Bagno, Römerbad, Stiria.

CHIUNQUE
sia stato ieri a vedere il grandioso romanzo teatrale in 4 atti:
Patria e Straniero
sa che tanto per la trama del capolavoro (del conosciutissimo scrittore **E. Reicher**) che per l'esecuzione degli artisti (i migliori del Teatro di Corte berlinese) ne riportò la più profonda impressione! (Questi sono fatti e non parole, perchè ogni cittadino, nostro frequentatore, conosce che quando il nostro locale mette un programma lo sceglie con criteri speciali e non lo loda poi pubblicamente se lo stesso manca della potenza artistica voluta!!).
Orario delle odierne rappresentazioni: **5.15, 6.45, 8.15 e 9.45 pomeridiane precise.**
Teatro Cine - Palace Hôtel.

Rudge-Whitworth Coventry — Rudge-Whitworth Coventry
VELOCITÀ
SEMPLICITÀ - ELEGANZA
presentano le
MOTO RUDGE MULTI
prova: Il recente **Circuito d'Italia.**
Rapp. Giorgio Levi, Trieste.

Parere del signor dott. V. LOEFFLER,
VIENNA.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Le confermo con piacere che io prescrivo il suo preparato ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *e col migliore successo in casi adatti, specialmente nell'anemia in seguito a malattie esaurienti delle donne.*
VIENNA, 5 Giugno 1911.
Dott. V. LOEFFLER.

ARTICOLI PER MODISTE
in ricca scelta, a prezzi miti, presso
RAFFAELE THÜMMEL, Corso 33, pianoterra, telefono 18-01.

CALZOLERIA AMERICANA
FRATELLI FASSEL
Trieste, Via S. Antonio 1
(Nuovo Palazzo della Riunione Adriatica)
Calzature americane
WALK OWER
SOROSIS
EDWIN CLAPP & SON

VENDITA ESCLUSIVA
— delle —
Calze americane senza cucitura
ONYX
Calze di seta nei più splendidi colori
HOLERPROOF
Calza garantita.
Garanzia in iscritto
per 6 mesi per calze di lana
per 3 mesi per calze di seta

SI OFFRE
in vendita e da tagliare
circa
2000 alberi di faggio
sani, altezza circa 15-30 metri, nonchè circa
100 alberi diversi di legno duro
(quercie, pioppi, ontani) dell'altezza di circa 15-30 metri. Spessore degli alberi, all'altezza d'uomo, da cm. 20 a metri 1.
Il bosco comprende circa 20 jugeri di terreno ed è situato sulla nuova linea ferroviaria Rudolfswert - Carlstadt. La stazione di caricazione è distante circa mezz'ora dal bosco.
Il piazzale per il deposito legnami si trova sul proprio fondo, alla stazione ferroviaria.
Rivolgersi per tutte le ulteriori informazioni ad
Ant. Jelenec a Loitsch

cesima dinastia egiziana terminò con una regina: Gebek-Neferu-Ra. Ma la più grande di tutte le regine d'Egitto fu Nefertari, che dopo la morte fu adorata come dea. La regina Hatasu fu così forte che Totmes III, che regnava con lei, permetteva che si chiamasse «il figlio del sole». — *Mille grazie.* La compagnia Calabresi-Sabbatini-Ferrero sarà a Trieste il 13 corr. La compagnia Emma Gramatica è ora al Teatro Nazionale di Roma. — *Pervinca.* 1) Chissà? Qualche cosa, ad ogni modo, verrebbe... 2) La Trinità dei Monti è una chiesa di Roma sulla cui ampia ed alta scalea le fioraie della città eterna vendono le rose ai passeggiatori. Nel D'Annunzio è nostalgia antica quella della Trinità dei monti» e delle sue rose (v. «Il Piacere»). 3) Certo: ma è poi felicità vera, amabile Pervinca?

Lotto. Estrazione del 6 corr.:
Trieste 24 5 35 81 44

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.—, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 755.9.

Ogni giorno una. E' avvenuto uno dei soliti scontri ferroviari con morti e feriti.

Un signore, che si è contuso un braccio strilla come un'aquila.

L'ispettore incaricato dell'inchiesta, s'irrita di quei lagni insistenti, ed esclama:

— Ma insomma signore, la faccia un po' finita! Dopo tutto non ha offeso che un braccio.

— E con questo credo di avere il diritto...

— Ella non ha nessun diritto, dal momento che qui ci sono trenta morti, e nessuno di essi alza la voce in questa maniera!

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Un folto pubblico, composto nella sua grande maggioranza di fanciulli assistette ieri alla rappresentazione diurna della film cinematografica del ballo «Excelsior» che fu applaudita con grande calore. Questa sera alle ore 8.30 la film del ballo «Excelsior» si replica.

Fenice. La bella operetta: «Sangue polacco» del m.o Nedbal, continua ad incontrare il favore del pubblico e si replica anche questa sera.

Domani la più interessante novità della stagione: «Finalmente soli», la ultima operetta del m.o Lehar.

Eden. I quadri, moltissimi, tutti assunti con vero senso artistico, della nuova cinematografia: «Maledetta sia la guerra» che iersera fu rappresentata per la prima volta, destano grandissimo interesse e taluni strappano addirittura esclamazioni d'angoscia. Il pubblico assiste meravigliato ad una tremenda lotta che avviene nello spazio fra due aviatori militari, due buonissimi amici, che la patria lanciò l'uno contro l'altro. La scena del campo aereostatico dominato dall'incendio distruttore, è veramente di magnifico effetto. Il bellissimo lavoro, che verrà proiettato ancora oggi e domani, ottenne un caloroso successo.

Minimo. Anche alle repliche della gustosissima «Niobe» accorse una folla straordinaria di pubblico e la Micheluzzi, la Borisi ed Alberto Brizzi furono ammirati ed applauditi fragorosamente. Quest'oggi si darà la nona replica di «Niobe».

Circo Zavatta. Sabato sera 9 corr., il circo Zavatta, che sta piantando le sue tende nel grande «fondo» di via Tor S. Piero, inizierà un ciclo di rappresentazioni ginnico equestre.

Quartetto triestino - A. Grünfeld

Una folla straordinaria di pubblico signorile ed elegante e applausi vivissimi, clamorosi, trionfali: ecco in poche parole la cronaca della serata di ieri, che indubbiamente fu una delle più belle e più feconde di squisito ed eletto godimento artistico, che il quartetto ci abbia offerte.

Dobbiamo esserne grati in primo luogo a Francesco Schubert, al quale la serata era tutta consacrata. Le celebri e mirabili «Variazioni del quartetto in re min.» sulla «Morte e la fanciulla», il famoso «Forellenquintett», uno dei più nitidi e più preziosi gioielli della musica da camera, parecchi di quei piccoli capolavori di intima poesia e di finissima eleganza, che sono le composizioni per pianoforte: c'era dello Schubert quanto di più eletto si potesse desiderare, quanto tra la sua abbondantissima e non tutta ugualmente elevata produzione musicale con buongusto raffinato e con discernimento finissimo si potesse scegliere di più delizioso e di più affascinante. Tutto è fresco e schietto in queste composizioni; l'inesauribile e limpida vena dell'ispirazione, la naturalezza e la spontaneità degli svolgimenti, che talora potrebbero parere d'un'ampiezza eccessiva, ma non stancano nemmeno allora l'attenzione, nè raffreddano l'interesse (è una prolissità che lo Schumann chiama divina) la sapiente finezza, con cui ogni particolare è squisitamente cesellato, il gioco finissimo dei contrappunti, lo spirito di armonia, di eleganza, di delicatezza che v'è diffuso, l'intonazione per lo più languida e carezzevole, tutto conferisce a queste composizioni un fascino particolare.

E il quartetto triestino, facendo sentire in tutta la sua efficacia questo singolare fascino, ci diede iersera tutta la misura della perfezione, alla quale esso può arrivare con una minuziosa e diligentissima preparazione. Mirabile fusione ed equilibrio, scioltezza e agilità di movimento, fine e corretta eleganza, grande sobrietà nel rilievo dei particolari e negli effetti di colorito e di intensità, una squisitezza e una morbidezza costante di suoni, tutto apparve appropriato come meglio non si sarebbe potuto immaginare allo spirito schuberiano.

E in perfetta consonanza coi quartettisti cooperarono iersera nel quintetto l'egregio prof. O. Messerotti e A. Grünfeld. Alfredo Grünfeld, come è noto, passa per uno dei più forti e più geniali interpreti dello Schubert, per il quale infatti egli possiede il temperamento e le doti di tecnica più adatte: un delicato sentimento, che dà il giusto risalto a quanto v'è nello Schubert di più soavemente romantico, un'aggraziata eleganza, che gli conferisce sempre un'aria di signorile leggiadria, un tocco che dalle vigorose sonorità può passare attraverso sfumature dolcissime ai più tenui pianissimi. Anzi di questo tocco estremamente delicato avrebbe forse dovuto fare più largo uso nel quintetto, nel quale il pianoforte parve in certi momenti soverchiare un po' troppo gli archi. Ma furono vari momenti, che ben poco tolsero alla mirabile fusione del complesso, che meritò agli esecutori tutti gli applausi fervorosi, con cui li salutò il pubblico. Ad Alfredo Grünfeld si volle giustamente consacrare un successo particolare, per dimostrargli tutta la cordiale simpatia, ch'egli gode nella nostra città. Dopo i brani per pianoforte fu lungamente festeggiato e dovette concedere parecchi numeri fuori di programma; fra questi il «balletto» della Rosamunda e un «minuetto» del Mozart. Dopo il Quintetto il pubblico s'indugiò nella sala per applaudirlo ancora e l'insigne virtuoso sonò ancora fuori di programma la «Träumerei» dello Schumann. In complesso dunque una delle serate del Quartetto più felici per l'esito artistico, più liete di fervido entusiasmo.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Ore 8.30. «Excelsior», proiezione cinematografica del ballo spettacoloso di Manzotti.
FENICE. 8.15. «Sangue polacco» in 3 atti del M.o Nedbal.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Il figlio del deputato». Rappr. ogni ora, dalle 5 alle 10 pom.
RESTAURANT EDEN. 8-2 ant.). Concerto.
CABARET MAXIM. Ore 9: fino ? ? ?
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 5-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Le violenze di un ergastolano Irresponsabile?

A suo tempo lo riferimmo. Due noti ladri, uno dei quali Mariano Barbalich, di 31 anni, da Bescanova presso Veglia, nel gennaio a. c. avevano tentati furti a bordo di piroscafi ormeggiati alle nostre rive. Scoperti, si difesero a mano armata contro i piloti, le guardie di finanza e guardie di p. s. e nel dibattimento tenutosi il 18 febbraio il Barbalich veniva condannato a tre anni di carcere duro. Però al dibattimento, già durante la requisitoria del P. M., il Barbalich aveva proferita contro lo stesso una grave offesa, percui era stato allontanato dall'aula. Pure durante il dibattimento, uscito nel cortile, siccome un guardiano carcerario non lo aveva lasciato conferire con la propria amante, il Barbalich aveva commesse violenze. Quando venne fatto uscire, dopo l'offesa lanciata al P. M., il Barbalich non voleva lasciarsi mettere le catene, e lottò a tutta oltranza con guardie e guardiani, mandando in frantumi una lastra. Si decise che la sentenza gli sarebbe stata comunicata in carcere. Per le offese lanciate alla procura di Stato era stato condannato a cinque giorni di cella oscura. Ancor prima però i guardiani dovettero lottare con lui e legarlo, e trasportarlo di peso dagli arresti di via Tigor alle carceri criminali. Là fece violenza contro un guardiano carcerario, causandogli anche delle lesioni, mandò in frantumi una lampada, vomitò ogni sorta d'ingiurie. Quando gli venne comunicata la sentenza si lacerò tutti i vestiti, si agitò oltremodo, mandando schiuma dalla bocca.

Il Barbalich sta scontando la pena inflittagli nel febbraio all'ergastolo di Capodistria, da dove ieri venne scortato qui da due gendarmi con baionetta inastata. Doveva rispondere ora per tutte le violenze commesse al dibattimento e dopo lo stesso. Dice ai giudici di sapere ciò che avviene intorno a lui sino a un certo punto, ma quando viene toccato da qualcuno, specialmente se questo qualcuno è un guardiano carcerario, e non lo fa con maniera, egli perde il lume della ragione. Sostiene di non sapere ciò che fa in quei momenti.

Viene inteso quale teste il cons. Sbisà, presidente del dibattimento del febbraio, il quale depone favorevolmente all'accusato, dicendo cioè che realmente per tutta l'udienza il Barbalich si dimostrava agitatissimo, nervoso in modo eccezionale. Il controllore delle carceri dei Gesuiti dice pur lui che, quando è calmo, il Barbalich si comporta molto bene, ma se si agita, non si trattiene più da qualsiasi atto inconsiderato. Il teste ha l'impressione che in tali momenti il disgraziato realmente non sappia ciò che si fa, tanto più che lo fa anche in proprio danno. Anche i guardiani carcerari dicono che la loro impressione si è che il Barbalich, quand'è agitato, è come pazzo.

Il difensore rileva, come già nel dibattimento del febbraio, il legale che difendeva il Barbalich avesse fatta proposta che lo stesso venisse assoggettato ad una perizia mentale, ma quella Corte giudicante aveva respinta tale proposta. Ora ancora nuovi fatti sono sopraggiunti a dimostrare che realmente questo disgraziato non può venire ritenuto responsabile delle violenze che commette percui sarebbe inumano non lasciare ai medici periti il giudizio sullo stato mentale di quest'uomo. E la difesa ripresenta la proposta per una perizia.

La Corte, questa volta, accoglie la proposta della difesa e proroga il dibattimento.

Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia e Lazzarich e giudice dott. Janchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore ufficioso l'avv. Paolina.

L'eredità della donna dai due mariti

Il 25 maggio dell'anno scorso morì nella nostra città Lucia ved. Jugovatz, la quale con testamento del 28 ottobre 1908 istituiva erede di tutta la sua sostanza la propria nuora Elvira ved. Marchesich. Riconosciuto legalmente il diritto di erede alla Marchesich, ne veniva accordato alla stessa il godimento e l'amministrazione dell'asse ereditario. In seguito a ciò la Marchesich incaricò tale Guerrino Cesanello ed altri due uomini di trasportare gli effetti mobili della defunta esistenti nella casa N. 59 di via del Belvedere.

Convien sapere che la defunta Lucia Jugovatz si era maritata due volte. La prima volta, maritatasi Marchesich, ebbe dal primo letto un figlio a nome Antonio, il quale è morto lasciando la vedova Marchesich, cioè la nuora alla quale la defunta Jugovatz lasciava in eredità tutto ciò che aveva ereditato dal secondo marito Giovanni Jugovatz. Il vecchio Jugovatz però aveva lasciato un proprio figlio a nome Andrea, al quale veniva così a mancare ciò che se non aveva ereditato dal proprio padre sperava almeno di ereditare in morte della matrigna.

Il colpo inaspettato giocato dalla matrigna causò dolore al figliastro diseredato; ma dove il colpo ferì fortemente fu su Giovanna Jugovatz, di 49 anni, nata a Pinguente e pertinente a Trieste, cioè la moglie del figliastro stesso, rispettivamente, se così si può chiamarla, una «nuorastra» della estinta. Necessita dire ancora che questa nuora di seconda istanza abitava nella casa da dove la ereditiera Marchesich faceva trasportare il mobilio.

Che cosa avvenne? I lettori lo avranno già capito. La Jugovatz si scagliò furente contro coloro che venivano per trasportare i mobili e contro la Marchesich che si trovava con loro. Rivolta alla Marchesich le gridava: «Bruta p...., No me interessa de far vinti ani de galera, ma te devi finir solo le mie man! No son contenta se no te finisso stasera!» Ma poichè il Guerrino Cesanello si disponeva a smuovere i mobili, e ciò per ordine della Marchesich, la Jugovatz non si sgomentò e menò un poderoso pugno sul-

Il "tot" nelle Cliniche e negli Ospedali

OSPEDALE S. S. TRINITÀ
Romano di Lombardia

Dalle diverse somministrazioni di «tot» fatte ad ammalati tanto dell'Ospedale che fuori, ho potuto convincermi, che esso è un ottimo rimedio contro le fermentazioni gastro-enteriche, e che risponde anche nei processi febbrili cagionati da assorbimento di tossine gastro-intestinali. Gli anemici ed in generale tutti coloro che soffrono di indebolita funzionalità degli organi digerenti, troveranno nel «tot» un preparato eccellente per regolarizzare le funzioni alterate ed un buon coadiuvante nelle varie cure ricostituenti.

Dott. Edel Roberto.

OSPEDALE CIVILE
SULMONA

Ho sperimentato il «tot» ed ho ottenuto dei risultati terapeutici veramente buoni in tutti i casi ne' quali l'ho adoperato: perciò continuerò ad usarlo.

Ho notato una influenza benefica molto spiccata sui disturbi riflessi causati dalle varie malattie dell'apparato digerente, quali la cefalea la debolezza generale, ecc., ecc.

Sono lieto di poter rilasciare questo certificato così lusinghiero.

Dott. Odoardo Manara
Chirurgo Primario dell'Ospedale di Sulmona.

2° DISPENSARIO GOVERNATIVO
NAPOLI

Ho avuto l'occasione di fare uso del «tot» in diversi infermi di questo dispensario e nella mia clientela privata, per alterazioni nel tubo gastro-enterico, ottenendo degli effetti meravigliosi.

Considero il «tot» come un perfetto medicamento per le svariate affezioni morbose dell'apparato digerente, capace di rendere, nella pratica, i migliori risultati.

Dott. Alfredo Della Monica
Medico del 2° Dispensario.

Tutte queste esperienze furono eseguite col *vero* "tot" sterilizzato in tubi e mezzi tubi: risultando dalla pratica medica che le formule usate nelle imitazioni del commercio riuscirono sempre inefficaci e spesso dannose.

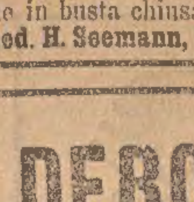
Il **PETROCAPTOL** arresta e impedisce la caduta dei capelli, ne rinforza il bulbo e allontana la forfora.

„PERSIOL" è la morte sicura di tutti gli insetti seccanti all'uomo, agli animali, alle piante. In casa e all'aperto esso rappresenta il migliore mezzo per allontanare le mosche. Nuova marca mondiale, brevettata. Uso semplicissimo. Successo straordinario. Spedizione di prova verso invio di 60 cent. anche in francobolli. Impresa Persiol, Vienna, Hernalser Hauptstrasse 196. A rappresentanti e rivenditori forte sconto.

Schiarimento!
Chiedere l'invio gratuito di un interessante opuscolo "76" relativo ai nostri articoli igienici per signora, articoli brevettati e raccomandati dai medici. L'opuscolo è compilato da 4 medici.
Verlag für hygienische Literatur, Vienna I, Wollzeile 12.

„Mellissa" articolo igienico per signore del prof. Dr. Harry Wattkins. L'invenzione più sensazionale dell'epoca presente! Effetto garantito a mezzo di semplici irrigazioni con acqua. Si può adoperarlo molti anni. Adatto per qualunque signora. Chiedere descrizione e spiegazione gratis e franco, per l'invio in lettera chiusa, 30 cent. in francobolli - Hygienische Manufaktur Julius Singer, Vienna 1/1, Wiesingerstrasse 10 B.

SIFILITICI!



Opuscolo istruttivo che indica il modo di guarire presto e radicalmente **senza** interrompere le proprie occupazioni, **senza** tema di ricadute, **senza** mercurio od altri veleni, **senza** schizzetti, **senza** conseguenze dannose. Spedizione con tutta discrezione verso invio di 20 cent. per le spese di porto. Si spedisce in busta chiusa, senza intestazioni. **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Lausitz)**

DEBOLEZZA VIRILE

Il rimedio da preferirsi nella cura di ogni indebolimento virile, è il «TEOS» per queste ragioni: 1. perchè il Teos, oltre all'azione specifica sui centri nervosi genitali ha un'azione ricostituente generale; 2. Per questa sua azione locale e generale è da preferirsi in tutti quei casi nei quali la debolezza virile si accompagna a sintomi di depressione nervosa generale (nevrastenia); 3. Perchè cura radicalmente il male dando una guarigione permanente; 4. Perchè la sua azione specifica sul sistema nervoso non è eccitante, nè afrodisiaca, ma sommamente tonica. A questa riacquistata tonicità si deve la permanenza della guarigione; 5. Per il modo facile di somministrazione e perchè la sua cura non richiede regole speciali di vita o di vitto; 6. Finalmente, perchè essendo il più potente rinvigoritore dei centri nervosi genitali, dà la guarigione anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Un flac. L. 7.50. Cura completa (5 flac.) L. 32.50. - Deposito Milano presso il Teos Institut, Piazza San Sepolcro 11. - Si vende nelle migliori farmacie.

Società Italiana di Servizi Marittimi
Agenzia di Trieste - Via Valdirivo 24

In occasione della XI. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA (23 Aprile - 31 Ottobre) a cominciare dal 22 corr. i piroscafi di lusso «TRIPOLI», «BENGASI» e «DERNA» prenderanno passeggeri per

VENEZIA e ritorno

ai prezzi seguenti:

I. Classe Cor. 14.- II. Classe Cor. 10.- III. Classe Cor. 7.-

I biglietti, valevoli 7 giorni, daranno diritto a visitare l'Esposizione gratuitamente per 5 giorni.

Rimane in vigore il solito orario, cioè:

Partenza da Trieste (molo della Sanità) al **lunedì, mercoledì** e **sabato** alla mezzanotte. Arrivo a Venezia all'indomani alle 6 ant.

Partenza da Venezia (Bacino S. Marco) al **martedì, giovedì** e **domenica** alla mezzanotte. Arrivo a Trieste all'indomani alle 6 ant.

Per biglietti rivolgersi all'Agenzia della Società in Via Valdirivo 24. Telefono 71.

L'Agenzia Zulin
IN PROFUMERIE
fra giorni
verrà traslocata
— in —
Piazza della Borsa N. 4.

Parksanatorium Stiriano del Dott. K. FEILER JUDENDORF presso Graz.
Il Merano della Stiria. - Magnifico soggiorno primaverile per ammalati, convalescenti e bisognosi di riposo. Prezzi da convenirsi. Pensione senz'obbligo di cura. Prospetti gratuiti.

MOBILI e **TAPPEZZERIE**
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

La Grande Lavanderia a vapore
con annesso
Stabilimento Stiratura a lucido
HARTMANN & C.i
Via della Zonta 8, angolo Via Valdirivo 29, pianoterra, Telef. 765
ha introdotto delle perfezionatissime riforme, sotto la direzione di persona tecnica, in modo da poter soddisfare le più meticolose esigenze per le Camicie, Colli, Polsi, ed in genere per qualunque altro articolo di biancheria.

Nervi che portano alla disperazione!

Molte malattie originate da cause inesplicabili, non sono altro che la conseguenza di debolezza nervosa. Numerosi disturbi leggeri e gravi riescono talvolta inesplicabili. Vengono da soli e niente serve a guarirli. Ad un tratto questi dolori scompaiono come son venuti. Ma al loro posto subentrano altri disturbi. Un male scaccia l'altro in modo che la persona così tormentata può sentirsi in un anno 365 malattie diverse.

Questi disturbi non sono però immaginari; essi esistono davvero e stanno fra loro in nesso diretto. Il sistema nervoso è depresso. Spesso questi disturbi sembrano non avere niente in comune con i nervi, ma se si osserva bene si riscontrerà sempre uno o l'altro indizio di nervosità e talvolta anche più di uno. Il tremolio delle articolazioni, specialmente delle mani, i dolori muscolari, l'insensibilità di alcune parti della pelle, il tremolio degli occhi e delle palpebre, malumore, apprensioni, irrequietezza senza motivo, disturbi di digestione in seguito a stanchezza, screpolatura della pelle, sonni inquieti, incubi, spossatezza specialmente alla mattina ecc. ecc.

Gli indizi più seri di gravi malattie nervose sono: i frequenti dolori di capo, l'insonnia, la spossatezza, la poca resistenza nelle occupazioni intellettuali, la smemoratezza, l'irascibilità e il malumore.

Non prendere alla leggera questi sintomi naturali, perchè

i dolori nervosi corrodono la vita!

Perfino le malattie mentali, l'epilessia, le paralisi derivano spesso da una debolezza nervosa che sembra insignificante.

Anche disturbi nella vista e perfino la cecità, specialmente in fumatori e beoni sono talvolta la conseguenza di dolori nervosi. Anche una leggera debolezza dei nervi porta seco molte volte delle gravi conseguenze. La vita di famiglia ne soffre, ma l'attività professionale è quella che maggiormente risente, perchè energia e costanza diminuiscono.

La persona sana ha sempre un vantaggio su quella ammalata. La persona sana dispone il lavoro con una calma sicura e mirando direttamente allo scopo e questa sicurezza è il suo più grande vantaggio sulla persona nervosa, che lavora distrattamente, presto e pur sempre indecisa e che si lascia trasportare dal suo umore e dalla sua irritabilità a degli atti sconsiderati che gli causano dei danni che lo scoraggiano e lo irritano maggiormente.

La nervosità è spesso la causa sconosciuta di tutta una vita sciupata.

Che cosa serve contro la nervosità?

Il migliore e l'unico mezzo è quello di rafforzare l'energia con riposo, ricreazione e con un ricostituente adatto. Ma la persona nervosa non trova pace, anche se ha tempo ed occasione propizia, quindi non può ricrearsi e di conseguenza non potrà trovare un rimedio ai suoi mali altro che con un ricostituente adatto per i nervi. I nervi traggono normalmente il loro nutrimento dall'alimento giornaliero, ma se sono troppo esauriti, non hanno la facoltà di assorbire tale nutrizione; occorre loro un eccitante. Nello stesso modo che il sale e le droghe eccitano l'appetito, così il Kola Dultz influisce sui nervi, li eccita e li ravviva. Il Kola Dultz è il preparato che più si adatta allo scopo, perchè da quanto risulta dalle analisi chimiche esso non contiene niente che possa danneggiare. Esperimenti accurati da parte di medici e di studiosi dimostrarono che il Kola Dultz è un rimedio eccezionale per rinforzare i nervi e specialmente il cervello; esso migliora in pari tempo il sangue e lo rinnova e dà in tal modo al corpo forza e virilità. Il Kola Dultz ridona

piacere alla vita e forza di lavorare

dà un sentimento di giovinezza con tutta la forza di attività che assicura successo e fortuna. In molte migliaia di casi si ottennero con il Kola Dultz splendidi risultati, come dimostrano le molte lettere di elogio che teniamo a disposizione. Ciò che servì a migliaia di persone, servirà certo anche a voi.

Usate per un certo tempo il Kola Dultz che servirà a rinforzarvi i nervi, farà scomparire ogni segno di debolezza e vi infonderà nuova forza e nuova vita. Io sono tanto certo del successo, che vi spedisco

Un campione di saggio assolutamente gratis

se mi indicate il vostro indirizzo.

Provate l'efficacia del campione di saggio. Esso è grande abbastanza per sentirne l'effetto. Lo sopporterete benissimo e mi serberete gratitudine per avervi permesso, con questo campione gratuito di saggio, di esperimentare il Kola Dultz, un rimedio tanto buono e serio che non teme il controllo.

Io garantisco

che il Kola Dultz non contiene sostanze dannose, che viene preparato con la più scrupolosa pulitizia, in modo che tutti lo possano usare tranquillamente. L'uso è semplicissimo, il sapore piacevole.

Aggiungo gratuitamente al campione un libro istruttivo e divertente che spiega in forma chiara e semplice tutto ciò che in merito ai nervi e ai disturbi nervosi è utile a sapersi; tratta pure dei diversi rimedi contro tali disturbi.

Quanto più a lungo soffrite, tanto più abbreviate la vostra vita, ordinate quindi subito il campione gratuito di saggio ed avrete un pronto rimedio. Scrivete chiaro e preciso il nome e l'indirizzo vostro su una cartolina postale che è da indirizzarsi alla **Heilige Geist-Apotheke, Budapest VI Abt. 452.**

Causa prossimo trasloco
vendonsi a prezzi di fabbrica
Galanterie, Argenterie cinesi, Articoli di pelle, Oggetti da viaggio, Borsette da signora e tutti gli altri articoli esistenti nel negozio di
FERDINANDO FISCHER
Via Nuova 22, accanto la Via Ponterosso.
Il negozio è d'affittare.

PETROLINA AMERICANA WIELMAN
Arresta la caduta dei capelli, allontana completamente la forfora.

Aceto
di vino bianco e rosso in bottiglie chiuse. Prodotto garantito a tutte l'esigenze di un buon aceto per scopi alimentari. Badare però che l'etichetta porti il nome della ditta
LUIGI SALVADOR
In vendita presso tutti i negozi d'olio, commestibili e delcatezze.
Premiata fabbrica aceto d'alcool con laboratorio speciale per la preparazione dell'aceto di vino
Via Donadoni 16 Telefono 738.

„A. B. C." Motori ad olio greggio
da 3 a 70 HP
costruzione semplice, funzionamento sicuro, prezzo conveniente, consegna pronta. Motori di qualunque dimensione, costruzione per gas povero, adattabile per koks, carbone di legno, segatura, ecc. Motori Diesel, motori a benzina, locomobili automatiche, seghe, litotrittori. - Larghe garanzie, vantaggiose condizioni di pagamento. Offerte e sopraluogo degli ingegneri gratis.
A. B. C. Società di Motori S. A.
Vienna IV Mozartgasse N. 4
Fabbrica: Guntramsdorf.

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
13, Rue Pavée, 13, PARIS
Al dettaglio in tutte le Farmacie
ESPOSIZIONE DI TORINO 1911 — FUORI CONCORSO

Rohitsch
Fonte **Tempio** Bevanda da tavola dietetica e ricca di anidride carbonica. Facilita la digestione e l'assimilazione.
Fonte **Stiria** Fonte medicinale concentratissima, indic. per catarro cron. all. stomaco, stitichezza nefrite cron., tumori alla milza, scirro del fegato, itterizia, stitichezza, catarri degli organi respiratori.
Fonte **Donati** La più ricca fonte medicinale del suo genere, di effetto potentissimo. Indic. princip. p. catarro cron. intestin., Costipaz., calcoli biliari, obesità, gotta, diabete.
Le più potenti fonti naturali di magnesio e solfato di soda
STABILIMENTO PROVINCIALE DI CURA ROHITSCH-SAUERBRUNN.

"ZENIT"

Il Lavagnificio „Zenit"
S. a g. l. a Mährisch-Schönberg
fornisce la migliore, la più conveniente
COPERTURA PER TETTI
RAPPRESENTANTE:
„ASBESTOSYL" Impr. Pavimentazione
Trieste, Via Gatteri N. 4. Telef. 8-04

la faccia del malcapitato. E siccome gli altri tendevano a difendersi, la Jugovatz armatasi di un grosso nerbo di bue, lo roteò contro gli avversari tenendoli in iscacco e proferendo ancora offese verso la Marchesich.

Ieri la Jugovatz comparve dinanzi i giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza mediante pericoloso minacce e della contravvenzione di leggero ferimento, e di offese all'onore.

L'accusata sostiene che non le constava il diritto della Marchesich di far trasportare il mobilio e perciò vi si oppose. Vi fu uno scambio di offese. Ammette anche di essersi espressa con le minacce d'accusa, ma dice di averlo fatto perchè esasperata, fuori di sè dal dispiacere. Menò dei pugni, ma per difesa perchè pur lei ne ricevette.

Elvira ved. Marchesich sostiene i fatti come in accusa, e così anche il Cesanello. La moglie di quest'ultimo ammette che, per difesa, menò essa pure un pugno all'accusata. Lorenzo Marangoni, Giovanni Bratasceviz, Vittorio Favento, Francesca Costanzo e Giuseppe Zanon sono testimoni di contorno i quali in complesso ammettono che la Jugovatz era fuori di sè, «come una iena».

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa in tutto il suo tenore.

Il difensore dell'accusata rileva come i fatti avvenuti non sono che l'epilogo di una questione di eredità, fra donne, che si trascina da sette anni. Sta il fatto che il vecchio Jugovatz lasciò la propria sostanza, circa 30.000 corone, in mobili e immobili. Di questa sostanza però alla vedova secondo il testamento del defunto non spettava che l'usufrutto vita natural durante, e in morte di lei l'eredità doveva passare agli eredi legittimi del vecchio, quindi rispettivamente al figlio Andrea e alla nuora, cioè l'accusata. Sembrerebbe dunque che la defunta Jugovatz abbia istituita erede la nuora Marchesich di una sostanza che non le apparteneva. Sta il fatto, in ogni modo, che domani stesso vi sarà udienza al Tribunale civile per tale questione. Esamina quindi l'azione dell'accusata sostenendo che il crimine essa non lo commise, sia perchè mancava in lei il dolo, cioè l'intenzione, sia per lo stato d'animo in cui si trovava. Per le contravvenzioni si rimette al criterio della Corte.

E la Corte condanna la Jugovatz per tutte e due le contravvenzioni a dieci giorni di arresto.

* Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia, Sbisà e giudice dott. Janchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore dott. Zennaro.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. M. Cossovich, con 31 passeggeri; «Bar. Beck» cap. M. Mareglia da Venezia; «Galizia», cap. N. Luiak, da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo da Venezia, con 84 pass.; «Zara D.», cap. E. Altmann, da Sebenico e scali, con 25 pass.; «Josephine», cap. A. Vudulich da Venezia; «Tisza», cap. A. Blasevich, da Tripoli e Catania; «Tonci», cap. G. Ferrari da Arsa; «Locrum», cap. A. Bisazza, da Spizza e scali, con 87 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Ultonia» cap. R. G. Malin da Fiume con 690 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Bengasi», cap. S. Castellano, da Venezia, con 6 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Fram» per Ancona; «Dubrovnik» per Cattaro; «Jadran» per Metcovich. I piroscafi italiani «Varazze» per Genova, «Bisagno» per Venezia e «Candiano» per Ravenna.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Olga» arrivò il 3 a Venezia; «Zrinyi» e «Koloszvar» il 4 a Marsiglia; «Baltico» il 4 a Taganrog; «Tibor» partì il 3 da Porto Empedocle per Bordeaux; «Szell Kalm» il 4 da Costantinopoli per Algeri; «Atlantico» il 5 da Buenos-Aires per Las Palmas; «Mediterraneo» carica a Newcastle per Trieste; «Tatra» caricherà nell'Azoff per Rotterdam; «Chlumecky» arrivò ieri a Port de France.

Lloydiani: «Praga» proseguì ieri 6 e «Salzburg» il 5, da Brindisi per Trieste; «Melpomene» il 5 da Vallona per Trieste; «Marienbad» il 5 da Aden per Bombay; «Austria» il 4 da Bombay per Aden; «Persia» il 4 da Hongkong per Singapore; «Thalia» il 5 da Teneriffa per Madera; «Arc. Franc. Ferdinando» arrivò il 3 a Bombay.

L'inaugurazione del nuovo Consiglio di Gorizia

Gorizia 6 (per tel.). L'aula comunale e le gallerie erano affollatissime per assistere alla seduta costitutiva della nuova Rappresentanza. Erano presenti tutti i 24 membri del Consiglio. Il Governo era rappresentato dal commissario distrettuale superiore dott. Snidersitz. Il dott. Dante Vecchi fungeva da segretario.

L'onor. Bombig dopo aver dichiarata aperta la seduta dice che dal locale capitanato distrettuale gli è pervenuto il decreto con cui si riconosce la legalità delle elezioni, per cui dichiara costituito il Consiglio. L'onor. Bombig si congratula con i consiglieri rieletti e porge il saluto ai nuovi. Spera nel desiderio di lavoro che anima tutti e nella nobile concordia. Rivolge un saluto ai consiglieri usciti di carica ed invita e prega il consigliere anziano onor. Louvier di assumere la presidenza della seduta. Dopo le formalità di legge il presidente anziano invita i colleghi a passare all'elezione del podestà.

L'on. Ribi a nome proprio e dei colleghi de Milost e Bonomi del partito democratico-sociale dice che, escludendo dal loro atteggiamento qualsiasi questione personale o di partito, essi deporranno per l'elezione dell'intero esecutivo scheda bianca. Con tale voto non intendono di iniziare una politica d'opposizione per partito preso, al contrario saranno lieti di cooperare, acchè il Consiglio esplichi una tale attività per il bene nazionale ed economico del Comune che possa raccogliere concordi i voti di tutti i membri del Consiglio.

Nell'elezione venti voti si concentrano sul nome di Giorgio Bombig, tre schede sono bianche ed una porta il nome dell'avv. Cesciutti (vivi applausi del pubblico).

Il presidente anziano proclama eletto a podestà l'on. Bombig (applausi vivissimi).

Bombig ringrazia con parola commossa per questa nuova dimostrazione di stima e di fiducia che gli viene dalla rappresentanza cittadina ed assicura che nell'amore devoto alla città troverà la fonte di quell'energia costante che deve essere dote indispensabile di chi dirige le sorti d'una città, che lottando strenuamente per la conservazione del proprio carattere nazionale vuole mantenersi sempre all'altezza del movimento della cultura e del moderno progresso (applausi).

Si passa all'elezione degli aggiunti e riescono eletti l'avv. Vittorio Cesciutti e il dott. Ugo Cristofoletti.

Il podestà si congratula con gli eletti.

L'on. Cesciutti con un discorso improntato al più elevato amor di patria ricorda i dolorosi fatti di Trieste, nostra capitale morale, avvenuti il 1.o maggio e manda alla generosa città un saluto ed un plauso incondizionato, augurando che le onde del nostro cerulo Isonzo portino la voce della capitale del Friuli al mare azzurro di Trieste (applausi).

Il dott. Ugo Cristofoletti dichiara che titubante accetta la difficile carica, ma che lo fa per amore di patria sapendo quante difficoltà si collegano a quella carica così degnamente coperta dal suo predecessore.

Il podestà ha parole di gratitudine per l'onor. Venier che per tanti anni coperse con zelo ed amore la carica di secondo aggiunto, e non può non dolersi che non abbia voluto accettarla nuovamente.

Il consiglio assorge.

Si passa poi alla elezione delle commissioni.

L'onor. Dietrich dice che interpellato da diverse parti circa il suo atteggiamento e quello del suo collega, dichiara che la sua frazione, che non era ancora rappresentata nel Consiglio, sarà alleata ai consiglieri nazionali-liberali nel mirare solo al bene dell'amata città, affinchè essa resti come era, come è e - se il nostro lavoro sarà coronato da successo - come resterà anche in avvenire: italiana, prosperosa e florente. (bravo, applausi). Conchiude dicendo: non ostacolare, ma lavorare imparzialmente sarà la nostra divisa (vivissimi applausi).

La seduta quindi è levata.

Le conferenze Grandi a Muggia

Muggia 6. Pubblico molto numeroso accorse ieri sera alla seconda conferenza tenuta dal prof. dott. Grandi sulla «Storia di Trieste e dell'Istria». L'egregio insegnante dopo un'analisi lucida e sintetica delle condizioni politiche durante la gloriosa lotta dei Comuni, nella quale Trieste e con Trieste tutte le nostre regioni vennero trascinate, passò a parlare della dominazione di Venezia sull'Istria e delle lotte accanite, che la grande città marinara dovette condurre contro la sua futura rivale Trieste.

La bella conferenza fu seguita dal numeroso uditorio con viva attenzione, prorompendo alla fine in uno scatto d'applausi che salutarono il distinto professore.

* La terza ed ultima conferenza di questo ciclo si terrà giovedì 7 corr., come al solito nella sala Al Trionfo» alle ore 8 pom.

Consiglio comunale di Monfalcone

Monfalcone 6. Giovedì 7 corr., alle ore 5.30 pom., la Rappresentanza cittadina terrà seduta per deliberare in merito all'Officina del gas (relazioni delle commissioni giuridica e di finanza); alla scelta del fondo ad uso mercato e pescheria; all'acquisto di un carro latrina; alla domanda del Cantiere navale triestino per facilitazioni tributarie; alla nomina di tre membri in seno al Consiglio scolastico locale; alla nomina di un membro del comitato di concorrenza per i lavori di restauro alla canonica e al campanile di Ronchi; alla domanda dell'Associazione edile monfalconese di pubblica utilità per cessione di fondo comunale (relazione della commissione alle pubbliche costruzioni); detto di Francesco Leghissa; detto di Carlo Kurka; per approvare la vendita dell'appezzamento di terreno N. 11 del fondo comunale ex-Zoratti; detto dell'appezzamento N. 23; per decidere in merito alla promozione di alcune guardie: per deliberare sopra alcune domande di pertinenza; per emettere parere sulle domande per concessioni industriali di E da Mazzoli, Francesco Zorzin, Domenico Padovan, Tranquilla Checco, Giorgio Ruzzier, Giovanni Periz, Luigi Montena, Iginio Moimas, Pietro Vittori, Maria Gabroviz, Enrico Kormüller ed Elisa Revelant.

* I conti consuntivi dell'anno 1913 dei Comuni di Monfalcone e S. Polo-Aris, e del fondo sociale sono esposti a pubblica ispezione per la durata di 14 giorni.

* Rodolfo Hofmeister, di cui la corrispondenza riportata nel «Piccolo» del 5 corr. il quale aveva tentato di uccidersi, bevendo una soluzione di veronal sciolto nel rum, ieri è uscito dal civico ospedale completamente ristabilito e per cura del Municipio fu fatto rimpatriare.

* Nella seduta del Curatorio di questa scuola complementare per apprendisti, tenutasi domenica scorso, nella quale si trattò della modificazione dello statuto, l'ispettore scolastico ing. Rodolfo Penso rilevò la necessità di cambiare alcuni punti del vecchio statuto, che non corrisponde più allo spirito della legge.

Innanzitutto - disse - finora non veniva osservato il tenore del dispaccio del Ministero del Culto e dell'Istruzione del 27/11/93, N. 15498, riguardo la nomina dei rappresentanti delle corporazioni o fondi concorrenti al mantenimento della scuola. D'ora innanzi quella corporazione che concorrerà con 200 cor. all'anno avrà diritto alla nomina di un rappresentante, con un contributo di oltre 1000 cor, avrà diritto a due, e con oltre 2000 cor. a tre rappresentanti. Il dirigente della scuola, che finora aveva diritto di voto consultivo, in avvenire avrà invece diritto di voto deliberativo.

Alle eventuali il presidente raccomandò all'ispettore scolastico di fare le pratiche necessarie perchè sia concessa la definitività all'attuale direttore della scuola e al docente di disegno; il segretario della Camera di commercio di Gorizia, signor Antonio Bisiach, formulò la proposta che tutti i docenti frequentino il corso di perfezionamento e che a tal uopo sia impiegato tutto l'importo stanziato nel bilancio.

Il trapano silenzioso a Staranzano

Staranzano 6. Nella notte del 1.o corrente, i soliti ignoti, aperta la porta con chiavi adulterine, s'introdussero nell'ufficio comunale e misero all'opera il «silenzioso». Erano già in procinto di levare il primo disco, praticato alla parete sinistra della cassaforte, quando intesero un rumore al piano superiore, dove abita il dirigente scolastico. I ladri se la svignarono in fretta, lasciando vicino alla cassaforte una bottiglietta d'olio ed un pennello. Le dimensioni del disco misurano 13 cm.

* Il conto consuntivo comunale dell'anno 1913 trovasi esposto nella cancelleria comunale, a libera ispezione, per la durata di 14 giorni.

Per una festa pro Lega Nazionale a Gradisca

Gradisca 5. S'è costituito un comitato di cittadini per allestire una grande festa a beneficio della Lega Nazionale, per il 7 luglio a. c. Il programma, vastissimo, comprende evoluzioni ginnastiche, corse podistiche, gare di foot-ball e di nuoto, tornei di lotta, tiro al piattello. Nella sera vi sarà ballo all'aperto su vaste piattaforme. La spianata verrà sfarzosamente illuminata e la festa si chiuderà con fuochi d'artificio. Per l'occasione saranno sorteggiate una automobile «Mars», 4 cilindri, nuova; una motocicletta ed una bicicletta «Peugeot». Verranno attivati treni speciali.

PIANOFORTI e PIANINI
DA CONCERTO
con meccanica a doppia ripetizione, della fabbrica mondiale
FÖRSTER
di Löbau (Sassonia)
Istrumenti preferiti dai più celebri pianisti e maestri, fra i quali:
D'Albert, Grünfeld, Cortot di Parigi, Korngold di Vienna, ecc.
„CECILIAN"
meraviglioso apparato autopianista americano, con ricco assortimento di Rulli sonori traforati.
FABBRI & C.o
Carducci 28, I e II piano

MIELE
qualità finissima, scatola postale da 5 chilogrammi, franco cor. 9. Quantitativi maggiori più a buon prezzo.
APICOLTURA LUDWIG SCHWENKE, Flöhau N. 71, Boemia.

La Crema „Milka" per le calzature
è l'unica che non danneggia la pelle, non dissecca mai e dà alla pelle la maggiore lucentezza possibile. Vendesi ovunque in scatole da cent. 20, 30 e 50.
Fabbricanti:
Brüder Steinitz, Budapest VIII

Da oltre venticinque anni le più spiccate Celebrità Mediche del Mondo prescrivono per la guarigione radicale e durevole dell'
ASMA
BRONCHIALE O NERVOSO-CATARRO BRONCHIALE-ENFISEMA-BRONCHITE CRONICA con tosse ostinata, ecc il celebre
LIQUORE ARNALDI
(Premiato con 9 Grandi Premi +15 Medaglie d'Oro)
BALSAMICO-SOLVENTE-ESPETTORANTE
ottenendo sempre brillanti risultati anche in casi ritenuti inguaribili. Interessante opuscolo dimostrativo e raccolta di certificati si spedisce gratis dallo
STAB. CARLO ARNALDI di A. REPETTO
VIALE ABRUZZI 57-MILANO
Il Liquore Arnaldi si trova in tutte le farmacie
Diffidare dalle dannose imitazioni!

IL MIGLIOR PURGANTE

DIGESTIVO PURGATIVO ANTIACIDO EFFICACISSIMO
Si vende in tutte le farmacie e drogherie
DOLOMINA
MAGNESIA FLUIDA
— UNIONE VENETO-TRENTINA —
Premiati Stabilimenti Prodotti Magnesiaci

Calli
vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 898

CARTA DA SIGARETTE
TUBETTI DA SIGARETTE di MARCHE MONDIALI
ZOUAVE DORÉ
MIZPAH CARTOUCHES

BRAUNSTEIN FRÈRES PARIGI.
DEPOSITO PRESSO ADOLFO SCHLESINGER, TRIESTE,
VIA S. SEBASTIANO Nr. 4
VENDONSI IN TUTTI GLI SPACCI TABACCO

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.

Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata
PARIS, 8, Palace del' Opéra.

Visitate
i grandi Magazzini
MOBILI
della ditta
Renato Levi-Minzi
fu Alessandro
VIA SANITÀ N. 14.
Prezzi miti Telefono 23-31

Fabbrica Macchine e fonderia
E. SPANGHER & C.o
ex Officine Galatti
S. Sabba Tel. 668 e via Tesa 33 Tel. 20-75.
FUSIONI IN GHISA
pezzi fino 20 Tonnellate.
Riparazione di motori elettrici, dinamo, ecc.

TENDE DA SOLE
per negozi, caffè restaurant, poggiuoli, verande, finestre, baracche, ecc.
Preventivi a richiesta anche per impianti completi.
GIOV. SIVITZ
Via G. Galatti 8 TRIESTE Telefono 18-33.

Grande prospettiva di utili — Piccola spesa di impianto
Impianti per la produzione di
ossigeno
riducendo l'aria in istato liquido
razionali ed indispensabile per
la saldatura ed il taglio osso-acetilenico
Costruzione semplice, adatta allo scopo.
Assoluta sicurezza di funzionamento.
Negli ultimi 3 anni si vendettero altre 200 apparati.
„INDUSTRIEGAS" Gesellschaft
S. a. g. l. impianti di fabbriche di ossigeno e di azoto.
BERLINO N W 7, Dorotheenstrasse 35.

Per sviluppare e rassodare il Petto
nulla eguaglia le „Pilules Orientales"

La moda attuale s'impernia sulla sveltezza delle forme, sopratutto per ciò che riguarda la vita e le anche. Per meglio comprimerle e rimpicciolirle, si è prolungato il busto verso il basso, lasciando invece la parte superiore del corpo in tutta libertà.

Perciò mai come ora un bel petto ben sviluppato e sopratutto sodo, giacchè nulla più lo sostiene è stato desiderato dalla donna elegante, perchè esso completa mirabilmente l'armonia della sua linea.

Non è dunque inutile rammentare alle Signore ed alle Signorine il cui busto non è sufficentemente sviluppato, o a quelle più numerose il cui petto non ha tutta la fermezza che la moda attuale rende assolutamente indispensabile, che soltanto le Pilules Orientales possono dar loro il busto ideale che si troverà in elegante armonia colla sveltezza della vita.

Molti altri prodotti e metodi di trattamento sono stati raccomandati per questo scopo, ma finora tutti si sono mostrati inefficaci ed hanno dovuto cedere il passo alle Pillole Orientali che sono oggi conosciute ed apprezzate in tutto il mondo. Ciononostante meno l'esperienza del passato sembra essere rimasta lettera morta per certi imitatori che di tanto in tanto annunciano ancora con grande sfoggio di réclame la misteriosa scoperta di sedicenti ricette meravigliose che operano miracoli.

Purtroppo dalle promesse alla realtà non è breve il passo, e molte lettrici cedendo all'attrazione di queste réclames particolarmente enfatiche e seduttrici, ne hanno dovuto fare la costosa e fallace esperienza.

Queste lettrici avrebbero fatto assai meglio a cominciare dalle Pillole Orientali. Molte disillusioni sarebbero state così evitate.

Il numero delle signore e delle signorine che ad esse sono debitrici di un petto magnifico s'accresce di giorno in giorno, e la loro riconoscenza si manifesta con lettere d'elogio, che il segreto professionale ci impedisce di pubblicare per intiero, ma che non costituiscono perciò una meno sincera ed autentica testimonianza dell'indiscutibile efficacia delle Pilules Orientales.

Così scrive la signora de C....

«Sono assolutamente soddisfatta del risultato ottenuto con le Pilules Orientales. State certo che vi mostrerò la mia riconoscenza facendo una buona e ben meritata reclame alle vostre pillole.

Madame de C...., rue Bayen, Parigi».

E quest'altra.

«Signore. Le Pilules Orientales mi riescono molto efficaci, e grazie a loro vedo con gioia colmarsi a poco a poco le incavature che circondavano la mia gola. Ora non dispero più di ricuperare un bel petto, che avevo perduto da parecchi anni.

Louise M..., rue Franklin, Passy».

Le Pilules Orientales convengono meravigliosamente tanto alle Signorine quanto alle Signore il cui petto sia insufficentemente sviluppato o abbia sofferto in seguito a fatiche o malattie.

Esse possono essere prese anche da persone delicate di salute e di temperamento, come lo dimostrano i due seguenti estratti:

«Signore. Sono molto contenta delle vostre Pilules Orientales, che non solo mi danno un pò più di petto, ma anche una salute migliore. Oggi ventenne, io ero anemica fin dalla mia prima infanzia, e solo da quando prendo le vostre pillole vedo scomparire l'anemia.

M.lle G..., place St. Pierre, Tonneins».

«Signore. La mia amica, a cui ho fatto conoscere le Pilules Orientales, ne è soddisfattissima. Perfino il male di stomaco che la affligeva è sparito.

L. V..., rue Couraye, Granville».

Così le Pilules Orientales non nuociono mai alla salute nè allo stomaco. D'altronde, esse non contengono che prodotti innocui e benefici, nessuna droga pericolosa come arsenico od altro, e non hanno mai dato luogo ad alcun rimprovero in tutto un trentennio e più dacchè sono usate dalle Signore e dalle Signorine di tutti i paesi.

I Dottori stessi ne riconoscono i meriti e le prescrivono alla loro clientela, come lo dimostra la lettera seguente.

«Signore, continuo sempre a prescrivere alla mia clientela il vostro eccellente prodotto Pilules Orientales, e sono felice di potervi dichiarare che a questo prodotto debbo numerosi successi.

Dottor G...., a N... (Loira inferiore)».

Il buon effetto del trattamento si manifesta subito e si completa generalmente in due mesi, spesso anche in qualche settimana, come testificano le due seguenti lettere:

«Signore. Sono 15 giorni che prendo le vostre Pilules Orientales, e già noto un risultato davvero sorprendente.

Madame H. L..., Rue Gondart, Marsiglia».

Signore, «Mi affretto a felicitarvi per le vostre Pilules Orientales che avrebbero dovuto chiamarsi Pillole Meravigliose. Un solo flacone è bastato per far sparire due incavature che avevo da ciascun lato della mia gola. Ora possiedo un magnifico busto, ed il mio petto molle è diventato sodo: sono incantata delle vostre pillole».

Madame A. L..., Vevey (Svizzera).

Interrompiamo qui queste citazioni che mostrano l'efficacia delle Pilules Orientales e che non permettono di confonderle con alcuna delle più o meno fantasiose imitazioni che ininterrottamente si succedono.

Dunque Signora o Signorina, che desiderate migliorare l'estetica del vostro busto, se il vostro petto manca di sviluppo e di sodezza, non esitate a ricorrere alle Pilules Orientales. In qualche settimana vedrete realizzarsi il più caro dei vostri desideri e l'aspetto del vostro busto non avrà nulla da invidiare alle vostre compagne meglio favorite. Rimarrete stupita e rapita della pronta trasformazione operatasi in voi. Se desiderate più ampi schiarimenti, vi sarà spedito gratis dietro richiesta un piccolo opuscolo contenente inoltre numerosi attestati.

Flacone con istruzione Cor. 6.45 franco contro assegno Cor. 6.75. J. Ratié, farmacista, 45 rue de l'Echiquier, Parigi. - Rappresentanti per l'Austria-Ungheria: Vienna XI, Vendita di cosmetici francesi, Teichackergasse 5; Budapest: I. v. Török, farmacista, Kiraly-utcza 12.

Specialità OLII
ADOLFO TEDESCHI
TRIESTE
Via S. Spiridione 7 - Telefono 760 B.
Servizio a domicilio
Spedizioni in provincia.
La migliore e più diretta fonte d'acquisto.

PREMIATA
Fonderia Industriale-Artistica
Romeo Lapagna, Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
FUSIONI DI BRONZI RESISTENTI A FORTI COMPRESSIONI, PER CUSCINETTI E PER ALTRE PARTI DI MACCHINE

Cirine è riconosciuto dal 1901 e viene decantato come un ottimo preparato per
PARCHETTI
LINOLEUM
ecc.

Lavoro facilissimo.
Basta spalmare i pavimenti due volte all'anno. Non occorrono spazzole o limature di ferro. Il pavimento resta lavabile e chiaro. Una bottiglia Cor. 3.—, mezza bottiglia Cor. 1.70. — Unico produttore J. Lorenz & Co., Eger in Boemia. Filiale della fabbrica per la Germania: Böhmen Lorenz, Chemnitz i. Sassonia. Opuscolo N. 84 relativo «La giusta manutenzione dei parchetti e del linoleum» gratis e franco. Rappresentante esclusivo: Francesco Riva, Trieste, Piazza S. Giovanni 3. - Rifiutate imitazioni che sono di nessun valore.

Tutti possono ricamare
con la mondiale macchina da ricamo
„Oscar Wichelhaus"
Premiata con le più alte onorificenze alle più importanti Esposizioni Nazionali ed Estere.
Medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione.
Medaglia d'argento del Ministero Agr., Ind. e Commerci.
A titolo di réclame vendiamo
Una macchina da ricamo con istruzione e catalogo illustrato, un telaio da ricamo (75 centim.), un paio di forbicine con la punta alzata e un magnifico cuscino da sofa campionato (consistente in un disegno, filato, la stoffa moire e una parte ricamata) al prezzo complessivo di Cor. 19.50 (spese per il pacco postale in più).
Inviare cartolina-vaglia alla Ditta Oscar Wichelhaus, Via Monte Napoleone 23 V, Milano.

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della ST. MARKUS-APOTHEKE, fabbrica specialità preparati farmaceutici, Vienna III, Hauptstrasse 130. Riparto r. Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. Deposito: Farmacia Zanetti, Via Nuova 41; Crevato, Via delle Poste 5; Alla Basilica, Via S. Giusto 3; Ai Due Mori, Dott. A. Praxmarer, Piazza Grande; Palma, Capodistria; Cristofoletti, Gorizia.

CRONACA DI POLA

Pola 6. Domani, giovedì, dalle 9 ant. alle 2, nella stanza N. 18 del Municipio si troverà a disposizione degli industriali il delegato dell'Istituto per le piccole industrie sig. Albrecht, incaricato del servizio di consulenza gratuita. Il signor Albrecht assumerà pure domande d'ammissione agli esami di lavorante.

* La Società di beneficenza delle Signore di Pola terrà il 20 corrente, alle ore 5.30 pom., nella sala maggiore del Gabinetto di lettura, il congresso generale col seguente ordine del giorno: Lettura ed approvazione del verbale del precedente congresso; comunicazioni della presidenza; approvazione del bilancio sociale; nomina della nuova direzione.

* Al Politeama la compagnia Sainati terminerà la sua breve e fortunata stagione domenica prossima. Con martedì corrente inizierà un corso di rappresentazioni al nostro teatro la nuova compagnia di operette Urbano-Sauri-Agostini, che è preceduta da fama eccellente e che annuncia parecchie novità, tra cui «Regina delle rose», «Amore in maschera», «La prima donna», «Il reuccio di Capriccio» ecc. ecc.

* Notturno Gabich, d'anni 49, guardia sanitaria comunale, oggi dopo mezzodì in via Giulia fu colto da paralisi e cadde a terra. Si agglomerò attorno al funzionario una folla. Il Gabich fu prontamente soccorso e mediante il carro ambulanza dei vigili fu trasportato all'ospedale provinciale.

La costruzione di un ponte sul Torre

Chiopris-Viscone 5. Dalla costruzione della progettata linea ferroviaria Gorizia-Cervignano, questo luogo e gli adiacenti non trarranno molto profitto perchè troppo distanti dalla linea. Urge invece per noi migliorare le comunicazioni stradali, ed in primo luogo passare alla costruzione del ponte sul Torre, già stabilita, ottenendosi così una comunicazione diretta con Palma, Cividale, ecc., ed anche con le campagne di Viscone site alla sponda destra del Torre, che presentemente quando è in piena non sono raggiungibili che con un giro vizioso di ore, acquisterebbero grande valore. Il Municipio si è rivolto ai fattori competenti sollecitando il lavoro e si spera che l'opera venga presto iniziata, non solo per il bene di Chiopris-Viscone, ma anche per quello dei paesi vicini, Medea, Nogaredo, San Vito, ecc.

* Essendo cessata l'afta epizootica nella località di Clauniano, comune di Trivignano, il Capitanato distrettuale di Gradisca ha revocato il divieto del piccolo movimento di confine con animali ad unghia fessa, nel raggio dell'ufficio doganale di Chiopris-Viscone.

* Il dott. G. Batta Gaspardis, docente di zootecnica alla scuola provinciale, terrà domenica 10 corr., ad ore 8.30 ant., una pubblica conferenza sul tema: «Allevamento e società allevatori».

Gita scolastica a Brioni

Valle 5. Mercè l'appoggio delle locali autorità scolastiche e amministrative, ieri, duecento dei nostri scolari, guidati dai rispettivi maestri, si recarono in gita per Pola a Brioni. Qui, accompagnati da un incaricato del signor Kupelwieser, visitarono le più amene posizioni, gli scavi romani e l'interessantissimo giardino zoologico. Pola venne visitata nel pomeriggio. Al Municipio, che concorse provvedendo per il trasporto dei gitanti fino a Dignano e ritorno, e al signor Kupelwieser, che con singolare generosità volle che il tragitto per mare fosse per tutti gratuito, la dirigenza scolastica rivolse caldi ringraziamenti.

La sottoscrizione per il ricordo marmoreo a Renato Rinaldi

La sottoscrizione istriana per un ricordo marmoreo da erigersi a Portole al poeta Renato Rinaldi procede con buon esito in ogni terra istriana. Alle tre liste di sottoscrizione già pubblicate, se ne aggiunge oggi una quarta che, con piacere, pubblichiamo:

Trieste: Ferdinando Pasini cor. 2.

Capodistria: dott. Gino Marsich cor. 10, Giovanni Gemelli cor. 3, Marucci Gramaticopulo cor. 3, Maria Demori cor. 2.

Momiano: Italo Piccoli cor. 1, Giovanni Piccoli fu Ant. cor. 1, Giovanni Sfecich di Giov. cor. 1, Guido Innocenti cor. 2, A. Gianolla cor. 1, Antonio Gottardis di Isid. cor. 1, m.o Emilio Piccoli cor. 1, Erminio Marin cor. 1, F. G. Gianolla cor. 1, Marcello Gianolla cor. 1, Valentino Piccoli cor. 1.

Albona: podestà F. Millevoi cor. 8, dott. Pietro Chersa cor. 3, Guido Rumich cor. 1, Maria Cabizano cor. 2, Edoardo Vorano cor. 2, Guido Cattaro cor. 1, Giuseppe Naimovich cor. 2.

San Stefano di Levade: Stefano Bertetich corone 2.

* La tipografia dei fratelli Niccolini di Pola, editrice delle prime poesie di Renato Rinaldi, tiene a disposizione le pochissime ultime copie dei «Canti» che mette in vendita a cor. 2 la copia, per devolvere il ricavato a favore del ricordo marmoreo da erigergli.

Pure a Pola, un giovane - il signor Mario Zanetti - pubblica un opuscoletto di versi intitolato «A Renato Rinaldi», e il ricavato va pure devoluto a favore del ricordo marmoreo.

SCARTO.

Contro *l'intero di cor privato*
Non val *l'intero* di puro acciaio
Sovra la rossa fiamma temprato.

Spiegazione del giuoco precedente:
A - RE - ARE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Scorcola-terr. per cor. 85.000; stabile in Opicina per cor. 30.000; stabile in Gretta-terr. per cor. 10.000.

Mutui ipotecari

Cor. 4100 al 6½% a peso di stabili in Guardiella-terr.; cauzione cor. 130.000 a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 3500 al 7% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 6 maggio

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.17, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.98 a 24.06, Londra 24.04 a 24.10, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.15 a 95.50, Banconote ital. 95.15 a 95.50, Germania 117.30 a 117.80, Banconote germ. 117.30 a 117.80, Rend. austriaca in carta 82.85 a 82.65, Rendita ungherese in oro 4%, 97.85 a 98.25, Rendita austr. in cor. 82.60 a 83.—, Rend. ung. in cor. 81.20 a 81.60, Credit 609.— a 610.—, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 698.25 a 700.25, Lombarde 97.25 a 99.25, Lotti turchi 220.— a 223.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.35, Azioni Credit 609.50, Lloyd a. 594.—, Ferrov. dello Stato 699.25, Lombarde 98.25, Alpine 815.—, Lotti turchi 221.50, Chèques Parigi 95.65. calmo

GENOVA. Rendita 3½% —.—, Commerciali 765.25, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridanie 574.—, Terni 1355.—, Ansaldo 235.50, Savona 155.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.77, Rend. ital. 3¾% 96.05, Rend. aust. oro 85.25, Rend. ungh. oro 4% 83.—, Rend. spagnuola 88.40, Cambio Londra 25.15, Rendita turca unif. 81.95, Azioni Banca ottom 612.—, Rio Tinto 17.40, Lotti turchi 201.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 526.— Banca di Parigi 1592. Meridion. ital. —.—. staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.30, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 6.50, Rendita ungh. oro 4% 82.20, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 20.87, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 85.02, Parigi 81.40, Londra breve 20.47, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.25, Cambio Italia —.—, Laurahütte 158.87, Lotti turchi —.—, Rubli in banconotte 214.90, Disconto Commandit 188.12. ferma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.10, Rendita aust. oro 86.40, Azioni Credit 193.—, Banca naz. 41.50, Ferrate Stato 153.25, Lombarde 21.75, Cambio su Vienna 85.—, Londra breve 20.47, Parigi 81.45. staz.o

LONDRA. Consolidati 75¼, Lombarde 4—, Argento 27⅛, Rend. giappon. 9¼, Rendita circa —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅝. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95—, Baltimore and Ohio 91—, Canadà Pacific 192⅞, Chicago-Milwaukee and St. Paul 98½, Missouri Pacific 21¼, Northern Pacific 109⅝, Pennsylvania 110¼, Philadelphia and Reading 165—, Southern Pacific 91¾, Southern Railway Com. 24¼, Union Pacific Com. 155⅞, Amalgamated Copper 72¾, Anaconda 33⅝, U. S. Steel Corp. Com. 59⅞. Tendenza debole

Caffè. AMBURGO 6. (Chiusa). Santos good average p. maggio 46.25, per settem. 47.25, per dicem. 48.50, per marzo 49.—. calmo

HAVRE 6. Santos good average p. marzo (50 chilò) a 57.75, per maggio 59.—. calmo

NUOVA YORK 6. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 8.45, per luglio 8.55, per settem. 8.78, per dicem. 9.04. calmo

Zucchero. AMBURGO 6. (Chiusa). Per maggio 9.30—, per giugno 9.37½, per luglio 9.47½, per agosto 9.57½, per settem. 9.62½, per ottobre 9.57½. calmo

PARIGI. 6. Greggio da 88° uso nuovo 29.—-29.50 calmo, bianco per mese corr. 32¼, per giugno 32⅝, per luglio-agosto 33.—, per ottobre-genn. 32.—. Raffin. 64.— a 64.50. debole

LONDRA 6. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9½. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 6. Mercato staz.o. Vendite 18000. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 6.91, maggio-giugno 6.91, giugno-luglio 6.7., luglio-agosto 6.76, agosto-settembre 6.62, settembre-ottobre 6.42, ottobre-novembre 6.3., novembre-dicem. 6.25, dicembre-gennaio 6.23, gennaio-febbraio 6.23, febbr.-marzo 6.24, marzo-apr. e 6.24.

Metalli. LONDRA 6. Stagno (Straits) Apertura 1.9¼, Chiusa 151¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 63¼, per 3 mesi 63¼.

Olio. PARIGI 6. Ravizzone per mese corr. 76.25, p. giugno 76.—, p. luglio-agosto 75.—, per settembre-dicem. 74.75. staz.o

Frumento. PARIGI 6. Mese corr. 27.80, per giugno 27.80, per luglio-agosto 27.35, per settem.-dicem. 26.75. debole

Farina. PARIGI 6. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.50, p. giugno 36.50, p. luglio-agosto 36.25, p. settem.-dicem. 35.50.

Avena. PARIGI 6. Mese corr. 22.50, per giugno 22.35, per luglio-agosto 21.50, per settem-dicembre 20.15. fiacco

Spirito. PARIGI 6. Per mese corr. 40.75, per giugno 40.75, per luglio-agosto 41.50, per settem.-dicem. 41.75. debole

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 6 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Andrassy» 6, caricazione; 1, «Helouan», 6, scaricazione; Molo IV, «Silesia», 10, car.; IV, «Volos», 7, scar.; Hangar 1 a, «Meran», 8, car.; Molo Lloyd A, «B. Call», 10, car.; Hangar 6, «Phrigya», 7, scar.; 9, «Alia», 7, car.; 12 a e 12 b, «Argentina», 9, scar.; 12 b, «Isonzo», 6, car.; Molo 11, «Adelsberg»; 6, car.; Hangar 14, «Laura», 6, car.; 17, «Trieste», 12, scar.; 21, «Euterpe», 7, scar.; 22, «Tisza», 7, scar.; Molo I, «Agragas», 8, car.; Hangar 23, «M. Bacquehem», car.; 24, «Samos», 8, car.; 25, «Nella», 9, scar.; 32, «Balcray», scar.; 55-58, «M. Costanza», 6, scar.; 69-71, «Dardania», 11, scar.; 71, «Vorwaerts» 6, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

BÖSENDORFER — KOCK & KORSELT — STINGL ecc.

Stabilimento Pianoforti Zannoni
MARIO MALLY
Piazza S. Giacomo 2 (Corso). — Telef. 1257.
Noleggio - Scambio - Accordature - Riparazioni.

IMPERMEABILI
per Signori e Signore, qualità garantite
IGNAZIO STEINER, TRIESTE, CORSO

CONOSCIUTO OVUNQUE

Non attenetevi al vecchio sistema di radervi. L'apparato GILLETTE con la **lama flessibile** acquistò l'approvazione del mondo intero, rappresentando il modo più perfetto del radersi da sè.

Prezzo da Cor. 24.— in più. - Vendesi ovunque.
Lame di riserva Cor. 2.50 e Cor. 5.— il pacchetto.

GILLETTE SAFETY RAZOR Ltd. Boston U. S. A. e Leicester (Inghilterra)
Deposito generale: E. F. GRELL, ditta in importazioni, Amburgo.

Gillette Non occorre arrotare
apparato di sicurezza per radersi

STREGA LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO

Rappresentante per l'Austria-Ungheria: Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste.

PERSONE PREVIDENTI curano i propri CAPELLI per evitarne la caduta e li curano con Javol, perchè preparato esperimentato ottimo da oltre 15 anni. Il Javol nella composizione ed efficacia corrisponde agli ottimi risultati degli studi medico-scientifici. Le sostanze più efficaci in esso contenute sono gli estratti di erbe cui si attribuisce la sorprendente efficacia del preparato. - - - - - Vendesi ovunque.

Prezzo di una bottiglia Cor. 1.70, 3.—, 5.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo o li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 809. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA capacissima e onesta offresi a giornata per buona e distinta famiglia. Scrivere «Lucia» Piccolo. 9430 A

CUOCA a giornata, offresi. Via Ghega 8, portiere. 5244 A

CAMERIERA fina, tedesca, raccomandabilissima offresi. Emilia Novak, Fiume, via Trieste 219, presso Radio Radiis. 5164 A

DONNA tedesca per tutti lavori di casa offresi. Fontana 3, IV, sinistra. 5257 A

DOMESTICA friulana cercasi prontamente. Via Chiozza 5, II, destra. 5268 A

SIGNORA cerca posto, pratica accudire bambini, fidata, onesta, buona. Richieste «Bambinaia» Piccolo. 9410 A

VEDOVA civile, offresi in giornata, lavori casa, stirare, cucire, fare massaggi. Andrebbe ambulatorio, presso vedovo con bambini. Acquedotto 23, III. 9532 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA capace, onesta, con ottimi attestati per piccola famiglia cercasi. Presentarsi alla mattina dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 5085 B

CUOCA cercasi stabile o a giornata. Presentarsi mattina, via Belvedere N. 28, porta 8. 5212 B

CUOCA per la Dalmazia, cercasi. Via Giulia 32, quarto, destra. 9465 B

CUOCO capacissimo per caffè e gelati per Mostar cercasi. Unione, Nicolò 4. 9382 B

CAMERIERA o prestaservizi stabile, non vecchia, capace, buone referenze, cercasi prontamente per piccolissima famiglia signorile dalle 7½ a mezzogiorno. Rivolgersi: Via Geppa 21, portineria. 9393 B

CAMERIERA di bella presenza cercasi per trattoria fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 5171 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Presentarsi pomeriggio. Via Palestrina 4, primo, destra. 9492 B

DOMESTICA cercasi. Valdirivo 42, porta 17. 9429 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Arcata 16, I piano. 5206 B

DONNA alla buona, seria, di cuore e costituzione forte, preferibilmente vedova, cercasi prontamente per una signora vecchissima. Offerte dettagliate con età «Paola» Piccolo. 9368 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cerca piccolissima famiglia. Acquedotto 3, primo. 5193 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Caserma 8, IV. 5249 B

DOMESTICA sedicenne, per fuori Trieste, cercasi. Acquedotto 92, I, porta 6. 5246 B

DOMESTICA friulana cercasi. Via Montuzza 24, piazzale S. Giusto, villino. 9531 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Acquedotto 39, secondo, porta 6. 9534 B

DOMESTICA capace per tutti i lavori di casa cercasi prontamente. Tiziano Vecellio 1, primo. 9505 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Acquedotto 41, I. 9550 B

DOMESTICA modesta, capace, cercasi, piccolissima famiglia. Via San Giovanni 1. 5279 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Via Piccardi 10, terzo, porta 8. 9328 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Pensione Panzera, via Artisti 3, terzo, sinistra. 9525 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 74 B, I piano. 9521 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 7.30-3. Indirizzo al Piccolo. 5195 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Piazza della Borsa 4, terzo piano, destra. 5226 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina, 1 ora dopopranzo, cercasi prontamente. Acquedotto 39, porta 11. 5235 B

PRESTASERVIZI capace cucinare, per tutta la giornata, cercasi. Felice Venezian 2, II. 9475 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Rossetti 14, porta 10. 9366 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Kandler 5, porta 11. 5205 B

RAGAZZA che parli tedesco cercasi faccende domestiche. Salita trenovia 344, porta 9. 5215 B

RAGAZZA per trattoria, buona paga, cercasi. Via Lazzaretto 6. 9479 B

RAGAZZA bravissima, che sappia cucinare, a giornata, cercasi prontamente. Gelsi 7, macelleria. 9530 B

RAGAZZA per piccola famiglia, cercasi prontamente; buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 5293 B

RAGAZZA di servizio e per attendere bambino cercasi. Via Alessandro Manzoni 20, II, porta 12. 9364 B

RAGAZZA per condurre passeggio bambino al dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 5218 B

RAGAZZA giovane cercasi quale inserviente. Rivolgersi: Via Aleardi 494, p. 5. 5203 B

RAGAZZA brava, onesta, cercasi prontamente. Via Boccaccio 12, III piano. 4807 B

RAGAZZETTA cercasi per bambina e lavori leggeri di casa. Foscolo 16, V, Petronio. 5243 B

RAGAZZA friulana, capacissima tutti lavori di casa, cercasi prontamente. Acque 5, quarto. 9462 B

RAGAZZA cercasi prontamente via Giulia 74 C, porta 13. 5095 B

RAGAZZA sedicenne cercasi per piccola famiglia. Francesco Denza 2, I (angolo S. Vito). 9244 B

RAGAZZA capace, cercasi prontamente. Presentarsi alla mattina, Belvedere 31, II piano, porta 7. 12683 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi dalle 2-8. Scrivere «Exportation» Piccolo. 9291 C

CONTABILE perfetto, venticinquenne, italiano, conoscenza tedesco, sei anni pratica bancaria, scopo migliorare posizione occuperebbesi presso Banca, Stabilimento Industriale, Azienda agricola. Offerte Piccolo «Enrico 3554». 13253 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, con primarie referenze offresi. Richieste sub «Pratico 9431» Piccolo. 9431 C

CONTABILE, libero servizio militare, corrispondente tedesco, boemo, stenografo, dattilografo, cerca posto stabile. Scrivere a Josef Wavrla, Königsfeld presso Brünn, Podebradstrasse 83, I, Moravia. 13250 C

CAPO muratore, disegnatore, cerca posto anche per fuori. Scrivere «Zelante» al Piccolo. 4735 C

CONTABILE- bilancista perfetta, versatissima tutti lavori ufficio cerca posto. Offerte «Maria» Piccolo. 5194 C

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, tedesco, prime referenze, cerca posto. «Contabile» Piccolo. 9497 C

DONNA udinese civile, seria, vedova, quarantenne, indipendente, offresi quale governante presso persona sola. Richieste «Adolfa» Piccolo. 9444 C

GIOVANE di buona famiglia, pratico lavori scrittoio occuperebbesi alcune ore al pomeriggio. Offerte sub «Capace 9415» Piccolo. 9415 C

GIOVANOTTO pratico ramo commerciale e conoscenza lingue, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 5216 C

GIOVANE esperto commercio, corrispondenza italiana, tedesca, contabilità, dattilografo, idoneo viaggiare offresi. Lettere «Commercio» Piccolo. 9495 C

IMPIEGATA brava, lunga pratica commerciale assumerebbe domicilio qualsiasi lavoro scrittoio. Offerte sub «Celere» Piccolo. 5159 C

IMPIEGATA tedesca con 6 anni pratica cerca posto. Sub «Vienna» Piccolo. 5126 C

OPERAIO meccanico cerca lavoro adatto presso stabilimento industriale. Richieste «Operaio» al Piccolo. 5229 C

PENSIONATO ventottenne, conoscenza delle lingue italiana, tedesca e croata, cerca occupazione. Offerte sub «Pensionato 9876» Piccolo. 5230 C

PENSIONATO tedesco, fidato, cerca occupazione. Indirizzo San Maurizio 10, III, presso Magris. 9438 C

SIGNORA colta, brava massaia, capacissima tutti lavori di casa, sa bene cucinare, offresi quale direttrice a distintissima signora o signore con figli. Scrivere «Massaia 198» Piccolo. 8986 C

SIGNORINA venticinquenne, distinta famiglia, colta, conoscendo anche pianoforte, offresi quale dama compagnia, signora sola, oppure uno, due bambini. Gentili richieste «Narcisa 36» Piccolo. 9516 C

SARTA capace, priva conoscenze cerca lavoro, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 5189 C

SARTA vedova, distinta, prega lavoro a giornata o domicilio, praticissima riparazioni vestiti donna, uomo, biancheria, eventualmente stirare, aiuto casa. Modicissimo prezzo. Offerte sub «Laboriosa» Piccolo. 9491 C

SIGNORINA distinta, conoscenza lingue italiana, tedesca offresi pomeriggio, passeggio bambini. Richieste «Ortensia» Piccolo. 9483 C

SIGNORINA corrispondente, perfetta conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cerca prontamente posto. Richieste «Lina» Piccolo. 5232 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, stenografa perfetta italiano cerca posto soltanto mattina. Offerte sub «Mattina» Piccolo. 5169 C

SIGNORINA corrispondente italiana, tedesca, stenografa, dattilografa cerca posto. Offerte sub «Tüchtig» Piccolo. 5170 C

SIGNORINA tedesca, ventenne, maestra diplomata dallo Stato, offresi per i mesi estivi, quale damigella compagnia presso signora sola, coniugi vecchi, o per accudire a bambini di distinta famiglia. Scrivere sub «Ch. Ferien 1914» Graz, posta centrale, casella 39. 13254 C

VEDOVA quarantenne, brava massaia, cerca occuparsi presso signore solo o vedovo con figli, anche fuori, miti pretese. Scrivere «Massaia» Piccolo. 9399 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTE e lavandaia capace, buone condizioni, cerca lavanderia Hartmann, Zonta 8. 9499 D

AGENTI giovani, cercansi. Presentarsi 2-3, Mauer, Petrarca 5, IV. 9474 D

CORRISPONDENTE tedesco-italiano, perfetto steno-dattilografo cercasi. Offerte con copie degli attestati sub «Esperto 1000» al Piccolo. 4505 D

CHAUFFEUR meccanico, capacissimo automobile «Fiat», cercasi. Entrata servizio subito. Durata sino al 30 settembre. Stipendio mensili cor. 200, franco alloggio, per una persona. Offerte con referenze, Curatorio bagni, Grado. 9510 D

CONDUTTORE per trattoria, con 1000 corone cauzione, che parli italiano, tedesco, sloveno cercasi. Acquedotto 9, Agenzia. 9511 D

DONNA per rammendare e stirare cercasi. Via Rossetti 39, III. 5207 D

FABBRO capace che parli tedesco, cercasi prontamente per lavori di montatura. Rivolgersi all'ing. Martin, presso il Crematorio, via dell'Istria. 5219 D

GIOVANOTTO cercasi per un cutter. Schewen, via Tor S. Lorenzo 1, dalle 10-11. 5192 D

GARZONA con paga, cercasi prontamente. Calzoleria Fedora, Corso 39. 5231 D

GARZONA cercasi. Salone mode via San Giovanni N. 6, I. 9549 D

GOVERNANTE tedesca, per fuori, conosca italiano o francese, sana, bella presenza, 26-30 anni cercasi per distinto signore vedovo con due bambini. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 9538 D

GARZONA con paga cercasi subito per lavoratorio biancheria. S. Nicolò 34. 9614 D

LAVORANTE abile, mezza lavorante sarte cercansi. Colonna, via Boschetto 38. 5223 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima, cercasi. Farneto 40, IV, porta 11. 9501 D

LAVORANTE calzolaio per riparazioni cercasi prontamente. Via S. Caterina N. 9. 9544 D

MEZZO lavorante falegname cercasi per lavoro di casse gregge. Indirizzo al Piccolo. 5211 D

MEZZA lavorante e garzona stiratrice cercansi. Via Cavana 13, III. 12687 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5272 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Nuova 35, IV. 9524 D

MEZZO facchino cercasi per magazzino droghe. Indirizzo al Piccolo. 5178 D

MAGAZZINIERE pratico per deposito ferramenta, legnami ed altri articoli, cercasi prontamente da società per azioni. Offerte sub «Magazziniere al Piccolo. 9466 D

PIAZZISTA bene conosciuto cercasi per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 5273 D

PRATICANTE magazzino, ottimi costumi, trova pronto posto grande ditta. Offerte sub «Onestà 9509» al Piccolo. 9509 D

RAPPRESENTANTE serio, ramo specialità tecniche, cercasi. Scrivere «Archimede» posta Milano. 94492 D

RAPPRESENTANTE cercasi da primario mulino in paprica, a Szegedino. Presentarsi oggi, 7-9 ant., Hotel Central. 5288 D

RAGAZZA sarta donna, brava, cercasi. Via Gaspara Stampa N. 5, porta 15. 9537 D

RICAMATRICE praticissima monogrammi, cercasi prontamente a giornata. - Carducci 14, quarto. 5162 D

RAGAZZE e mezze lavoranti per calzoni fini cercansi. Via Rettori N. 1, IV piano. 9390 D

RAGAZZO già pratico per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 4842 D

RAPPRESENTANZA generale per Trieste d'articolo brevettato, guadagno 150 per cento affiderebbesi a persona seria, capace. Offerte «Ailarep» Piccolo. 9397 D

RAGAZZA giovane cercasi per magazzino, presentarsi 10-12. Indirizzo Piccolo. 5184 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. G. Struchel, via Nuova. 5211 D

RAGAZZA per leggeri lavori magazzino, cercasi prontamente. Presentarsi con libretto, via Carpison 2. 5247 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(9)

I colleghi non avevano tardato ad accorgersi del mutamento fisico, nonchè di quello riguardante le sue azioni. Il più delle volte era distratto, molto mesto, e metteva una cura meticolosa nel disimpegno dei propri doveri militari, come se all'infuori di essi non esistesse più alcuna cosa nel mondo per lui. Gli amici lo sgridavano e gli dicevano ridendo che si metteva su una cattiva pista.

Ignoravano tutto l'accaduto, non avendo mai saputo nulla del suo bel sogno giovanile che fino a poco tempo prima aveva illuminato di speranze e di felicità l'orizzonte della sua vita.

Un giorno, seccato dall'insistenza dei suoi colleghi, Karl rispose loro, tra il serio e il faceto:

— Volete sapere perchè sono così triste? Non avete saputo che hanno dovuto ammazzare il mio cavallo? - ciò era perfettamente vero, - ebbene, non posso darmene pace. Povero animale! Così intelligente ed affezionato! La cosa fu presa per scherzo.

Era quasi notte quando Karl Audinnian giunse alla stazione prossima a casa sua. Depositò la valigia e prese senza altro la via dei campi, volendo trovarsi prima che fosse possibile alla villa.

Il sole era scomparso, ma lunghe strisce dorate rischiaravano ancora il cielo verso ponente. La notte era calma, mite, profumata; alcune stelle brillavano già nell'azzurro e la luna era alta sull'orizzonte.

Il sentiero preso da Karl correva parallelo alla via maestra.

Improvvisamente la quiete notturna fu interrotta da un gran chiasso; come di gente che si avvicinasse.

— Che sarà accaduto? - pensò il giovane ufficiale fermandosi a guardare di là dalla siepe. Confusamente vide alcune guardie di polizia che si avanzavano a passo misurato, seguite da una moltitudine di persone. Era troppo buio per distinguere bene la scena.

— Condurranno forse qualcuno in prigione, traducendolo in città - egli pensò, seguendo con gli occhi la folla.

E quando fu già lontano il rumore dei passi e delle voci, soggiunse quasi a voce alta:

— E' proprio una notte di San Giovanni, una notte favorevole ai fantasmi. Per l'appunto stanotte la superstizione vuole che i fantasmi vadano attorno; le contadinelle dicono fra loro che le fanciulle uscendo dalla casa vedono profilarsi nel buio l'ombra dello sposo futuro. Ma che cosa mi importa tutto ciò? Non è più il tempo, per me, di fantasticare.

Tra questi pensieri era già quasi giunto a casa sua. A sinistra si scorgeva la casa del droghiere Turner, che appariva molto animata quella sera. Difatti dietro i vetri delle finestre alcuni lumi apparivano e scomparivano continuamente.

Karl Audinnian entrò in casa dalla parte del giardino, per una porticina segreta. La palazzina era completamente silenziosa e al buio; neppure una luce nel vestibolo. Il giovane temette di aver errato recandosi a casa, di dove già dovevano essere partiti, tanto suo fratello quanto sua madre.

Pensava appunto ciò, mentre picchiava all'uscio, guardando verso le finestre del primo piano.

— Il diavolo si porti tutti i telegrammi! - esclamò.

Hewitt dopo poco venne ad aprirgli, tenendo in mano una candela accesa e schiudendo appena il portone tanto per vedere chi era che aveva picchiato.

Karl fu dolorosamente colpito dall'aspetto del servo; mai aveva veduto un pallore così cadaverico e due occhi più terrorizzati.

— Che cosa è accaduto - chiese parlando sommessamente senza volerlo.

Ahimè, che cosa era successo!? Il fedele servitore riconoscendo il padroncino, sollevò al cielo il suo sguardo smarrito e gridò, più che non disse, che... che il suo signore, sir Adamo, aveva ucciso con una fucilata Martino Scott.

Karl Audinnian s'appoggiò al muro sentendosi svenire; per alcuni istanti rimase stupito, incapace di domandare spiegazioni e particolari sull'orrendo accaduto, poscia gli balenò il pensiero che Hewitt fosse impazzito improvvisamente e che il disgraziato gli raccontasse niente altro che un'orribile allucinazione del suo cervello malato.

Ma purtroppo Hewitt era in sè, e diceva la triste verità. Sir Adamo aveva deliberatamente sparato una fucilata contro lo studente in medicina Martino Scott ed Hewitt era stato testimone dell'orribile fatto.

— E' morto? - chiese appena gli fu possibile il povero Karl Audinnian.

— Sicuro. E' morto sul colpo; la palla gli traversò il cuore. Il delitto è avvenuto sul tramonto. Il cadavere trovasi in casa Turner.

Karl rammentò allora di aver veduto molti lumi girare dietro i vetri di quella casa.

Rabbrividì, rinchiuse bene la porta e guardò il povero Hewitt. Sentiva che la sua ragione vacillava.

— E... dov'è mio fratello? - chiese a voce bassissima.

— Mister Karl, lo hanno condotto via prigioniero. Passavano due guardie proprio mentre accadeva l'orribile fatto!

E Karl seppe così che l'arrestato che aveva veduto per via, fra i due poliziotti e seguito dalla moltitudine furibonda, era suo fratello, il suo caro fratello, sir Adamo Audinnian!

IV.

Il processo.

La nuova del delitto commesso da sir Adamo Audinnian corse rapida come il baleno. Molti pensarono trattarsi di un fatale errore e attribuirono quell'omicidio a un triste caso fortuito. Invece tutto concorreva a mantenere nel pubblico l'interesse per quel fatto di sangue: il titolo dell'assassino, il nome della fanciulla compromessa nel luttuoso incidente, la passionalità che s'intravvedeva essere stata causa precipua del delitto.

Non sembrava possibile che un giovane pacifico, educatissimo, gentiluomo perfetto, baronetto d'Inghilterra, avesse potuto commettere quell'omicidio deliberatamente.

E mille congetture sorgevano in proposito, più o meno prossime alla verità.

Prima che nel pubblico svanisse l'interesse suscitato da quel delitto, fu fatto il processo, di modo che sir Adamo Audinnian non languì, come spesso accade, lunghi mesi in carcere, ma udì in breve la sua condanna.

La disgrazia avvenne verso la fine di giugno, e dopo esaurite tutte le pratiche per la composizione del testo di accusa, dovendosi tenere in luglio le Assise nella contea, sir Adamo dovette presentarvisi, accusato di omicidio volontario. E' facile immaginare quale effetto produsse la repentina sciagura sull'animo di mistress Audinnian. Povera donna! Ella era veramente degna di pietà, e quel colpo che per qualunque altra madre sarebbe stato terribile, per lei fu atroce. Amava ella straordinariamente quel suo figlio e ne andava eccessivamente orgogliosa. Ora proprio quando ella era entrata superbamente nel nuovo dominio, proprio quando lo attendeva desiderosa di vederselo accanto, così bello come nessun altro al mondo, proprio quando il suo cuore materno esultava di gioia per l'eredità passata al suo prediletto, doveva piombare addosso cupa, desolante, straziante la notizia del delitto, portatale da Karl, dal figlio che purtroppo ella negligeva.

Per il povero tenente non fu meno dolorosa la sciagura. Gli parve di non aver amato mai tanto come allora il suo fratello maggiore, e la sera stessa del delitto, dopo che Hewitt l'aveva edotto dell'accaduto, tornò in città con il cervello sconvolto, e tanto fece, tanto pregò che ottenne di vedere Adamo. Questi se ne stava calmissimo, quasi inconscio di ciò che gravava su di lui fatalmente. Karl stimò che egli fosse ancora in preda alla collera o a quell'altra passione che aveva causato il delitto.

Mentre l'ispettore di polizia stendeva il verbale dell'accaduto, egli se ne stava apparentemente tranquillo, perfettamente padrone di sè.

— La passione mi ha accecato! - esclamò Adamo, turbandosi ad un tratto e assumendo un aspetto in cui si dibatteva la disperazione per l'atto compiuto e il terribile risentimento che lo aveva determinato ad esso. Ma egli ha voluto morire - continuò - io l'ho ucciso... non mi sono potuto frenare....

— Ma fratello mio, tacete! - gli diceva sottovoce Karl impaurito dal pensiero che le parole imprudenti che in quel momento Adamo era su la via di pronunciare avrebbero potuto aver per lui le più gravi conseguenze.

— Sono pronto ad affrontare tutto quanto può venirmene! - rispose il prigioniero in preda ad una indicibile agitazione.

L'ispettore sollevò gli occhi in viso al giovane e gli disse:

— Sir Adamo, accettate un mio consiglio: tacete! Ve lo dico per vostro bene. Un bel tacer non fu mai scritto: ricordatevelo.

— Avete tutte le ragioni nel dire così, caro mio - gli rispose sir Adamo che conosceva da qualche tempo il funzionario, - ma vi illudete se pensate che io abbia in idea di sconfessare ciò che ho fatto. Ne venga ciò che ne può venire.

— Indubbiamente si trattò di una disgrazia - suggerì Karl con intenzione, guardando suo fratello con occhi supplichevoli - lo dissi anche ad Hewitt.

H. WOOD.

Continua.

ELDA BIELICH nata FLORIO

si spense serenamente questa mane fra le braccia dei suoi cari, munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi sottoscritti a nome pure dei suoceri **Antonio** e **Caterina Bielich** e degli altri parenti tutti, partecipano tale irreparabile ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorata estinta seguiranno Venerdì 8 corr. alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 25 di via di Miramar direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Maggio 1914.

Cap. MATTEO BIELICH, marito

NELLY e GIORGIO figli — **ANNA ved. FLORIO** madre

ALBA de LUISE n. FLORIO sorella — **MICHELE de LUISE** cognato

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MICHELANGELO BATTAGLIA

d'anni 33

spirò stamane, confortato dall'affetto dei suoi cari.

La desolata moglie **Luigia** ed il figlio **Ricciotti**, unitamente ai fratelli **Renato, Alberto, Mario** (assente), **Giuseppe** (assente) e **Ricciotti** (assente), alle cognate **Elisa Battaglia** e **Adele**, alle zie ed ai cugini, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 8 corr., alle ore 9 ant., partendo dalla Cappella dell'Ospitale Civico.

TRIESTE, 6 maggio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

FRANCESCO PERKON

I.o Macchinista al Lloyd i. r.

venne rapito quest'oggi a mezzodì nel pieno vigore degli anni, da inesorabile morbo.

L'addolorata consorte **ANNA** nata **SAUNIG** compie il triste ufficio di darne l'annunzio ai parenti, agli amici e conoscenti a nome anche delle famiglie **PERKON, SERINI, ROSSI, CERGOL** e **SAUNIG.**

Il trasporto della salma avrà luogo addì 7 corr., ad ore 5 pom., partendo il corteo dal N. 16 di via Domenico Rossetti direttamente alla Necropoli di S. Anna.

TRIESTE, 6 maggio 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZA per macelleria cercasi prontamente. Indirizzo Eugenio Periatti, via Ronco N. 6. 5259 D

SARTA brava commissioni, cercasi. Via Molin a vento 7, III. 5284 D

SARTA per lavoratorio, capacissima tutti i lavori, parli slavo cercasi. San Ermacora 6, Roiano. 9365 D

SIGNORI con conoscenza del ramo commerciale, pratici visitare clientela privata, trovano prontamente posto. Presentarsi: Via Ghega n. 13. 9419 D

SARTA brava per lavori in casa cercasi. Rivolgersi via Gelsi 5, II piano, destra. 9412 D

SIGNORINA corrispondente italiano-tedesco serbo-croato cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Celere» posta centrale. 12680 D

SARTE abili, per la rammendatura a macchina, cerca grande stabilimento. Indirizzo Piccolo. 5960 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

6 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, 30 corone. Molin piccolo 7, I, porta 6. 5141 E

CAMERINO con letto, affittasi a signorina sarta o impiegata. Via Bachi 8, III, destra. 9290 E

CAMERE 2, uso scrittoio, ingresso scale, affittansi, via Raffineria 7, primo. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 8907 E

CAMERA elegantissima, ingresso scale, gas, massima pulizia e tranquillità affittasi prontamente a distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 5265 E

CAMERA ammobiliata, vitto buono, affittasi prontamente. Via Caserma 8, I. 9523 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Chiozza n. 3, primo. 5275 E

CAMERA ammobiliata, vitto, presso famiglia tedesca, primo piano, affittasi. S. Sebastiano 6. 9518 E

CAMERETTA soleggiata, vitto, affittasi, corone 60. Manzoni 15, II, 6. 5267 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi a una due persone. Poste 12, porta 13. 9117 E

CAMERA vuota, in campagna, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5200 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Gatteri 20, I, destra. 9413 E

CAMERINO con letto affittasi a donna. Via Nuova 44, I, sinistra. 9411 E

CAMERINO affittasi prontamente per corone 12 mensili, androna Cristoforo Colombo n. 14. 5196 E

CAMERA bene ammobiliata, con stufa, eventualmente anche con due letti affittasi. Massimo d'Azeglio 7, mezzanino. 9446 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Via Geppa n. 6, I, destra. 5224 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. S. Nicolò 13, I, porta 4. 9408 E

CAMERETTA bellissima davanti, buon prezzo, affittasi. Giulia 14, mezzanino, porta 5. 5187 E

CAMERINO affittasi prontamente, via Gatteri n. 26, I, destra. 9398 E

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, chiara, caffè, pranzo, lavatura affittasi cor. 48, Artisti 7, secondo. 5188 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Pierluigi da Palestrina 10, III piano. 5214 E

CAMERE 2 ammobiliate, una ingresso libero, centro, affittansi pel 15 corrente. Indirizzo al Piccolo. 5209 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, quietissima affittasi prontamente, Istituto 17, II, sinistra. 9432 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente camerino affittasi. Via Canova 13, pianoterra. 9388 E

CAMERA vuota, ingresso libero, volendo comodo cucina affittasi prontamente a buon prezzo. Visitare 8 sera. Barriera 14, IV, porta 24. 5155 E

CAMERA grande o piccola, ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore unico subinquilino. Via Barriera 17, III, porta 9. 5157 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi, 18 corone; eventualmente vitto. Tintore 8, II. 9513 E

CAMERINO affittasi, corone 12. Via Gatteri 23, primo. 9542 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, chiara, ariosa, ottimo vitto, affittasi prontamente. Via S. Vito 9, primo, porta 8. 9494 E

CAMERA elegantemente ammobiliata (vista strada), compreso buonissimo vitto, cor. 76 mensili, affittasi prontamente; altra bellissima, grande, vista strada, ottimo vitto, affittansi. Via Nuova 27, quarto. 9459 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, Via Bachi N. 19, pianoterra. 9476 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Zaccaria 5, terzo. 5248 E

CAMERINO ammobiliato, nettissimo, chiaro, arioso, ingresso separato affittasi prontamente corone 3.50 settimanali. Via Fontana 11, porta 6. 5175 E

LETTO affittasi a operaio. Via Istituto 13, pt., sinistra. 5276 E

STANZE due, uso scrittoio, ingresso libero, gas, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5253 E

STANZE due, eventualmente tre, affittansi uso scrittoio. Via San Francesco d'Assisi 9, primo piano. 9527 E

STANZA bellissima, gas, affittasi presso distinta famiglia. Stadion 20, II, porta 15. 5278 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Commerciale 3, mezzanino. 5222 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi 24 maggio. Via Sapone 5, scala III, porta 11. 9447 E

STANZE, una grande, vuota, l'altra ingresso scale affittansi a signori distinti, volendo darebbesi vitto. Chiozza 53, porta 7. 5225 E

STANZE 1 o 2 vuote con o senza ingresso libero affittasi centro. Indirizzo al Piccolo. 5199 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo vitto affittasi. Acquedotto 22, pianoterra, sinistra. 5186 E

STANZA vuota, vitto famigliare affittasi. Via S. Francesco 4, II, porta 16. 9426 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Chiozza 41, II, destra. 5250 E

STANZA due letti, luce elettrica, vitto affittasi corone 80. Nuova 9, porta 11. 9487 E

STANZA bellissima, elegantissima affittasi. Romagna 2, porta 6, caffè Fabris. 9484 E

STANZA bella 1-2 letti, luce elettrica, bagno, volendo vitto affittasi. Via Donizetti 3, secondo sinistra. 5208 E

STANZETTA ammobiliata, con gas, vitto affittasi. Lavatoio 1, I, destra. 9135 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, ingresso libero, affittasi, cor. 24 mensili. S. Lazzaro 11, secondo. 8990 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso persona sola. Gatteri 44, I, porta 10. 9456 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Commerciale 5, III, destra. 5238 E

STANZA due letti, elegantemente ammobiliata, affittasi. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 5253 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto famigliare, affittasi. Torre bianca 23, IV, sinistra. 5246 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi distinta famiglia a unico subinquilino. Ferreto 7, secondo. 9478 E

STANZA ammobiliata, due letti, ingresso corridoio, affittasi. Chiozza 4, I. 9177 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 18, III. 9384 E

STANZA elegantissimamente ammobiliata, davanti affittasi. Rossetti 17, I. 9374 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 9369 E

STANZA ammobiliata affittasi a una, due persone. Corso 45, IV, sinistra. 9370 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, perfetta pulizia affittasi presso piccola famiglia. Pauliana 6, pressi Meridionale. Rivolgersi portinaio. 5168 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi corone 28. Toro 12, IV. 9375 E

STANZA vuota, soleggiata affittasi prontamente a signora, signorina. Barriera 3, IV. 9373 E

STANZA bella, ammobiliata, scrupolosa pulizia, tranquillissima affittasi. Via Boschetto 1, secondo. 9378 E

STANZA ammobiliata, vista Barriera, affittasi, corone 20. Barriera 22, III. 5292 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Stadion 20, I, porta 6. 9543 E

STANZETTA ariosa, sul davanti, affittasi, corone 20. Via Gatteri 23, I. 9541 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, vitto, cerca signora giovane distinta con bambina cinquenne. Offerte con prezzo «15 maggio» Piccolo. 9434 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, eventualmente con pensione, cerca distinto signore pressi Piazza Giuseppina. Offerte con prezzo sub «Stanza 100» a Piccolo. 9225 F

STANZA netta, bene ammobiliata, cercasi nei pressi di Rozzol presso distinta famiglia che parli il tedesco. Offerte con prezzo sub «Waffenbium» Piccolo. 9436 F

STANZA bene ammobiliata cercasi presso distinta famiglia, massima quiete, possibilmente vitto. Offerte «Stanza 5210» Piccolo. 5210 F

STANZETTA piccola, ingresso scale, cerca persona civile con o senza vitto. Offerte con prezzo «Prontamente 468» Piccolo. 9427 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con gas o luce elettrica, ingresso scale cercasi. Offerte con descrizione esauriente, sub «Verde 13» fermo posta, verso scontrino. 9515 F

STANZA ammobiliata, possibilmente centro, ingresso libero; cercano coniugi civili. Offerte Piccolo con prezzo sub «Pulizia». 9512 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUSILIARIE lavoratrici sarte possono emanciparsi, aprendo propria sartoria, dopochè avranno frequentati il corso serale di lezioni taglio-modellatura che in questo mese impartirà Jeanne Malusa diplomata a Parigi. Tassa unica; profitto garantito perdurando insegnamento fintantochè ognuna saprà con sicurezza tagliare qualsiasi vestito. Alle stesse condizioni altri corsi diurni collettivi e particolari. Felice Venezian 27. 9400 G

ANCORA due partecipanti per corso contabilità, tenitura libri tutti sistemi, dattilografia con dieci dita sotto continua dettatura cercansi prontamente. Corone venti per una volta tanto. Studio Cernè, Stadion 11. 9389 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via San Lazzaro 14, terzo. 8936 G

DRAMMATICA insegna Giuseppina Brill. Via Gatteri 11, quarto. Corso speciale per cantanti. 5172 G

ENGLISH! Imparate l'inglese in breve e poche spese col professore Ch. Joyce, Berlitz School. Corso 25, I piano 8798 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, III, destra. 4476 G

FRANCESE-inglese, preparazione liceo tedesco offre maestra esperta. Indirizzo Piccolo. 5174 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni successo garantito. Via delle Acque 20, III, destra. 4521 G

VIOLINO insegnasi. Iscrizioni ed informazioni giornalmente 10 ant., Corso 13. 5058 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni a modico prezzo. Offerta «Nemmi» al Piccolo. 4783 G

VIOLINISTA diplomata Conservatorio Bologna darebbe alcune lezioni. Offerte «Pazienza» Piccolo. 9007 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CAGNA da caccia color bruno grigio, coda corta smarrita. Rinvenitore è pregato portarla Urbanis. 5165 H

300 corone in banconote da venti e dieci smarrì povera donna, mercoledì dalle ore 3-4, percorrendo vie Salice, Ugo Foscolo. Rinvenitore questo riceverà generosa mancia portandole indirizzo Piccolo. 5204 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO moderno quattro, cinque stanze, una possibilmente ingresso scale, centro città cercasi. Offerte sub «1. luglio» Piccolo. 9425 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, per agosto cercano marito, moglie. Offerte «Appartamento 50» Piccolo. 9490 I

CAMERA, camerino, cucina, posizione centrica cercasi prontamente. Rivolgersi Barbiere, via Miramar 1. 5201 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, nonchè vasto magazzino, appigionansi, eventualmente, via Petrarca 7. Rivolgersi: Almerigotti, S. Nicolò 32. 4980 L

APPARTAMENTI stupendi, una, due stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affittansi 24 maggio, nel nuovo stabile via Navali (accanto stabile angolo via Lloyd). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 4950 L

APPARTAMENTI due, centro, 5-7 camere affittansi. Rivolgersi Belvedere 24, III, sinistra. 4870 L

APPARTAMENTO di 6 stanze, 2 camerini, cucina e ripostiglio, con grande e bellissimo giardino avanti la casa, in Pendice di Scorcola, a soli 5 minuti dal caffè Fabris, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 4531 L

APPARTAMENTI (due) in villa, vista mare, giardino; uno pronto, metà prezzo sino agosto affittansi. Piazzale S. Giusto, via Montuzza 22. 4496 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, affittasi pel 24 agosto, cor. 760 tutto compreso. Via Ferriera 17, I. 9077 L

APPARTAMENTO quattro camere, due stanzette, bagno, cucina, gas e luce elettrica, affittasi agosto, via S. Nicolò 2, terzo. 9161 L

APPARTAMENTO due camere grandi, camerino, cucina, prezzo cor. 750, tutto compreso, d'affittare pel 24 agosto. Via Pauliana N. 6, porta 5. 9502 L

APPARTAMENTO sei stanze, eventualmente 8, grande terrazza, affittasi. Via San Francesco d'Assisi 9, primo piano. 9526 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina I piano, via Rossetti 28, subaffittasi pel 24 maggio. Rivolgersi via Bachi N. 23, I, porta 4. 9285 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina 660, quattro stanze, bagno, cucina 1000; acqua, gas, doglie, closet, appigionansi agosto. Via Cunicoli N. 13. 4372 L

APPARTAMENTI 2 camere e cucina cor. 486; 3 camere compreso accessori cor. 700, affittansi 24 agosto. Via Rossetti 77. Rivolgersi dal portinaio. 5198 L

APPARTAMENTO 4 camere e cucina compreso accessori affittasi prontamente cor. 800. Via Rossetti 77. 5197 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, camerino, cucina I o II piano cercasi prontamente paraggi Meridionale. Offerte sub «Acquedotto 9412» Piccolo. 9412 L

APPARTAMENTI signorili, una, due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto; posizioni salubri. Via Petronio 1, telefono 2732. 9405 L

APPARTAMENTO magnifica posizione, due stanze, anticamera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Petronio 1, telefono 2732. 9406 L

APPARTAMENTI 1-2-3 camere, cameretta, cucina affittansi prontamente. Via degli Apiari (Roiano) vis-à-vis N. 31, dalle 10-12 ant. 9401 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente cor. 680. Via Galileo 3. 9404 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente o agosto nel nuovo stabile via Cologna politico 67. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 5283 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, bagno, comfort moderno affittansi prontamente. Margherita 5. 5263 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino affittansi prontamente, prezzo mite. Rovoltella 63. 5264 L

APPARTAMENTI molto eleganti, comfort moderno, 2 stanze, stanzino, cucina affittansi, prezzi convenienti. Via Tor S. Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9421 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, tutto comfort, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina affittasi. Via S. Vito 34. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9422 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, con poggiuolo, affittasi. Via Giovanni Boccaccio 6. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9423 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi via Miramar 11, scala II. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9424 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina; altro 2 stanze, camerino, cucina appigionansi pel 24 agosto. Prezzi modici. Via Acque N. 11. 5218 L

BOTTEGA e retrobottega, appigionansi prontamente, via S. Michele 36. Rivolgersi: Almerigotti, S. Nicolò 32. 4986 L

LOCALI uno, due fori, grandi, chiarissimi, per deposito oppure industria, affittansi, pigione modestissima. Via del Bosco 17. 9260 L

LOCALE d'angolo, con grandi mostre, affittasi per agosto. Rivolgersi portiere, via Caserma N. 17. 8314 L

LOCALE pianoterra con cucinetta per tappezziere, calzolaio od altro corone 20 mensili affittasi, e piano superiore appartamento 2 stanze, cucina, paraggi piazza Grande. Rivolgersi via Nuova 47. 5269 L

MAGAZZINO grande, vicinanza Meridionale subaffittasi e vendesi chiusura per scrittoio. Informazioni telefono N. 16. 9437 L

MAGAZZINO e appartamento 3 stanze, cucina, centro affittansi prontamente sino 24 agosto. Cesca, via Nuova 18. 9500 L

MAGAZZINO di 1 foro, in facciata, affittasi, via Raffineria 7. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 8908 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato. Caffè Nuova York. 9096 L

MAGAZZINO interno, subaffittasi prontamente. Via S. Nicolò 6. 9264 L

NEGOZIO grande, Barriera, con vetrine, affittasi prontamente per qualunque articolo. Rivolgersi: Piazza Goldoni 9, negozio manifatture, Cillo. 9520 L

STALLA con rimessa, posizione conveniente, disponibili due posti. Indirizzo Piccolo. 5266 L

STANZE due, cucina affittansi. Indirizzo via Chiozza 33. 9493 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 3-5. 9507 L

VILLINO 4 stanze, stanzino, camerino, bagno, cucina, 2 soffitte, giardino, affittasi prontamente o agosto, Vicolo delle Ville 10 (Via Massimiliana). Rivolgersi: Felice Venezian 13, deposito vini. 3923 L

VILLA splendida in Friuli, tutto comfort moderno, giardino ed adiacenze, eventualmente in parte ammobiliata, d'affittare subito a distinta famiglia. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3034 L

VILLA splendida, composta venti locali, vasto giardino e bosco, vicinissima stazione tram Cantiere S. Marco a S. Andrea, affittasi stagione oppure un anno. Indirizzo Piccolo. 5277 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATO fotografico 9×12, nuovo, vendesi, corone 26. Indirizzo Piccolo. 5082 M

APPARATO fotografico 9 per 12 Klapp camera Voigtländer, Collinear 5:4, nuovissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4765 M

ABITI finissimi, uno nero figura snella, altri «sotar» bluse ragazza vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 9395 M

BRILLANTI solitari, immenso splendore, orecchini vendonsi sole corone 200; pendantif moderno di splendidissimi, finissimi brillanti 200. Indirizzo Piccolo. 5176 M

BORSA argento moderna, ricchissima maglia francese vendesi corone 75. Indirizzo Piccolo. 5177 M

BICICLETTA «Miria», buonissimo stato, vendesi, cor. 50. Via Farneto 20, latteria. 9460 M

BORSE 2, argento, splendide, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5221 M

BORSETTE d'argento, usate, acquisterebbersi. Barriera 14, III, porta 19. 9545 M

BANCHI, scansie, vetrine, lampadari, vendonsi. Rivolgersi: negozio, via Nuova 30. 9095 M

BAULE giallo, mai adoperato, vendesi metà prezzo. Via Rigutti 35. 4945 M

CAMERA matrimoniale elegantissima vendesi, rara occasione. Montecuccoli 11, vicino Ginnasio. 8776 M

CAMERA matrimoniale, splendidissima vendesi prezzo minimo. Madonnina 34, primo, sinistra. 8762 M

CREDENZA con vetrina vendesi. Via Boschetto n. 30, portinaio. 9514 M

CAMERA matrimoniale, splendida, vendesi, prezzo mitissimo. Manzoni 3, primo, destra. 9533 M

CANAPE' in buono stato, vendesi; esclusi rivenditori. Capuano 14, porta 4. 5286 M

CARROZZELLA letto, bellissima, vendesi. Via di Scorcola 508, piano primo. 9503 M

CUTTER nuovissimo, dimensioni 6.30 per 1.76, completamente attrezzato, vendesi corone 1200. Rivolgersi Antonio Perini, Pirano. 9441 M

CAMERA matrimoniale, mogano, finissima, vendesi prezzo irrisorio. Maiolica 4, terzo, porta 10. 9440 M

CAMERA matrimoniale, splendida, moderna, massiccia, cor. 345; macchina cucire, ricamare, metà prezzo, tutto nuovo, vendonsi. Rapicio 5, portinaio. 5220 M

CANAPE' pelle, vendesi prezzo occasione. Via S. Vito 34, II, sinistra. 8827 M

CAMERA matrimoniale, splendida, legno duro, marmi rosa, specchi, vendesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 5234 M

CARROZZA da un cavallo, vendesi, prezzo irrisorio. Istituto 4, magazzino. 9473 M

CARROZZELLA con manubri, per infermo, vendesi. Acquedotto 96, IV, destra. 5245 M

CANNOCCHIALE prismatico «Hensoldt» Nimrod II. 10 ingrandimenti, nuovo costava 290 corone, vendesi 200. Magazzino carboni, piazza S. Lucia. 9381 M

CALDAIA automatica per la vendita petrolio, vendesi prontamente causa mancanza spazio. Via Squero nuovo 15. Deposito carbone. 9386 M

CARRETTO quattro ruote, anche per cavallo, mantice per fabbro, sedie, tavole, banchi da giardini e altri attrezzi vendonsi. Commerciale N. 6. 9372 M

ENCICLOPEDIA Universale, illustrata, Vallardi, quasi nuova, mancante ultimo volume facilmente comperabile, valore corone 480, cederebbesi, prezzo mitissimo. Rivolgersi, portinaio, Paduina N. 5, dalle 12 alle 2. 9508 M

FRANCOBOLLI, raccolta, bellissime specialità, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4764 M

FRANCOBOLLI collezione acquistansi. Via Nuova 42, spaccio tabacchi. 9517 M

FIORAIA legno nero, con specchi, sofà, 4 poltroncine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5236 M

FANFARA 16 istrumenti quasi nuovi vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 13256 M

GRAMMOFONO voce splendida, dischi qualunque prezzo, vendesi. Pozzo bianco 3, I. 5228 M

IMPERMEABILE ragazzetta, soprabiti uomo vendonsi a buon prezzo. Acquedotto 22, porta 25. 9396 M

LAURI (2) forma palla, adatti per poggiuoli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5202 M

LETTI completi, chiffonniers, lavamani, 8 comodini col marmo ed altri mobili vendonsi. Visitare dalle 9¼ in poi, Acquedotto 9, II, sinistra. 9379 M

LETTO ferro, materassetti, tavolo cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5158 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi cor. 80. Geppa 12, I, destra. 9496 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi corone 65, Nuova 9, porta 11. 9488 M

MACCHINA fotografica «Ernemann», otturatore tendina e metallico 13/18, obbiettivo Mayer, magazzino di ricambio per 12 lastre, magazzino per Packfilms, costò nuova 420 corone, vendesi 210. Magazzino carboni, piazza S. Lucia. 9380 M

MACCHINA cucire, buonissima, vendesi, prezzo mite. Monache 2, II piano. 5227 M

MACCHINA «Singer» vendesi, prezzo basso, buona occasione. Carducci 24, I. 9445 M

MOTOCICLETTA buonissimo stato, modello recente, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 5182 M

MOTOCICLETTA con carrozzella usata, in ottimo stato, cercasi. Offerte sub «Avvenire» Piccolo. 5166 M

MOTOCICLETTA 2½ HP., modello nuovissimo, perfettissima, vendesi. Via Manzoni 4, II, destra, dalle 3-4. 9377 M

MACCHINA cucire nuovissima vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5260 M

MACCHINA cucire, ricamo, macchina famiglia cor. 50 vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 9528 M

MOTOCICLETTA 3 HP, buonissima, vendesi prezzo mite. Falegname, Commerciale 26. 4782 M

POMPA Duplex a trasmissione, capacità sette tonnellate all'ora, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5061 M

PIANTE 3, grandiose aspedistre, vendonsi. Parini 12, IV, porta 21. 5271 M

PIANOFORTE buonissimo, prezzo occasione, vendesi giornata, mancanza spazio. Acquedotto 21, terzo. 9464 M

SETA cruda greve del Giappone, splendido tappeto di paglia lunghezza tre metri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5179 M

STANZA letto, usata, lacca rosa, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5094 M

SCANSIE diverse, banco a giorno, m. 3.50, tabelle, una legno, altra cristallo, cornice legno, fanali esterni, uno gas, due fiamme; altro luce elettrica, carboni, tavola levabile: vendonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 9, negozio manifatture, Cillo. 9519 M

STANZA matrimoniale, massiccia, nuova; salotto; lampade gas; armadio 2 porte roulettes, vendonsi. Geppa 12, porta 4. 9535 M

SCANSIA, banco, bellissima, quasi nuova, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5290 M

TAGLIO vestito signora, «schantung» originale, inglese, tutta seta, vendesi; rara occasione. Piazza Giambattista Vico 4, porta 13. 9050 M

VESTITI uomo, donna, spolverini corone 6; vestaglie corone 4 vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 9367 M

VESTITI da donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5256 M

VETRINE e banco per negozio vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 12686 M

VESTITI due, tailleur, taglio moderno vendonsi. Molin grande 16, terzo piano. 9443 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AZIENDA bene introdotta, in generi alimentari, con sicura clientela stabile, utile netto oltre 4000 annue, adatta per qualunque persona, cedesi causa pronta partenza per l'estero per corone 3000 compreso attuale rilevante deposito merce. Visitare dalle 1-6. Indirizzo Piccolo. 4965 N

AZIENDA olio, rendita assicurata, vendesi, clientela, utensili, corone 1700. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 9480 N

BUFFET avviatissimo, cerca socio, capitale corone 5000. Luzzatto, caffè Trifoglio. 9481 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi affittasi o vendesi. Via Istituto N. 40. 9504 N

CAPITALISTA, eventualmente socio, 8000, cerca Studio tecnico per ampliare cerchia affari. Scrivere «Buon guadagno» Piccolo. 9153 N

CAFFE' in principale città di provincia, centrica posizione, vendesi, importo minimo, causa circostanze famigliari. Offerte «Occasione 94491» al Piccolo. 94491 N

CAPITALI per ipoteche, cercansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 3-5. 9506 N

CAPITALI da cor. 2000 in poi offronsi prime intavolazioni città, territorio. Offerte sub «Prontamente disponibili» Piccolo. 9409 N

CONDUTTORE energico per osteria Molino a vento cercasi prontamente. Appartamento gratis. Jesurun, caffè Adriatico. 9469 N

CAPITALI disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 5239 N

CARTOLERIA, affare occasionale, rendita sicura, vendesi, pagamento condizionato, corone 9500. Luzzatto, caffè Trifoglio. 9482 N

CUCINA economica avviatissima rendita netta giornaliera corone 15 vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 5181 N

DECRETO trattoria, appaltasi prontamente per locale città. Jesurun, caffè Adriatico. 9467 N

DISPONIBILI 40.000 corone su 1.a intavolazione, tasso minimo. Scrivere «G. F. 41» Piccolo. 5160 N

DECRETO spaccio vini, altro trattoria acquistansi prontamente. Offerte «Decreti» Piccolo. 5235 N

DECRETO spaccio vini, cercasi affitto, eventualmente acquisterebbesi. Offerte «Enos» Piccolo. 5274 N

FRIULI vendesi azienda industriale bene avviata, oppure cercasi saldo cor. 6000. Offerte sub «Friuli» Piccolo. 9489 N

GIOVANE che disponga 2600-3000 per un mese cercasi come socio, per iniziare commercio molto fruttuoso per l'Italia. Rispondere subito «A. E.» fermo posta centrale. 9392 N

LATTERIA bella posizione rione signorile vendesi prontamente corone 180. Indirizzo Piccolo. 5282 N

LATTERIA posizione popolata, guadagno sicuro, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 5291 N

NEGOZIO commestibili vendesi causa altre occupazioni. Indirizzo al Piccolo. 5217 N

NEGOZIO confezioni, avviato, vendesi anche a prova. Indirizzo Piccolo. 5281 N

NEGOZIO olio, aceto, saponi vendesi prontamente causa altri impegni. Petronio, caffè Olimpo. 9426 N

PRESTITO 2000 corone, cercasi verso buone garanzie, da negoziante. Restituzione in rate mensili da stabilirsi. Buona percentuale. Offerte in giornata sub «Negoziante sicuro» Piccolo. 9543 N

SALONE barbiere, avviato, rendita 240 mensili, vendesi, corone 1400. - Sinigaglia, caffè Trifoglio. 9483 N

TRATTORIE forte lavoro, caffè, biliardi appaltansi, vendonsi. Banco caffè Posta. 9485 N

TRATTORIA giardino S. Giacomo vicino Barriera appaltasi cor. 6 giornaliere. Jesurun, caffè Adriatico. 9470 N

TRATTORIA vicino via Foscolo, appaltasi, corone 5 giornaliere. Jesurun, caffè Adriatico. 9472 N

TRATTORIA giardino, 3 giuochi bocce, abitazione, vicino Giardino pubblico, appaltasi, cor. 4 giornaliere. Jesurun, caffè Adriatico. 9468 N

TRATTORIA vicino Ponterosso, smercio circa 800 ett. vino, birra, appaltasi, corone 11 giornaliere, caffè Adriatico. 9471 N

150 corone, cercansi prontamente, da impiegato con buon stipendio, restituibili rate mensili. Buon interesse. Scrivere sub «Sicurezza» al Piccolo. 9376 N

300 corone, ottime condizioni, cerca prontamente persona solvibile. Offerte «Urge 5280» Piccolo. 5280 N

5000, 6000, 10.000, 11.000 corone disponibili prima ipoteca. Indirizzo Piccolo. 5252 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA centro, rendita minima 8 ½ % sul valore complessivo e massimo di Corone 120.000 acquisterebbesi. Esenzione tasse 12 anni. Saldoprezzo Cor. 40-50.000. Offerte sub «Prontamente 10200» al Piccolo. 5099 O

CAMPAGNA 2000 metri, coltivata, alberi fruttiferi; casetta due camere, cucina, bella, ariosa, vicino spiaggia, 10 minuti da Pirano vendesi, prezzo convenientissimo. Rivolgersi Malvini, Calle S. Pietro 546, Pirano. 4255 O

CASETTA Barcola, 3 camere parchettate, cucina, cantina, acqua, gas, strada carrozzabile, vicinanza tramway, vendesi, corone 12.000. Indirizzo Piccolo. 1921 O

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbocroato, cirilliano, tedesco, versato contabilità, lunga pratica commerciale, primissime referenze desidera cambiare impiego. Offerte sub «Capace 9272» Piccolo. 9272 C

FONDO da 2 a 300 tese cercasi per la costruzione di un villino nei pressi delle vie Michelangelo, Porta, in Chiadino. Offerte con prezzo «3795» al Piccolo. 5161 O

STABILE da riparare, cercasi, prezzo indifferente. Offerte sub «100-200» al Piccolo. 5242 O

STABILE città angolo, rende 1350 aumentabile, vendesi occasionalmente corone 15.000. Indirizzo Piccolo. 5254 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ANGELO Palma, Carducci 20. Causa sloggio, vendonsi, stanze pranzo, letto, accessori, prezzi convenientissimi. Prenotazioni. Ritiro anche agosto. 9031 P

AMMOBILIAMENTI prezzi assoluta concorrenza. Visitare per convincersi: camere matrimoniali da cor. 320. Tintore 8, primo, destra. 9454 P

ABBONATEVI coi le vostre cartelle presso unico Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano, se non volete perdere vincite e capitali. Dal gennaio ad oggi rilevò estratte nientemeno che 598 cartelle. Abbonamento da convenirsi. Verificazione dieci centesimi. 9414 P

ATTACCAPANNI, splendide stanze letto, pranzo finissime, ultima novità, grande assortimento mobili Salcano, vera produzione, miti prezzi. Facilitazioni pagamento. Solitario 2. 9529 P

ARREDAMENTI camere, singoli, verso pagamenti rateali. Offerte «Pagamenti» Piccolo. 5162 P

BURRO naturale a 2.40; galline 2 corone al chilogramma; uova 6, 7, 8 cent. Carducci 39, Ronco 6. 9453 P

CUCINE signorili, solide, laccate bianco, marmi, singoli pezzi, nonchè attaccapanni, vende Cucit, Canova 22. 9103 P

CAMERIERE, cuoche semplici, domestiche, bambinaie per Trieste e fuori cercansi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 9539 P

CUCINE moderne vendonsi, prezzo corrente. - Via Miramar 27, falegname. 9407 P

CAMERA pranzo, signorile, vendesi, mite prezzo. Barriera 33, I. 9439 P

CAMERA matrimoniale vendesi a buon prezzo per mancanza spazio. Molin grande 48, falegname. 9391 P

COSTUMI, vestiti Gambetta fanciulli, ragazzi cresimandi, ottimi acquisti. Negozio vestiti fatti «Alle grandi fabbriche» Barriera 10. 9486 P

DENTIERE vecchie, anche spezzate acquistansi ai massimi prezzi. S. Lazzaro 11, secondo. 8989 P

DEPOSITO telerie, asciugamani, sifoni, guarnitore ecc., tele per rivenditori a prezzo da convenirsi; per famiglia da cor. 1.20 in più (alta 150). Settefontane 15. 9416 P

GRANDIOSO assortimento copripolvere, corone 5 in poi; vestaglie corone 5 in poi. Soltanto nel salone confezioni «Alla città di Vienna», Barriera 25, I. 9536 P

GIUSEPPE Caprin. Tempi andati, Pianure friulane, Alpi Giulie, Il Trecento a Trieste, in vendita nella libreria, Beccherie 13. 12688 P

LATTE pastorizzato genuino offre la latteria Nuova York, Donato Bramante 4. 9387 P

MODISTA S. Sebastiano 6, primo. Riforma cappelli di paglia, forme recentissime, lava, tinge piume, tiene forme paglia, gommatu, filo di ferro. 9547 P

MODISTA via Nuova 45, primo. Modelli parigini. Assortimento forme, guarnizioni, cappellini bambine, prezzi senza concorrenza. 5285 P

MANICURE e massaggi, autorizzata allieva dell'Istituto Pawlowski a Vienna. Via Farneto 16, II. 5163 P

PAGAMENTI rateali: Spolverini, vestiti stoffe, scarpe elegantissime cor. 12; bluse, ombrelli, gonne, stoffe. Gatteri 19, primo. 4918 P

PIANINI, pianoforti, vendita, scambio, rate, noleggio, accordature, riparazioni, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 9522 P

RUGHE, grinze, impurità della pelle, cicatrici scompaiono usando e facendo massaggio con la «Crema Sfinge». Nuovo sensazionale ritrovato, preparato sotto la meravigliosa influenza dei raggi ultravioletti. Vasetto di prova cor. 1, con metodo razionale pel massaggio del viso cor. 3. Vendesi a Trieste Corso 47 «Al guanto d'oro». 5257 P

PETTINATRICE già prima assistente della professoressa Strobel a Francoforte, offresi tanto alle signore della migliore società ... vore «Erstklassig» al Piccolo, ...

STANZA ariosa, elegantemente ammobiliata, due finestre davanti affittasi. Piazza Borsa IV, porta 14. ...

STANZE da letto, moderne, attaccapanni, vendonsi prontamente; eseguisconsi ordinazioni, riparazioni, facilitazioni pagamento. Via Is... 40, falegname.

SETERIE messaline, taffetas rara occasione corone 1.50. Crepon frapè a cent. 64 e 76, tite voile di cotone a cent. 52, guanti, calze, sti, ricami, pizzi, generi minuti, biancheria uomo e donna, colletti, cravatte, polsi a prezzi senza concorrenza. Cillo, Piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. ...

STANZA letto, legno mogano, finissima; completa, moderna, laccata bianco, vendesi prezzo occasione, mancanza spazio. Via ... rie 5.

TOSSI le più ostinate guariscono in breve tempo colle rinomate pastiglie ... Farmacia Zanetti, via Nuova 41. ...

UTENSILI cucina in alluminio e smalto, vengono venduti a prezzi bassi. Negozio via ... Acque 15. ...

VINO: squisito istriano, cent. 80; friulano, dalmato nero e Opollo 92; bianco Lissa, Terrano 1.20; sciroppo frambua 1.60. Depositi Jurcev, Acquedotto 9. ...

60 maiali vendonsi dal sig. Pietro Snider presso la trattoria Giuseppe Krall, Borst (Boliunz). ...

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent. ...

APPARTAMENTO estivo, bello, affittasi ... 20 mite. Scrivere J. Rus, Loitsch. ...

BARCOLA. Per l'estate affittasi appartamento camere, cucina, bella vista al mare. Indirizzo Piccolo.

BARCOLA! Affittasi per villeggiatura appartamentino da 2, 3, 4 stanze. Rivolgersi ... Cergol.

CAMERE due, cucina, ammobiliate, possibilmente giardino, Barcola, Capodistria oppure ... no cerca signora per stagione estiva. Offerte prezzo: signora N., Vienna VI, Brückengasse ... Thür 11.

GRADISCUTA, stazione Prevacina. Villa ... ta in altura, splendida posizione, senza ... re affittansi stanze con vitto, trattamento ... gliare. Informazioni indirizzo al Piccolo. ...

LIGNANO rinomata spiaggia balneare, Grand Hotel Lignano sul mare, comfort moderno, camere, prezzi miti, servizio inappuntabile. Proprietari Marin-Piani, Marano Lagunare. ...

SANGIORGIO Nogaro, villa signorile, con ambienti ammobiliati, sottoportico, orto, giardino. Scrivere. A. Susan. ...

STANZA matrimoniale, camerino, cucina, mobiliati, cercansi Opicina, Grignano, Barcola o Istria fino metà luglio o tutta stagione. Offerte prezzo modico «Urgente 5191» al Piccolo. ...

TREVISO! Via Pescatori 14. Affittansi presso famiglia Ceccarel, camere ed appartamenti ammobiliati centrali, ariosi e con esposizione a mezzogiorno. Servizio speciale per pensione, pure aggiustamenti famiglie con completo ... namento cucina. Illuminazione elettrica. ... limitatissimi.

VILLETTA bellissima, presso Gorizia, ... stanze ammobiliate, cucina, giardino, ... maggio, giugno, luglio, agosto. Indirizzo Piccolo ...

VILLA nuova, ammobiliata, posizione bellissima, Valle Oltra cabina, spiaggia sabbiosa, affittasi. Bonetti e C.o, S. Francesco 2. ...

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato, dente, provincia, con signorina avente ... Scrivere possibilmente inviando fotografia ... verrà restituita, «Benevolenza» posta ... Giuseppina, verso scontrino.

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza ... bella presenza, onesta, brava massaia, ... risparmio, con giovane o vedovo buona posizione. Esclusi scherzi. Scrivere «Margherita» fermo posta Barriera.

MATRIMONIO. Signore quarantacinquenne, negoziante, possidente, sposerebbe signora o signorina avente dote. Esclusi scherzi. Scrivere «Galantuomo» posta Borsa (scontrino). ...

ADALBERTO mio. Sia benedetto. Spero. ... amandola sempre. Affettuosissimi. Argo ...

KORNBLUME. ...

GIOVANE distinto, volonteroso dedicarsi ... ra artista cinematografico cerca persona di cuore affinchè possa aiutarlo per un completo vestiario. Scrivere sub «Artista» fermo posta centrale. ...

FILADELFIA. Prelevate lettera sub Ida ... sta Stadion. ...

MATRIMONIO contrarrebbe signorina di bella presenza, onesta, 3000 contanti, con ... lunque persona avente posizione sicura ... ni. Scrivere «Melanchier» posta centrale, scontrino.

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza di bella presenza, ventenne, avente piccola dote, con qualsiasi persona purchè posizione sicura, anche vedovo. Scrivere «Nerina 2000» posta centrale, scontrino.

MATRIMONIO. Cavaliere austriaco, nobile, giovane, sano, con molta esperienza della vita, libero pensatore, di passaggio in Europa contrarrebbe matrimonio con signora ricca indipendente. Signore o signorine tedesche ... pensatrici che desiderano un marito amante dell'arte, di sentimenti delicati e distinti e che siano disposte di accompagnarlo in una delle città sane e grandi dei tropici, scrivano indicando condizioni private sub «Von B. zu Tr.» fermo posta centrale. ...

MATRIMONIO contrarrebbe scapolo cinquantenne, proprietario esercizio, con signora o vedova senza figli, buona casalinga, età 45-50, senza. Scrivere sub «Felicità» posta Barriera.

M. Cuor mio, non merito che mi trattate così. Ho riguardo perchè mi mancano le ... di dimostrarvi tutto l'affetto, ma penso ... voi sola, senza tregua. Pasquale. ...

MARTEDI' sera ore 8... Fu un altro sogno. Mio! Ieri entraste posta centrale 2.30. Voi eravate carina! Dio mio! Volevo... Comperai francobolli da venticinque. Vedeste involto ... intestato, appoggiato vicino a voi? Poi ... si. Mandatemi persona vostra fidata ore ... fiderò delicatamente. Siate gentile, ve ne ... go. Rientraste.... Attesi, ma... Distinti ... letto bianco.

VORREI che milioni di voci gridassero ... amo tua compagnia. Nessuno potrà impedire la mia vita, tuo amore. Trifoglio! ...

VARGANT? 14 ottobre 1913. Assento ... Prego scrivermi «Ferrari», Borsa verso ... trino.

MINNIE. Sperandoti rientrata al ricevimento dei presente, inviati un mondo di belle cose, intensamente.

QUELLA gentile persona che scrisse ... via Colonna, pregata farsi conoscere ... spiegazione. «Assoluta discrezione». ...

PARSIFAL. Sono nuovamente libero. ...

SIGNOR Vittorio, Rovereto. Favorite prelevare lettera. ...

SIGNORINA distinta, attempata, buona ... zione, cerca amica di buona condotta ... offerte «Angenehmer Verkehr» Piccolo. ...

SOCCORSO. Quale persona buona ... poverissima famiglia, con letto usato ... rizzo Piccolo.

SALICE. Ricordate il prato e il mio ... Concedete vi scriva centrale sotto ... oggi mandate.

POVERA, onesta, non giovane, riceve ... mente uno stanzino vuoto, presso vecchio ... benestante, e ciò per tenere ordine, pulire ... effetti biancheria. Centrica posizione. ... «Benestante» Piccolo.

È USCITA „LA FORTUNA"

giornale di tutte le Lotterie 10 Centesimi. Abbonamento a tutto Decembre 1914 cor. 1.50 presso il fortunatissimo Cambio Valute in via S. Antonio 6.

A. BOLAFFIO

CORONE 500

vi pago se dopo usato per 3 giorni il Balsamo „Ria" non vi scompariscono, senza provare dolori, gli OCCHI POLLINI, le PUSTOLE e le CALLOSITÀ.

Un vasetto Cor. 1.— Kemény, Kassa I (Ungheria). Casella post. 12/94.

Deposito all'ingrosso ed al dettaglio: Farmacia Sponza, Trieste, Via Tor S. Piero 10.

Spedizioni verso rivalsa o invio anticipato dell'importo di Cor. 1.10 (anche in francobolli). Per 4 vasetti spedizione franco.